



STUDIVM THEOLOGICVM "PIVS XI"
SANCTI ROMVLI
AFFILIATVM FACVLTATI THEOLOGIAE
PONTIFICI ATHENAEI "REGINA APOSTOLORVM" IN VRBE



ANNI ACADEMICI
MMXXII-MMXXIV



STUDIO TEOLOGICO “PIO XI”

di SANREMO

Affiliato alla Facoltà di Teologia dell'Ateneo Pontificio “Regina Apostolorum” di Roma

ORDO
ANNI ACADEMICI
MMXXIII - MMXXIV

NOTIZIA STORICA

In seguito al rescritto della Congregazione per l'Educazione Cattolica del 28 maggio 2019 (Prot. n. 407/2019) è stata accolta per cinque anni la lettera del 21 giugno 2017 (Prot. n. 4905) con la quale si postulava l'affiliazione dello Studio teologico "Pio XI" di Sanremo, avente sede principale e legale in Via Giosuè Carducci 2, 18038 Sanremo (Italia), alla Facoltà di Teologia dell'Ateneo Pontificio *Regina Apostolorum* di Roma. Tale richiesta fu formulata dal Vescovo della diocesi di Ventimiglia – Sanremo, mons. Antonio Suetta.

Ora, in adempimento alle norme della Costituzione Apostolica *Veritatis Gaudium* e dell'*Istruzione sull'affiliazione di Istituti di Studi Superiori*, data dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica in data 8 dicembre 2020, si chiede l'erezione dello Studio teologico con il titolo di "Istituto Teologico PioXI" (ITPIOXI). Si presentano gli Statuti, l'Ordinamento degli Studi ed il Regolamento dell'Istituto *in fieri*. L'ITPIOXI desidera l'affiliazione all'Ateneo Pontificio *Regina Apostolorum* avendo la consapevolezza di possedere i requisiti necessari per la domanda di affiliazione, al fine di poter continuare ad offrire ai suoi studenti la possibilità di ottenere i gradi accademici pontifici relativi al primo ciclo del baccalaureato, a norma del canone 817 del Codice di Diritto Canonico.

A corollario di questo annuario, si ricorda la Scuola Teologica Diocesana San Secondo, ubicata nell'ex Seminario di Bordighera e in Villa S. Giovanna d'Arco a Sanremo. Per informazioni sulla stessa ci si può rivolgere alla prof.ssa Anna Rosaria Gioeni (cellulare: 3471323501).

Inoltre, si annunciano ed espongono alcuni progetti per il futuro ed alcuni incontri che l'Istituto Teologico intende offrire quali momenti formativi e di approfondimento, altamente qualificati, e rivolti a tutti.

**Decreto di affiliazione alla Facoltà di Teologia
dell'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum di Roma**

407/2019

N. _____



**CONGREGATIO
DE INSTITUTIONE CATHOLICA**

(DE STUDIORUM INSTITUTIS)

CONGREGATIO DE INSTITUTIONE CATHOLICA (de Studiorum Institutis) postulatione attenta Rev.mi Magnifici Rectoris Pontificii Athenæi *Regina Apostolorum*, nomine Magni Cancellarii legitime præsentantis; cum comperit in Quadriennio Theologico Seminarii sub titulo *Pio XI* in civitate Sancti Romuli siti traditarum disciplinarum rationem canonicis normis conformari et cum diligentia promoveri, prædictam petitionem libenter suscipiens, idem

QUADRIENNIUM THEOLOGICUM

Seminarii sub titulo *Pio XI*

Facultati Theologicæ Pontificii Athenæi *Regina Apostolorum*

A F F I L I A T U M

pro munere hoc Decreto ad quinquennium experimenti gratia **constituit declaratque**, collata Facultati potestate academicum Sacræ Theologiæ BACCALAUREATUS gradum iis alumnis conferendi, qui, præscriptum studiorum curriculum (can. 250 C.I.C.) feliciter emensi, specialia pericula sub ductu et auctoritate eiusdem Facultatis rite superaverint; ceteris servatis de iure servandis; contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Datum Romæ, ex ædibus eiusdem Congregationis, die XXVIII mensis Maii, a. D. MMXIX.


PRÆFECTUS


A SECRETIS

Decreto di promulgazione degli Statuti, dell'Ordinamento degli studi e del Regolamento



Antonio Suetta

Vescovo di Ventimiglia - San Remo

DECRETUM

L'Istituto Teologico "Pio XI" della Diocesi di Ventimiglia - San Remo è stato affiliato alla Facoltà di Teologia dell'Ateneo Pontificio *Regina Apostolorum* con Rescritto Prot. n. 407/2019 della Congregazione per l'Educazione Cattolica, dato in data 28 maggio 2019, con la possibilità di rilasciare il titolo di Baccalaureato in Sacra Teologia, conformemente alle norme vigenti.

Dopo alcuni anni di attività accademica ed in seguito alla promulgazione della Costituzione Apostolica *Veritatis gaudium* e della Istruzione *sull'affiliazione di Istituti di Studi Superiori* della Congregazione per l'Educazione Cattolica, è giunto il momento di emanare lo Statuto ed i Regolamenti di predetto istituto allo scopo di meglio organizzare la vita accademica ed offrire adeguata e doverosa formazione intellettuale ai candidati all'Ordine Sacro.

Pertanto, sentite le competenti Autorità Accademiche, terminato, da parte del Consiglio d'Istituto, in data 8 ottobre 2022, lo studio dei già esistenti Statuti, Regolamento ed Ordinamento degli Studi, compiuto alla luce della recente summenzionata Costituzione Apostolica e della nuova Istruzione in materia, in qualità di Vescovo Moderatore,

con il presente

DECRETO

PROMULGO E PUBBLICO

**lo Statuto, il Regolamento e l'Ordinamento degli Studi
dell'Istituto Teologico "Pio XI" della Diocesi di Ventimiglia - San Remo**

qui allegati.

Nell'applicare le norme dello Statuto e del Regolamento, e nel concretizzare con impegno e fedeltà l'Ordinamento degli Studi, si persegua la piena sintonia dell'insegnamento con le finalità proprie dell'Istituto e della Chiesa tutta.

Sanremo, 8 ottobre 2022



+ *Antonio Suetta*

Antonio Suetta
Vescovo di Ventimiglia - San Remo

Il Cancelliere Vescovile

Alfredo Moscatelli

Sac. Alfredo Moscatelli

STATUTI DELL'ERIGENDO ISTITUTO TEOLOGICO "PIO XI" DI SANREMO

Titolo I. Sede, natura e scopi dell'Istituto

Art. 1. Sede

L'Istituto Teologico Pio XI (ITPIOXI) ha sede legale e principale in Via Giosuè Carducci, 2 a Sanremo (IM), Regione Liguria - Italia, e usufruisce delle strutture logistiche all'interno del Seminario Pio XI.

Art. 2. Sostentamento

L'ITPIOXI appartiene alla Diocesi di Ventimiglia-San Remo, Italia, che è il suo Ente promotore.

Art. 3. Natura dell'Istituto

§ 1. L'ITPIOXI è un Istituto di studi superiori affiliato all'Ateneo Pontificio *Regina Apostolorum*, dedicato alla formazione teologica dei seminaristi, delle persone consacrate e dei laici, e a servizio dei sacerdoti, che, con i dovuti requisiti, possano usufruire della formazione. Gli studi riconosciuti dall'affiliazione sono quelli inerenti al ciclo di Baccalaureato in Teologia.

§ 2. L'ITPIOXI è retto dalle norme della Santa Sede, dalle norme relative all'accordo di affiliazione all'Ateneo Pontificio *Regina Apostolorum* e dai presenti Statuti.

Art. 4. Gli scopi dell'Istituto

L'ITPIOXI cerca di servire la Chiesa formando futuri sacerdoti e laici impegnati nell'evangelizzazione. Per questo motivo, ha i seguenti obiettivi:

1°. La formazione filosofica e teologica dei seminaristi, dei religiosi e dei laici;

- 2°. La formazione degli operatori pastorali;
- 3°. La formazione dei catechisti;
- 4°. La formazione continua dei sacerdoti;
- 5°. Offerta di corsi specializzati;
- 6°. Convegni ed incontri di studio e sostenere eventuali pubblicazioni scientifiche nelle materie proprie degli studi.

Art. 5. Caratteristiche dell'Istituto

- 1°. Fedele adesione al Papa e al Magistero della Chiesa Cattolica.
- 2°. Un approccio sistematico, con un proprio metodo scientifico, alla dottrina cattolica, autenticamente interpretata dal magistero vivente della Chiesa.
- 3°. Attenzione personalizzata agli studenti, assistendoli nei loro bisogni accademici, spirituali ed umani, con tutorial personalizzati o di gruppo.
- 4°. Sforzi per creare una comunità accademica tra il personale docente e gli studenti, caratterizzata da cordialità e spirito di famiglia.

Art. 6. Strutture interne

L'Istituto offre il ciclo di Baccalaureato in Teologia sotto l'autorità del Direttore dell'Istituto, coadiuvato dal Consiglio d'Istituto. Per raggiungere i suoi obiettivi, l'Istituto può anche erigere dei dipartimenti. Ogni dipartimento è coordinato da un docente specializzato nella materia, nominato dal Direttore dell'Istituto, dopo aver consultato il Consiglio d'Istituto.

Titolo II. Struttura e Governo

Art. 7. Relazione con l'Ateneo Pontificio *Regina Apostolorum*

§ 1. L'ITPIOXI mantiene i suoi rapporti con la Facoltà di Teologia dell'Ateneo Pontificio *Regina Apostolorum* attraverso il Delegato nominato dal Rettore dello stesso Ateneo, secondo quanto previsto dall'Istruzione *sull'Affiliazione degli Istituti di Studi Superiori* (8 dicembre 2020).

1°. Il Delegato ha il compito di verificare che l'Istituto soddisfi le condizioni accademiche prescritte (cfr. Istruzione sull'Affiliazione, art. 18). Ciò può comportare, a seconda dei casi: esaminare i *curricula vitae, studiorum et operum* dei docenti; soppesare i programmi di studio delle discipline teologiche; dare il proprio parere per l'approvazione dei manuali e delle bibliografie preparati dai docenti; vigilare sull'adempimento delle condizioni per il conseguimento del Baccalaureato; esaminare le relazioni annuali e quinquennali che l'Istituto invia all'Ateneo e presentarle con un proprio parere agli organi preposti dallo stesso Ateneo prima di inviarle al Gran Cancelliere.

2°. Il delegato, inoltre, visita normalmente almeno una volta all'anno il centro affiliato; presiede possibilmente gli esami finali (*De Universa Theologia*) di grado (cfr. Istruzione sull'Affiliazione, art. 27).

§ 2. È responsabilità dell'Istituto affiliato:

1°. La previsione del numero e della qualità del personale docente, sia in termini di livello accademico canonico, sia in termini di fedeltà al Magistero ecclesiastico (cfr. Istruzione sull'Affiliazione, art. 6, § 2 e § 3).

2°. La messa a disposizione di adeguato materiale didattico, soprattutto librario, compresi i principali periodici teologici (cfr. Istruzione sull'Affiliazione, art. 6, § 5).

§ 3 È responsabilità del Direttore Accademico dell'Istituto affiliato inviare ogni anno:

1°. il programma degli studi annuale;

2°. l'elenco degli studenti che concludono con successo il ciclo di studi;

3°. una breve relazione sull'anno scolastico precedente che includa le note più rilevanti della vita dell'Istituto.

§ 4. Il Direttore d'Istituto è responsabile di trasmettere al Decano della Facoltà, in forma elettronica, quanto sarà necessario per l'aggiornamento annuale della banca dati del Dicastero per la Cultura e l'Educazione (cfr. Istruzione sull'Affiliazione, art. 8, § 3).

§ 5. Con questi Statuti, entrambe le parti si impegnano a rispettare le norme relative al conseguimento del diploma di Baccalaureato, l'ottenimento del Diploma e il pagamento delle tasse corrispondenti e le altre condizioni eventualmente stabilite (cfr. Istruzione sull'Affiliazione, art. 16).

Art. 8. Le autorità personali e collegiali dell'Istituto Teologico Pio XI

§ 1. Le autorità personali del ITPIOXI sono:

1°. Il Moderatore

2°. Il Direttore dell'Istituto e Direttore Accademico, cariche che possono coincidere nella stessa persona

4°. Eventualmente il Vicedirettore d'Istituto, qualora fosse una persona diversa dal Direttore Accademico.

§ 2. Le Autorità Collegiali dell'ITPIOXI sono:

1°. Il Consiglio d'Istituto.

§ 3. Oltre ad esse vi sono gli Officiali:

1°. Il Segretario Accademico.

2°. L'Economo.

3°. Il Bibliotecario.

Art. 9. Il moderatore

§ 1. Il Moderatore dell'ITPIOXI è il Vescovo della diocesi di Ventimiglia- Sanremo.

§ 2. Il Moderatore di ITPIOXI ha le seguenti responsabilità:

1°. Concedere la *missio canonica* ai Docenti che insegnano materie relative alla fede e alla morale, dopo aver rilasciato la “*professio fidei*” secondo le norme vigenti (cfr. Istruzione sull'affiliazione art. 21); concedere o ritirare la “*licenza di insegnamento*” (*venia docendi*) agli altri Docenti.

1°. Nominare il Direttore d'Istituto, sentito il Consiglio d'Istituto, e le altre Autorità.

2°. Nominare gli Officiali.

3°. Nominare i Docenti Stabili.

4°. Assicurare l'ortodossia della fede e l'osservanza dei presenti Statuti.

5°. Approvare e inviare i rapporti quinquennali per il rinnovo dell'affiliazione.

Art. 10. Nomina e funzioni del Direttore dell'Istituto

§ 1. Il Direttore è nominato dal Moderatore per quattro anni, con possibilità di rielezione.

§ 2. Le responsabilità del Direttore sono:

1°. Rappresentare l'Istituto davanti alle Autorità ecclesiastiche e civili.

2°. Dirigere e coordinare tutte le attività dell'Istituto, con particolare attenzione agli aspetti dottrinali, disciplinari, accademici, e finanziari.

3°. Promuovere lo sviluppo dell'Istituto.

4°. Convocare e presiedere le varie sessioni del Consiglio d'Istituto.

5°. Preparare il rapporto annuale e quinquennale sullo sviluppo dell'Istituto.

6°. L'ammissione degli studenti, in conformità con il presente statuto.

7°. Firmare i documenti accademici conferiti dall'Istituto.

Art. 11. Il Consiglio d'Istituto

§ 1. Il Consiglio d'Istituto, di natura deliberativa e consultiva, ha lo scopo di assistere il Direttore nel governo dell'Istituto. Il Direttore convoca il Consiglio d'Istituto una volta al semestre durante l'Anno Accademico ed in altri momenti, quando lo ritiene opportuno.

§ 2. Il Consiglio è composto dal Direttore d'Istituto, che presiede il Consiglio, il Vicedirettore, se nominato, il Direttore Accademico, se diverso dal Direttore d'Istituto, i Docenti Stabili e l'Economista, qualora invitato.

§ 3. Il Segretario Accademico partecipa, senza diritto di voto, e svolge le funzioni di Segretario verbalizzante delle riunioni.

§ 4. Il Consiglio Direttivo ha voto deliberativo in relazione a:

1°. modifica degli statuti dell'Istituto per la successiva approvazione da parte delle Autorità competenti;

2°. modifica della struttura accademica dell'Istituto;

3°. approvazione o modifica del Regolamento Interno dell'Istituto;

4°. determinazione delle cause disciplinari più gravi in relazione al personale docente, agli studenti e ai dipendenti, come indicato nello Statuto e nel Regolamento Interno dell'Istituto;

5°. conferma degli accordi di natura accademica con altre istituzioni;

6°. atti di amministrazione straordinaria.

§ 5. Il Consiglio d'Istituto ha un voto consultivo per:

1°. la proposta di nomina, qualora si ritenesse opportuna introdurre la figura, del Vice Direttore e del Direttore Accademico, se diverso dal Direttore dell'Istituto;

2°. la costituzione e la soppressione di altri posti e servizi non accademici;

3°. proposte riguardanti la promozione dei docenti.

Art. 12. Il Vice Direttore

§ 1. Il Vice Direttore viene nominato, qualora ve ne fosse necessità, dal Moderatore per quattro anni, con possibilità di riconferma, avendo udito il Consiglio d'Istituto.

§ 2. Tale incarico, in caso di necessità, può essere svolto dal Direttore Accademico.

Art. 13. Il Direttore Accademico

§ 1. Il Direttore Accademico, che può coincidere con il Direttore dell'Istituto, è nominato dal Moderatore, udito il Consiglio d'Istituto, per quattro anni con possibilità di riconferma.

§ 2. Le responsabilità del Direttore Accademico sono:

- 1°. organizzare e supervisionare l'attuazione del *curriculum*;
- 2°. organizzare con il Segretario Accademico il calendario accademico;
- 3°. coordinare il lavoro degli Insegnanti;
- 4°. convocare e presiedere le riunioni accademiche;
- 5°. esaminare le domande di convalida, dispensa o cambio delle materie;
- 6°. Organizzare congressi e conferenze.

Art. 14. L'Economo

§ 1. L'Economo, sotto l'autorità dal Direttore d'Istituto, assume la responsabilità degli affari giuridici e amministrativi dell'Istituto. Viene nominato dal Moderatore per un quadriennio, su indicazione del Direttore d'Istituto, sentito il Segretario Accademico.

§ 2. L'Economo ha le seguenti funzioni:

- 1°. vigilare affinché tutta l'amministrazione dell'Istituto, specialmente i rapporti di lavoro, si svolga secondo i principi della dottrina sociale della Chiesa, i regolamenti amministrativi dell'ente promotore e le leggi civili.

2°. Provvedere alla gestione amministrativa dell'Istituto affinché che si svolga in modo efficiente.

Art. 15. Il Segretario Accademico

Il Segretario Accademico, nominato per quattro anni dal Moderatore, sentito il Direttore d'Istituto e il Direttore Accademico, è responsabile di:

- 1°. supervisionare la segreteria, integrare e coordinare lo sviluppo delle materie curriculari e il loro puntuale adempimento;
- 2°. iscrivere studenti che hanno soddisfatto tutti i requisiti prestabiliti;
- 3°. produrre documenti, diplomi, registri accademici e altri documenticorrelati;
- 4°. preparare il calendario accademico;
- 5°. pianificare in anticipo le scadenze per la presentazione dei lavori scritti di fine ciclo;
- 6°. coordinare le sessioni di esami degli studenti;
- 7°. stabilire gli orari di apertura dell'ufficio per assistere il pubblico;
- 8°. pubblicare gli orari e le aule corrispondenti per ogni corso.

Art. 16. La Biblioteca e il Responsabile della Biblioteca dell'Istituto

§1. L'ITPIOXI manterrà una biblioteca, specializzata in filosofia e teologia, al servizio di docenti, studenti e altri.

§ 2. Le funzioni del Responsabile della Biblioteca, nominato dal Moderatore su indicazione del Direttore d'Istituto e del Direttore Accademico, sono:

- 1°. coordinare e supervisionare il lavoro della biblioteca;
- 2°. curare la collezione di libri, periodici e riviste specializzate e la loro conservazione;
- 3°. acquisire la bibliografia necessaria, con l'obiettivo di assicurare

che sia costantemente aggiornata;

4°. supervisionare l'archiviazione e la catalogazione delle pubblicazioni ricevute.

Titolo III. Il personale docente

Art. 17. Criteri per la nomina del personale docente

§ 1. I Docenti stabili sono nominati dal Moderatore, su proposta del Direttore, avendo udito il Consiglio. I Docenti non stabili sono nominati dal Direttore, previo l'assenso del Moderatore.

§ 2. Il loro insegnamento deve portare l'impronta dell'adesione alla Rivelazione divina, della fedeltà al Magistero della Chiesa, così come il senso della responsabilità ecclesiale e il rispetto della verità scientifica.

§ 3. Tutti i Docenti devono distinguersi per competenza scientifica e pedagogica, onestà di vita, integrità di dottrina, dedizione al dovere, in modo speciale per poter contribuire efficacemente al raggiungimento degli obiettivi dell'Istituto.

Art. 18. Categorie di Insegnanti

§ 1. Il personale docente dell'ITPIOXI può essere:

1°. stabile: all'interno dell'Istituto si dedica alla ricerca, all'insegnamento e all'assistenza degli studenti, e partecipa attivamente alla vita accademica dell'Istituto;

2°. non stabile (incaricati): collabora in modo parziale e non permanente;

3°. emerito: titolo assegnato ai Docenti stabili per limiti di età.

§ 2. Il numero di Insegnanti deve essere sufficiente per le diverse materie tenendo conto di ogni materia e del numero di studenti. È richiesto almeno un Docente stabile per ciascuna delle aree tematiche, con un minimo di sette docenti stabili. Di norma sono: un

Docente per la Sacra Scrittura, per la Teologia fondamentale e dogmatica (due docenti), per la Teologia morale e spirituale, per la Liturgia, per il Diritto Canonico, per la Patrologia e la Storia Ecclesiastica.

Art. 19. Cooptazione dei Docenti

§ 1. Affinché un Docente sia legittimamente cooptato nel personale docente stabile, si applicano le seguenti condizioni:

1°. Deve distinguersi per ricchezza dottrinale, testimonianza di vita e senso ecclesiale e accademico.

2°. Per le discipline ecclesiastiche, deve aver ricevuto il grado di Dottore o Licenza da un'Istituzione ecclesiastica; per le discipline non ecclesiastiche, il grado richiesto è almeno quello del secondo ciclo di studi superiori.

3°. La capacità di fare ricerca deve essere dimostrata con prove documentali, in particolare con la pubblicazione di lavori scientifici relativi alla materia che insegna.

4°. Dimostrare buone capacità pedagogiche e didattiche.

5°. Che la cooptazione avvenga secondo la procedura stabilita dal regolamento dell'Istituto.

§ 2. La posizione di Docente stabile è incompatibile con altri ministeri o attività che impediscano il corretto sviluppo dell'insegnamento. Inoltre, un Docente stabile nell'Istituto non può essere contemporaneamente Docente stabile in altre istituzioni accademiche ecclesiastiche o civili.

Art. 20. Docenti non stabili (incaricati)

§ 1. Per essere Docente non stabile (incaricati), occorre aver conseguito almeno una Licenza in una disciplina ecclesiastica, la necessaria attitudine scientifica e pedagogica, e buone abitudini di insegnamento.

§ 2. I Docenti non stabili possono svolgere le seguenti funzioni:

1°. Insegnare le materie di un'area specifica, o assistere un Docente

stabile nello sviluppo di corsi e seminari.

2°. Dedicare tempo adeguato alla ricerca scientifica per pubblicare contributi di valore accademico o scientifico.

3°. Migliorare le loro competenze pedagogiche e didattiche.

§ 3. La loro nomina dura normalmente un anno accademico, salvo accordi diversi.

Art. 21. Docenti emeriti

§ 1. Alla fine dell'Anno Accademico in cui compiono il settantesimo anno di età, i Docenti stabili che hanno svolto un minimo di dieci anni di attività accademica nell'Istituto diventano Docenti emeriti. Il Moderatore, sentito il parere del Direttore e del Consiglio d'Istituto, può concedere il titolo di Docente emerito anche a quei Docenti stabili che, avendo interrotto la loro attività accademica prima del settantesimo anno di età, abbiano svolto un'attività accademica nell'Istituto per un periodo minimo di quindici anni.

§ 2. I Docenti emeriti possono continuare a svolgere attività di ricerca e di insegnamento accademico presso l'Istituto fino all'età di settantacinque anni, con l'approvazione del Direttore dell'Istituto, avendo udito il Consiglio d'Istituto. Oltre questa età, è necessaria l'approvazione del Moderatore.

§3. I Docenti emeriti non possono prendere parte ai consigli o altri organi statutari.

Art. 22. Sospensione e licenziamento dei docenti e fine del loro rapporto di lavoro

§ 1. Un Docente cessa il suo incarico per volontà propria, per motivi di età o di salute, perché arriva la scadenza fissata al momento della sua nomina, o perché l'autorità competente gli ritira il permesso o la missione canonica per insegnare.

§ 2. I Docenti stabili possono essere sospesi o rimossi dall'incarico solo dal Moderatore, su proposta del Direttore dell'Istituto, dopo aver sentito il parere del Consiglio d'Istituto. In caso si sospenda o rimuova un Docente dovrà essere avvisata la Facoltà Affiliante.

§ 3. Il Moderatore può sospendere o rimuovere, a seconda dei casi, un Docente stabile dal suo incarico in caso di:

1°. trasgressione dell'obbligo di seguire fedelmente la dottrina della Chiesa Cattolica nell'insegnamento e nelle pubblicazioni;

2°. grave scandalo morale;

3°. grave disobbedienza alle autorità ecclesiastiche o a quelle dell'Istituto;

4°. grave infrazione dei doveri accademici o ecclesiastici o della disciplinaecclesiastica.

5°. comportamenti non etici, tra essi si include il plagio.

§ 4. I Docenti non stabili possono essere sospesi o rimossi dall'incarico dal Moderatore, su proposta del Direttore dell'Istituto, dopo aver consultato il Consiglio d'Istituto.

§ 5. Per il processo di sospensione o di destituzione dall'ufficio si seguano attentamente le prescrizioni della Costituzione Apostolica *Veritatis Gaudium*.(cfr. art. 30; Ord., artt. 24 e 25).

Titolo IV. Gli studenti

Art. 23. Requisiti per l'iscrizione

§ 1. Per essere iscritti a ITPIOXI è necessario:

1°. un desiderio di studiare e approfondire la conoscenza della dottrinacattolica e delle scienze correlate;

2°. dimostrare con documenti legittimi la propria idoneità morale e accademica a intraprendere gli studi (cfr. *Veritatis Gaudium*, art. 31; Ord., art.26, § 1);

3°. per i Seminaristi, i Religiosi o i Membri degli Istituti di Vita Consacrata, una lettera firmata dall'Ordinario stesso o da un suo delegato; per gli altri, una lettera firmata da un ecclesiastico, preferibilmente il Parroco.

§ 2. Gli Studenti sono: ordinari o uditori.

Art. 24. Studenti ordinari

§ 1. Gli Studenti ordinari sono coloro che avendo i necessari requisiti, possono e intendono ottenere il grado di baccelliere in Teologia.

§ 2. Per iscriversi come Studente ordinario al ciclo di Baccalaureato in Teologia, è necessario possedere il Diploma di istruzione secondaria di secondo grado (o equivalente), valido per l'accesso agli studi universitari, e aver completato gli studi filosofici necessari per l'accesso a questo ciclo.

Art. 25. Studenti uditori

Sono Studenti che, senza aspirare a un grado accademico, sono ammessi a frequentare alcuni corsi per ottenere un certificato delle materie studiate.

Art. 26. Obbligo di frequentare le lezioni

Per essere ammessi agli esami, gli Studenti devono frequentare almeno due terzi delle ore di lezione dell'Istituto.

Art. 27. Obblighi degli Studenti e possibili sanzioni

§ 1. Dopo una valida iscrizione, gli Studenti sono obbligati a rispettare le regole disciplinari e accademiche stabilite per il buon funzionamento dell'Istituto, come seguire il piano di studi, frequentare le lezioni e i seminari, sostenere gli esami nelle date indicate.

§ 2. In caso di grave mancanza di disciplina accademica o in casi di grave scandalo morale, lo Studente può essere richiamato, sospeso da uno o più diritti, o anche espulso dall'Istituto.

§ 3. Prima di applicare qualsiasi sanzione, l'alunno deve essere ascoltato e avere la possibilità di difendersi davanti al Direttore dell'Istituto nei casi meno gravi, o davanti al Consiglio d'Istituto nei casi più gravi.

Titolo V. Titoli accademici

Art. 28. Gradi accademici

I gradi accademici dell'Istituto sono conferiti dalla Facoltà di Teologia dell'Ateneo Pontificio *Regina Apostolorum*. Il grado accademico che si può ottenere è il Baccalaureato in Teologia.

Art. 29. Altri percorsi formativi

L'Istituto può offrire altri corsi di studio, senza confonderli o equippararli al grado menzionato sopra.

Titolo VI. Programma di studi

Art. 30. Durata globale degli studi

Gli studi per il Baccalaureato in Teologia si protraggono per almeno cinque anni o dieci semestri (300 ECTS) e comprendono un biennio filosofico (almeno 120 ECTS) e un triennio teologico istituzionale (almeno 180 ECTS) (cfr. Istruzione sull'Affiliazione, art. 24).

Art. 31. Studi preliminari di Filosofia

§ 1. Lo studio e l'insegnamento della Filosofia devono fondarsi sul patrimonio filosofico perennemente valido, con particolare attenzione al pensiero di Tommaso d'Aquino, ma allo stesso tempo essere aperti ai contributi più recenti, in cui spicca la dimensione sapienziale della metafisica della filosofia (cfr. *Veritatis Gaudium*, Ord., art. 64, § 1).

§ 2. Le materie filosofiche devono essere insegnate in modo sistematico affinché gli Studenti possano raggiungere una solida e coerente sintesi dottrinale e siano in grado di esaminare e giudicare i diversi sistemi filosofici, sviluppando una propria riflessione

filosofica (cfr. *Veritatis Gaudium*, Ord., art. 64, § 2).

§ 3. Gli studi di Filosofia durano due o tre anni fatti in un Istituto ecclesiastico che soddisfi i requisiti necessari.

Art. 32. Le materie filosofiche necessarie per accedere alla Teologia

§1. Le materie obbligatorie fondamentali sono:

1°. Un'introduzione generale alla filosofia.

2°. Materie sistematiche: 1) Metafisica (intesa come filosofia dell'essere e teologia naturale); 2) Filosofia della natura; 3) Filosofia dell'uomo; 4) Filosofia morale; 5) Logica e Filosofia della conoscenza.

3°. La Storia della filosofia: antica, medievale, moderna e contemporanea.

§ 2. Le materie complementari opzionali possono essere:

1°. Un corso sulla relazione tra ragione e fede di natura sistematica e storica.

2°. Lingua latina.

3°. Una lingua moderna diversa dalla propria.

4°. Un'introduzione alla metodologia di studio e lavoro scientifico.

5°. Elementi di psicologia, sociologia ed economia, storia.

6°. Filosofia del diritto e politica; Filosofia della religione.

§ 3. Ci possono essere anche seminari su argomenti e autori più specifici.

§ 4. Il programma e l'orario delle lezioni saranno organizzati e distribuiti nei semestri in modo progressivo e proporzionato all'importanza di ogni materia.

Art. 33. Il programma teologico

§ 1. Il Baccalaureato in Teologia è orientato all'apprendimento teologico attraverso un'esposizione generale, organica e unitaria

della dottrina cattolica nelle sue diverse dimensioni, e introduce gli Studenti alla metodologia scientifica della ricerca teologica.

Al completamento dei requisiti del *curriculum*, viene conferito il grado di Baccalaureato in Teologia.

§ 2. Il programma teologico dura un minimo di tre anni o sei semestri, anchese nell'ITPIOXI le materie sono distribuite su un ciclo di quattro anni o otto semestri, richiedendo almeno il raggiungimento di 180 ECTS.

§ 3. Per essere ammessi al programma teologico e ottenere il titolo accademico, è necessario aver completato il curriculum precedente di studi filosofici.

§ 4. Le materie del programma teologico per ottenere il titolo di Baccalaureato in Teologia sono:

1°. Introduzione e Storia della Teologia.

2°. Introduzione alla Sacra Scrittura ed esegesi dei testi principali dei libri dell'Antico e del Nuovo Testamento.

3°. Teologia Fondamentale (la Rivelazione divina e la sua trasmissione; la credibilità della rivelazione; questioni di ecumenismo; altre religioni; ateismo).

4°. Teologia Dogmatica: Teologia Trinitaria; Cristologia e Soteriologia; Ecclesiologia; Mariologia; Teologia Sacramentale; Creazione e peccato originale; Grazia e virtù teologiche, Escatologia; Liturgia.

5°. Teologia morale (fondamentale e speciale).

6°. Teologia pastorale e spirituale; Storia ecclesiastica, Patrologia; Diritto Canonico; Greco ed Ebraico.

§ 5. Gli Studenti devono frequentare le lezioni e sostenere l'esame per ogni materia. Alla fine dei quattro anni, è previsto un esame finale per verificare l'acquisizione della formazione teologica.

Titolo VII. Economia

Art. 34. Mezzi finanziari

L'ITPIOXI è sostenuto economicamente e finanziariamente dalla raccolta di tasse, iscrizioni, rette e altre risorse della Diocesi patrocinante.

Titolo VIII. Disposizioni finali

Art. 35. Eventuali modifiche ai presenti Statuti richiedono l'approvazione del Dicastero per la Cultura e l'Educazione (cfr. Istruzione sull'Affiliazione, art. 38, §2).

REGOLAMENTO

Introduzione

L'ordinamento degli studi dell'Istituto Teologico, raccogliendo le indicazioni della Costituzione Apostolica *Veritatis gaudium*, è costituito da unquinquennio, in cui viene offerto un prospetto organico delle discipline filosofiche e teologiche. Nel primo biennio è accentuata la dimensione metodologico-propedeutica con una prevalenza della Filosofia, della Storia ed un affacciarsi progressivo della Teologia e al Diritto Canonico, secondo le norme applicative di *Veritatis gaudium*. Nei tre anni successivi, che ruotano intorno alla Teologia Sistemática e alla Sacra Scrittura, viene maggiormente curata la preparazione teologica e canonistica degli studenti, tenendo conto della prospettiva pastorale delle varie discipline. Per chi si affaccia agli studi teologici senza una adeguata preparazione umanistica ed ecclesiale sono offerti alcuni corsi introduttori extracurricolari (propedeutici). Per una adeguata preparazione dei candidati al presbiterato viene offerto quanto previsto dagli Statuti, come anche sono presentate le materie specifiche per chi ha intenzione di insegnare religione cattolica nelle scuole pubbliche, secondo la vigente legislazione italiana. È richiesta una conoscenza del latino, del greco e di almeno una lingua straniera, da comprovare tramite la frequenza di corsi specifici e/o attraverso un esame.

Per il corso istituzionale, l'insegnamento viene ripartito in:

- **Corsi con esame finale**, che hanno come obiettivo essenziale quello di offrire una formazione filosofica di base e presentare una visione organica e completa della Rivelazione dal punto di vista biblico e teologico. L'esame finale potrà essere orale (un colloquio di circa 20/30 minuti) o scritto (una prova di circa due ore), e potrà essere sostenuto nelle lingue latina, italiana, francese o inglese.
- **Corsi con elaborato finale**, che hanno lo scopo di approfondire o ampliare temi o problemi più specifici delle varie discipline. L'elaborato deve essere redatto secondo le norme proprie seguite come criterio anche per la Tesi di laurea e dovrà constare di un minimo di 10 pagine ad un massimo di 20.

- **Seminari di ricerca** nei quali lo studente elabora temi particolari delle varie discipline ed apprende il metodo della ricerca scientifica. La rielaborazione deve essere provata in base alla metodologia che il docente vorrà indicare. Gli studenti ordinari che hanno superato positivamente tutte le prove previste dal Piano di Studi, per conseguire il Baccalaureato, devono sostenere un'esame orale finale e redigere un elaborato scritto, secondo le indicazioni della Facoltà.

La frequenza alle lezioni è obbligatoria per almeno i due terzi delle ore previste e sono ammessi agli esami solo gli studenti in regola con ciò e con i pagamenti delle tasse accademiche.

TITOLO I

Significato e finalità del grado accademico di Baccalaureato

Art. 1: Il Baccalaureato

§ 1. Il Baccalaureato è il primo dei gradi accademici ecclesiastici. Il Baccalaureato in Sacra Teologia si ottiene dopo aver completato il curriculum istituzionale degli studi filosofico-teologici e comporta l'aver acquisito una visione sintetica ed organica dei contenuti delle principali discipline teologiche ed una prima iniziazione al metodo scientifico nell'ambito delle discipline stesse.

§ 2. La prova d'esame per il baccalaureato si compone di una prova scritta ed una prova orale.

TITOLO II

Soggetti

Il Candidato

§ 1. Il candidato alla prova d'esame per il grado accademico del Baccalaureato dovrà aver superato tutti gli esami previsti dal piano

di studi dell'Istituto Teologico e presentare una attestazione di conoscenza della lingua inglese almeno di livello A2 o di lingua per cinque anni di scuola superiore.

§ 2. Qualora il candidato non sia alunno né ex-alunno, è sufficiente che abbia completato il Corso di Studi Teologici in una Scuola di Seminario Maggiore in una scuola equipollente. In questo caso, il candidato è tenuto a sottoporre la relativa documentazione accademica al Direttore dell'Istituto Teologico, il quale, sottoposta la questione al Consiglio, potrà richiedere che il candidato sostenga eventuali esami integrativi prima di accedere alla prova d'esame per il Baccalaureato.

§ 3. Il candidato, inoltre, dovrà produrre legale documentazione attestante il conseguimento di diploma di Scuola Media Superiore.

§ 4. Il candidato dovrà presentare nei tempi e nei modi previsti la debita domanda di ammissione all'esame di Baccalaureato.

Art. 3: Relatore e Correlatore

§ 1. Il Relatore deve essere un docente dell'Istituto Teologico (stabile, incaricato o invitato).

§ 2. È facoltà del candidato scegliere il Relatore, dovendo però ottenere il consenso del docente scelto.

§ 3. È compito del Relatore, tra l'altro:

1. formulare in modo preciso il titolo della prova scritta di baccalaureato, dopo aver concordato con il candidato il tema su cui essa deve vertere;

2. vagliare la bibliografia presentata dal candidato;

3. seguire lo sviluppo del lavoro scritto con verifiche frequenti;

4. mantenersi in contatto con il Correlatore in spirito di vera collaborazione, allo scopo di migliorare l'elaborazione della dissertazione di baccalaureato;

5. redigere una breve relazione scritta sull'elaborato del candidato. Tale breve relazione dovrà contenere una valutazione globale dell'elaborato riguardante il metodo seguito, la corretta applicazione della metodologia, la padronanza dei contenuti e la capacità sia di sintesi, sia espositiva dimostrata dal candidato nella

stesura dell'elaborato scritto. Inoltre, tale breve relazione dovrà contenere un giudizio finale.

§ 4. Nel caso in cui al Relatore diventi materialmente impossibile continuare a seguire il candidato nel lavoro di preparazione della dissertazione di baccalaureato, spetta al Direttore, dopo aver ascoltato il candidato, sostituirlo con altro docente dell'Istituto da lui ritenuto idoneo.

§ 5. Il Correlatore può essere un docente dell'Istituto Teologico (stabile, incaricato o invitato) o un docente esterno veramente perito. È preferibile, per quanto non indispensabile, che il Correlatore sia docente di area tematica connessa con il tema della dissertazione di baccalaureato.

§ 6. Il Correlatore viene assegnato dal Consiglio nella stessa sessione in cui viene approvato il titolo della dissertazione di baccalaureato.

§ 7. La sostituzione del Correlatore è di competenza del Direttore, il quale avrà cura di indicare un altro docente.

§ 8. È compito del Correlatore:

1°. mantenere contatti, in spirito di vera collaborazione, con il Relatore, facendo presenti eventuali osservazioni riguardanti la stesura dell'elaborato scritto sia per quanto attiene al contenuto, sia per quanto attiene alla metodologia;

2°. redigere una breve relazione scritta sull'elaborato del candidato. Tale breve relazione dovrà contenere una valutazione globale della dissertazione riguardante il metodo seguito, la corretta applicazione della metodologia, la padronanza dei contenuti e la capacità sia di sintesi, sia espositiva dimostrata dal candidato nella stesura dell'elaborato. Inoltre, tale breve relazione dovrà contenere un giudizio finale;

3°. qualora il Correlatore non ritenesse tale elaborato scritto idoneo al conseguimento del grado accademico di baccalaureato, dovrà consegnare al Direttore una breve relazione scritta nella quale espone i motivi per cui non ritiene tale elaborato scritto idoneo. Il Direttore, valutate le motivazioni addotte dal Correlatore deciderà della ammissione o meno alla prova d'esame per il conseguimento del grado accademico di baccalaureato.

§ 9. Qualora il Direttore svolga il compito di Relatore o

Correlatore, le sue funzioni di Direttore saranno svolte da un Vice Direttore o da Docente nominato da lui quale suo rappresentante.

§ 10. Direttore e Vice-Direttore non possono essere contemporaneamente Relatore e Correlatore nella medesima dissertazione di baccalaureato.

TITOLO III

Le prove d'esame

Art. 4: La presentazione della domanda

§ 1. Le sessioni annuali per la prova d'esame per il conseguimento del grado accademico di baccalaureato sono tre: una autunnale, nel mese di ottobre; una invernale, nel mese di febbraio; una estiva, nel mese di giugno.

§ 2. Nella sua ultima riunione dell'Anno Accademico in corso il Consiglio determina il giorno in cui la prova d'esame sarà sostenuta nelle tre sessioni dell'Anno Accademico successivo.

§ 3. Il candidato dovrà presentare in segreteria la propria domanda di ammissione tra i candidati al conseguimento del grado accademico di baccalaureato almeno sette mesi prima della sessione in cui intende sostenere la prova d'esame.

§ 4. La domanda, dovrà indicare chiaramente il titolo della dissertazione determinato e controfirmato dal Relatore. Inoltre tale domanda dovrà essere accompagnata dallo schema di massima che il candidato intende seguire nello sviluppo dell'elaborato scritto (capitoli): temi che verranno affrontati e strumenti che saranno utilizzati.

§ 5. Nella prima riunione successiva alla presentazione in Segreteria della domanda di baccalaureato, il Consiglio di Istituto deciderà se approvare il titolo indicato per l'elaborato scritto o se esso debba essere modificato. Nella stessa riunione il Direttore assegnerà un Correlatore. Finché il titolo non è approvato, il candidato non può considerarsi tra i candidati a sostenere la prova d'esame per il conseguimento del grado accademico di baccalaureato.

§ 6. Il Segretario Accademico dovrà al più presto dare notizia al candidato stesso e al Relatore della approvazione o della reiezione della domanda di ammissione tra i candidati a sostenere la prova d'esame per il baccalaureato.

Art. 5: La dissertazione scritta

§ 1. Il candidato sviluppa la dissertazione scritta secondo le indicazioni del Relatore e facendo attenzione ad applicare le indicazioni metodologiche di compilazione richieste dalle norme. Tale dissertazione dovrà avere chiara pertinenza teologica, ed essere di lunghezza compresa tra le 35 e le 70 pagine(esclusi bibliografia e gli indici).

§ 2. La dissertazione scritta di baccalaureato, pur non dovendo rispondere a requisiti di originalità, dovrà soddisfare le seguenti esigenze:

1. accurata ricerca bibliografica sul tema;
2. correttezza scientifica nel riferire il pensiero degli autori studiati;
3. fondatezza delle affermazioni, basata sul rigore del proprio argomentare o sull'opinione di autorevoli studiosi; chiarezza convincente legata all'ordine nella divisione del lavoro e nella formulazione del contenuto;
4. precisione impeccabile nel riferire dati, nomi, titoli, citazioni e nella coerenza del sistema tecnico scelto (uso del carattere maiuscolo, deinumeri, delle abbreviazioni, ecc...);
5. una dattilografia senza errori, fogli senza macchie e correzioni, una decente rilegatura; tutto ciò presuppone un'attenta rilettura prima della consegna.

§ 3. Almeno cinque settimane prima della data d'esame, il candidato deposita in Segreteria sette copie della dissertazione scritta di baccalaureato accompagnate dalla relazione del proprio Relatore e Correlatore.

§ 4. La dissertazione unitamente al giudizio finale del Relatore e del Correlatore, viene inviata al Delegato della Facoltà che esprime un motivato giudizio di ammissibilità o meno della stessa entro 10 giorni.

Art. 6: La prova orale

§ 1. La prova orale, della durata di circa 30 minuti, si svolgerà nel seguente modo:

- a) il candidato esporrà in circa 10 minuti il contenuto della propria dissertazione scritta;
- b) il Relatore e il Correlatore leggeranno la propria breve relazione valutativa;
- c) infine, il candidato esporrà due argomenti desunti dall'apposito tesario. Le Tesi in questione saranno scelte al momento da colui che presiede la Commissione;
- d) terminata l'esposizione del candidato, la Commissione, rimasta sola, deciderà il voto della prova d'esame;
- e) fatto rientrare il candidato, il Direttore proclamerà l'esito dell'esame ed il conferimento, se ottenuto, del grado accademico di baccalaureato.

§ 2. Il tesario, contenente le tesi di sintesi, sarà rivisto ed approvato dal Consiglio di Istituto ogni tre anni, nell'ultima riunione dell'Anno Accademico in corso, salvo che a giudizio del Consiglio stesso si renda necessario modificarlo prima dello scadere dei tre anni.

TITOLO IV

La commissione d'esame

Art.7: Membri della Commissione

§ 1. Sono membri della Commissione d'esame per il conseguimento del grado accademico di baccalaureato:

1°. Il Direttore dell'Istituto, che presiede e modera lo svolgimento della prova d'esame. Spetta al Direttore interrogare il candidato sulle tesi proposte nel tesario predisposto per la parte orale della prova d'esame di baccalaureato, oppure decidere di affidare l'interrogazione o parte della stessa ad un altro Docente presente. Il Direttore interviene, con gli altri membri della Commissione,

nella determinazione del voto della prova d'esame e determina il voto finale conseguito dal candidato. È compito del Direttore proclamare l'esito finale della prova d'esame e l'eventuale conferimento del grado accademico di baccalaureato. Il Direttore dell'Istituto è sostituito nelle sue funzioni durante la prova d'esame dal Vice-Direttore o da altro docente da lui designato quale suo rappresentante, nel caso in cui il Direttore stesso svolga le funzioni di Relatore o di Correlatore.

2°. Il Relatore ed il Correlatore hanno il compito di leggere pubblicamente la propria relazione di valutazione dell'elaborato scritto. I membri della commissione possono porre domande su quanto esposto dal candidato circa la tesi orale proposta dal Direttore.

3°. Il Delegato della Facoltà affiliante, che assiste alla prova d'esame in rappresentanza della Facoltà, può intervenire durante il colloquio sulla dissertazione e sulla tesi orale. Coopera con la commissione nella determinazione del voto della prova d'esame.

4°. Il Segretario Accademico con funzione notarile e verbalizzante. Nel caso in cui, essendo Docente Stabile, sia nella Commissione in qualità di Professore, può surrogare ad altri il proprio compito.

§ 2. Per la validità della prova d'esame si richiede almeno la presenza del Direttore (o del Vice-Direttore in caso di incompatibilità o di altro suo delegato *ad actum* in caso di sopraggiunta impossibilità ad essere presente) e del Delegato della Facoltà affiliante (o di altro delegato *ad actum* dalla Facoltà affiliante, in caso di sua impossibilità ad essere presente alla prova d'esame).

§ 3. Non si proceda alla prova d'esame senza la presenza almeno del Relatore, a meno che si sia avuta notizia della sua assenza solo all'ultimo momento e comunque non in tempo utile per poter rimandare la prova d'esame senza creare reale disagio al candidato.

§ 4. In caso di assenza del Correlatore o del Relatore (o di entrambi), il Direttore stesso leggerà la loro relazione scritta di valutazione della dissertazione del candidato.

TITOLO V

Criteria di valutazione dell'Esame di Baccalaureato

Art. 8: Valutazione dell'Esame di grado

§ 1. La votazione finale sarà espressa in decimi e sarà calcolata sommando:

1°. la media semplice dei voti di tutti gli esami sostenuti nel sessennio. Il voto 10 e lode viene computato come 11. La media finale ottenuta, potrà al più essere pari ai 10/10;

2°. la votazione della dissertazione scritta, che sarà ricavata facendo la media semplice del voto assegnato dal Relatore e del voto assegnato dal Correlatore. Anche in questo caso il coefficiente da sommare potrà al più essere pari ai 10/10;

3°. la valutazione della commissione della prova orale sarà espressa in decimi e potrà essere pari ai 10/10;

4°. L'incidenza sarà: 50% media voti; 25% elaborato scritto; 25% esame sul tesario;

5°. la valutazione finale verrà espressa in decimi.

§ 2. Il risultato finale della prova di esame stabilisce anche la qualifica del grado accademico e precisamente:

Scala dei voti	Valutazione
6-6,5	<i>Probatus</i> (sufficiente)
6,6-7,5	<i>Bene probatus</i> (discreto)
7,6-8,5	<i>Cum laude</i> (buono)
8,6-9,5	<i>Magna cum laude</i> (molto buono)
9,6-10	<i>Summa cum laude</i> (eccellente)

TITOLO VI

Equipollenza civile

Ai sensi della L. 25.03.1985 n. 121, aggiornata con le Note Verbali ratificate dal DPR 27.05.2019 n. 63 il titolo accademico di Baccalaureato in Teologia è riconosciuto, a richiesta degli interessati, dallo Stato Italiano come Laurea.

TITOLO VII

Norma finale

Ogni questione, non regolata dal presente Regolamento applicativo, sarà risolta direttamente dal Direttore dell'Istituto Teologico, il quale, però, dopo essersi confrontato con il Segretario Accademico, è tenuto a chiedere il parere del Consiglio di Istituto nei casi di più complessa soluzione.

Il presente Regolamento è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella riunione di sabato 08 ottobre 2022 e promulgato dall'Ecc.mo Vescovo Moderatore con Suo Decreto nella medesima data, venendo così inviato al Decano Facoltà affiliante affinché lo trasmetta al Dicastero per la Cultura e l'Educazione, ed entrando in vigore a partire dall'Anno Accademico 2022/2023.

AUTORITÀ ACCADEMICHE E UFFICIALI

L'ITPIOXI possiede un organico amministrativo completo in accordo con il diritto e gli Statuti propri. È gestito da una équipe formativa nominata dal Vescovo moderatore secondi gli Statuti:

Presidente e Moderatore dello Studio Teologico:

Sua Ecc.za Rev.ma Mons. Antonio Suetta
Vescovo di Ventimiglia-Sanremo

Direttore d'Istituto e Accademico:

Don Thomas Toffetti Lucini

Docenti ordinari (stabili):

Dottori:

Prof. don Angelo Di Lorenzo (Teologia fondamentale)
Prof. don Giovanni Manelli (Teologia e Scienze patristiche)
Prof. Giovanni Parise (Diritto Canonico)
Prof. Philippe Pergola (Archeologia Cristiana)
Prof. don Goffredo Sciubba (Teologia dogmatica)
Prof. don Davis Thekkekara (Teologia biblica)
Prof. don Karol Władysław Kraj (Diritto canonico e Teologia spirituale)
Prof. Claudio Alberti (civile in Filosofia)
Prof. Luigi Baldi (civile in Filosofia)
Prof. Giorgio Durante (civile in Filosofia)

Licenziati:

Prof. p. Marco Chiesa, OCD (Teologia liturgica)
Prof. don Alessandro Ghersi (Teologia dogmatica in *re sacramentaria*)
Prof. Francesco Mingfang Zhao (Storia della Chiesa)
Prof. don Michele Maria Tenzon (Teologia morale)
Prof. don Thomas Toffetti Lucini (Scienze bibliche)
Prof. don Giovanni Vergel (Teologia dogmatica)

Docenti incaricati (non stabili):

Dottori:

Prof. S. E. mons. Antonio Suetta (Teologia dogmatica)
Prof.ssa Valeria Ascheri (Filosofia)
Prof. p. Angelo Bellon, OP (Filosofia e Teologia)
Prof.ssa Lucinda Buja (civile in Lettere)
Prof.ssa Elisabetta Casadei (Filosofia)
Prof. p. Roberto Cecconi, CP (Teologia e Scienze bibliche)
Prof.ssa Giuseppina Ghion (civile in Lettere)
Prof.ssa Anna Rosaria Gioeni (Teologia morale)
Prof. Vittorio Lanteri Laura (civile in Lettere e Storia)
Prof. Jerónimo Leal (Teologia e Scienze patristiche e Storia della Chiesa)
Prof. p. Settimio Manelli (Teologia e Scienze bibliche)
Prof. don Michelangelo Priotto (Teologia e Scienze bibliche)
Prof. don Juan José Silvestre (Liturgia e Storia della Chiesa)
Prof. don Giuseppe Tanzella-Nitti (Teologia fondamentale)
Prof. don Sergio Tapia-Velasco (Filosofia)
Prof. don Aldo Vendemiati (Filosofia; Etica e Teologia morale)
Prof. don Wenceslao Vial (Filosofia e Medicina)
Prof. don Giovanni Zaccaria (Teologia liturgica)
Prof.ssa Valentina Silvia Zunino (civile in Conservazione Beni Culturali)

Licenziati:

Prof. don Stefano Crotta (Filosofia)
Prof. mons. Lucio Fabbris (Teologia biblica)
Prof. don Diego Goso (Teologia della comunicazione)
Prof. p. Patrik Olikh, OFM (Teologia biblica)
Prof. don Antonio Rebaudo (Teologia dogmatica)
Prof. m° Enrico Vercesi (Musicologia liturgica)

Segretario Accademico:

Prof. dott. Giovanni Parise

Economo:

Rag. Valeria Coghi

Bibliotecario:

Don Valerio Vacca

Consiglio Direttivo: S. E. Rev.ma mons. Antonio Suetta; don Thomas Toffetti Lucini; dott. Giovanni Parise; rag. Valeria Coghi, don Valerio Vacca.

Senato Accademico: S. E. Rev.ma mons. Antonio Suetta; p. José Fernandez San Roman, LC; don Thomas Toffetti Lucini; dott. Giovanni Parise; don Angelo Di Lorenzo; don Goffredo Sciubba; don Giovanni Vergel; don Karol Władysław Kraj.

BIBLIOTECHE

1) BIBLIOTECA DELL'EX SEMINARIO PRESSO BORDIGHERA

Indirizzo:

Via Aurelia, 143
18012 BORDIGHERA (IM)

Indirizzo e-mail:

bibliotecaseminariopioxi@alice.it

Sito web:

www.diocesiventimiglia.it

Direttore:

Dott.ssa Valentina Silvia Zunino

Bibliotecario:

Prof. Giorgio Mori

ORARIO (da settembre a giugno e previo appuntamento):

martedì e venerdì dalle ore 09.30 alle ore 12.30;
mercoledì e giovedì dalle ore 15.30 alle ore 18.30.

2) BIBLIOTECA DELL'ISTITUTO TEOLOGICO

Indirizzo:

Viale Giosuè Carducci, 218013 SANREMO (IM)

Telefono:

0184.545682

Indirizzo e-mail:

istitutopioxi@diocesiventimiglia.it

Sito web:

www.istitutopioxisanremo.it

Bibliotecario:

Don Valerio Vacca

ORARIO (da settembre a giugno e previo appuntamento):

Giovedì dalle ore 14.30 alle ore 18.00.

3) CONVENZIONE CON LA BIBLIOTECA DELLA PONTIFICIA UNIVERSITÀ DELLA S. CROCE IN ROMA

La Biblioteca della Pontificia Università della S. Croce in Roma eroga i servizi interbibliotecari di *Prestito* e *Document Delivery* con la Biblioteca dell'Istituto Teologico "Pio XI".

Il regolamento dei servizi è disponibile on line al seguente indirizzo: <https://www.pusc.it/bib/interbiblio.html>.

Per quanto riguarda l'accesso in Biblioteca, si offre agli studenti dell'Istituto lo stesso tipo di convenzione che abbiamo con le Biblioteche delle Università e Istituti pontifici che partecipano della Rete Urbe: <https://www.pusc.it/bib/modalita.html>.

Per quanto concerne gli altri servizi che la Biblioteca fornisce si può consultare la pagina on line: <https://www.pusc.it/bib/index>.

Indirizzo:

Via dei Farnesi, 83
00186 ROMA

Sito internet:

<https://www.pusc.it/bib/index>

Indirizzi e-mail:

Informazioni generali

library@pusc.it

Catalogazione e revisione catalogo

catalogazione@pusc.it

ORDINAMENTO DEGLI STUDI

1. INFORMAZIONI GENERALI

Titolo di studio rilasciato:

Baccalaureatus in Theologia

Lingua(e) ufficiali di insegnamento e di esame:

Italiano e Latino.

Gli esami possono essere presentati in varie lingue, tra cui: inglese, francese, in accordo con la Segreteria Accademica.

Durata normale del corso:

5 anni, distribuiti in un biennio introduttivo di almeno 120 ECTS ed un triennio teologico di almeno 180 ECTS.

Didattica utilizzata:

Tempo pieno, presenziale.

Requisiti di ammissione:

Per essere ammessi al primo ciclo dell'Istituto in ordine al conseguimento del titolo accademico, si richiede di:

- a) essere in possesso del titolo accademico che permetta di accedere agli studi universitari civili del paese di provenienza;
- b) presentare il regolare attestato di condotta morale (lettera del parroco o di un'Autorità Ecclesiastica competente).

Accesso ad ulteriori studi:

Il titolo dà accesso a diversi programmi del secondo ciclo degli studi ecclesiastici, cioè alla Licenza.

Frequenza alle lezioni:

È obbligatoria la frequenza a tutte le lezioni. L'assenza a più di un terzo delle lezioni di una materia obbliga alla ripetizione del corso.

2. DISCIPLINE IMPARTITE

Anno Propedeutico

Questo anno viene attivato quando si riscontra, negli studenti, la necessità di irrobustire la formazione umanistica, soprattutto se essi provengono da studi superiori di tipo tecnico.

Discipline propedeutiche

Introduzione alla lingua latina
Introduzione alla lingua italiana e cultura generale
Introduzione alla storia dell'arte
Catechismo della Chiesa Cattolica
Introduzione ai documenti del Concilio Vaticano II e al Magistero
Introduzione alla vita sacramentale e liturgica
Elementi di spiritualità sacerdotale
Agiografia della Chiesa locale

(*) Le discipline del biennio filosofico che possono essere anticipate all'anno propedeutico sono indicate con l'asterisco.

Discipline ausiliarie extra curriculari (lingue straniere)

Lingua inglese
Lingua francese

Biennio filosofico

Anno I

Discipline filosofiche	ORE	ECTS
Storia della filosofia antica	24	4
Storia della filosofia medievale	24	4
Introduzione alla filosofia cristiana*	36	3

Logica	24	6
Filosofia dell'essere	24	6
Teologia filosofica	24	6
Etica generale	24	6
Filosofia del diritto e della politica	24	6

Discipline introduttive	ORE	ECTS
Introduzione al greco biblico A	24	2
Introduzione al greco biblico B	24	2
Introduzione all'ebraico biblico A	24	2
Introduzione generale alla S. Scrittura*	24	2
Geografia, archeologia, e storia della Bibbia	48	3
Introduzione al Diritto Canonico*	12	2
Patrologia A (dalle origini al III sec.)	24	3
Storia della Chiesa antica	48	5
Introduzione al Mistero di Cristo	48	5
Musicologia liturgica	16	2
Psicologia generale	24	2
Psicologia della religione e della vocazione	12	2
Seminario orale	12	2
Metodologia del lavoro scientifico	24	1
<i>Totale Anno I (ciclo A biennio)</i>	<i>568</i>	<i>76</i>

Anno II (ciclo B biennio)

Discipline filosofiche	ORE	ECTS
Storia della filosofia moderna	27	4
Storia della filosofia contemporanea	24	4
Storia della filosofia tomista e pensiero tomista	24	4
Filosofia della conoscenza ed epistemologia	24	6
Antropologia filosofica	24	6
Etica sociale	24	6

Filosofia della natura	24	6
Filosofia della religione	24	6

Discipline introduttive	ORE	ECTS
Teologia morale fondamentale	36	4
Introduzione all'ebraico biblico B	24	2
Latino B	24	2
Introduzione all'Antico Testamento	24	3
Introduzione al Nuovo Testamento	24	3
Diritto Canonico I: norme generali e popolo di Dio	48	6
Patrologia B (IV sec.)	24	3
Storia della Chiesa medievale	48	5
La Rivelazione Cristiana (Teologia fondamentale)	48	5
Introduzione generale alla liturgia	24	3
Seminario scritto	12	2
<i>Totale Anno II (ciclo B biennio)</i>	<i>531</i>	<i>80</i>
<i>Totale Biennio filosofico</i>	<i>1099</i>	<i>156*</i>

*di cui 83 ECTS di discipline filosofiche

Triennio teologico

Anno III (ciclo A triennio)

Discipline	ORE	ECTS
Esegesi e lettura del Pentateuco	48	6
Esegesi e lettura Sinottici e Atti degli Apostoli	48	6
Esegesi e lettura dei libri Sapienziali e Poetici	36	4
Il Mistero di Dio Uno e Trino (Trinitaria)	48	6
Cristologia	48	6
Patrologia C (dal V all'VIII secolo)	18	3
Morale della vita fisica (bioetica)	48	6

Teologia ecumenica (Ecumenismo)	24	3
Mariologia	24	3
Liturgia delle Ore e Anno liturgico	24	3
Teologia spirituale A	24	3
Teologia catechetica	24	3
Questioni canoniche del ministero ordinato	24	3
<i>Ars canendi</i> del celebrante	16	2
Seminario orale	12	2
<i>Totale Anno III (ciclo A triennio)</i>	<i>466</i>	<i>59</i>

Anno IV (ciclo B triennio)

Discipline	ORE	ECTS
Esegesi e lettura dei libri Storici	48	6
Esegesi e lettura Lettere paoline e altre Lettere	48	6
Storia della Chiesa moderna	48	6
Antropologia teologica	48	6
Escatologia	48	6
Liturgia: i sacramenti dell'Iniziazione cristiana	48	6
Morale della famiglia e della vita affettiva	48	6
Diritto Canonico II: <i>munus docendi, munus sanctificandi</i>	24	3
Il diritto nella liturgia, i <i>praenotanda</i> e le norme liturgiche	24	3
Teologia spirituale B	24	3
Latino Ecclesiastico	24	2
Seminario scritto	24	3
<i>Totale Anno IV (ciclo B triennio)</i>	<i>456</i>	<i>56</i>

Anno V (ciclo C triennio)

Discipline	ORE	ECTS
Esegesi e lettura dei libri Profetici	48	6
Esegesi e lettura degli scritti Giovannei	48	6
Storia della Chiesa contemporanea	48	6
I Sacramenti in genere	36	5
I Sacramenti in specie	36	5
Ecclesiologia	24	3
Morale sociale	24	3
Teologia del dialogo interreligioso	24	3
Liturgia: gli altri Sacramenti e Sacramentali	48	6
Introduzione alla teologia pastorale	24	3
Diritto Canonico III: beni patrimoniali, penale, processuale	24	3
Teologia spirituale C	24	3
Storia delle religioni	24	3
Sociologia	24	3
Seminario interdisciplinare	24	3
<i>Totale Anno V (ciclo C triennio)</i>	<i>480</i>	<i>61</i>
<i>Totale Triennio</i>	<i>1402</i>	<i>176</i>

Sesto Anno

Anno VI Pastorale

Discipline	ORE	ECTS
Omiletica e <i>Ars praedicandi</i>	24	3
Storia della Chiesa locale e conservazione del patrimonio storico, culturale ed artistico	24	3
Morale e pastorale della riconciliazione	24	3
<i>Ars canendi</i> , teologia e magistero della musica e del canto sacro	24	3

<i>Ars celebrandi</i> : fondamento, magistero e pratica	24	3
<i>Per ritus et preces</i> : teologia, spiritualità e riflessi canonistici della preghiera di ordinazione presbiterale	24	3
Teologia della comunicazione	12	1
Liturgia, pietà e devozione popolare	12	1
Seminario di sintesi teologica	12	-
Modulistica e cancelleria	12	-
<i>Totale Anno VI Pastorale</i>	<i>192</i>	<i>20</i>

Anno VI IRC

Discipline	ORE	ECTS
Pedagogia	36	7
Didattica generale	24	5
Metodologia e didattica dell'IRC nella scuola	24	5
Teoria della scuola e legislazione scolastica	36	5
Tirocinio	-	1
<i>Totale Anno VI IRC</i>	<i>120</i>	<i>23</i>

Esame di baccalaureato

	ORE	ECTS
Elaborato scritto (tesi)	-	5
Esame orale	-	5
<i>Totale esame di baccalaureato</i>		<i>10</i>
<i>Totale generale (con anno VI pastorale)</i>	<i>2693</i>	<i>364</i>
<i>Totale generale (con anno VI IRC)</i>	<i>2621</i>	<i>364</i>

RICONOSCIMENTO CIVILE DEI TITOLI ECCLESIASTICI DI BACCALAUREATO

La Santa Sede e lo Stato italiano hanno stretto accordi per facilitare il riconoscimento di alcuni gradi accademici di diritto pontificio.

Secondo il Decreto del Presidente della Repubblica del 27 maggio 2019, n. 63, in Gazzetta Ufficiale, ad oggi lo Stato Italiano assicura il riconoscimento civile dei gradi accademici pontifici di **Baccalaureato e Licenza** nelle seguenti discipline: **Teologia, Sacra Scrittura, Diritto Canonico, Liturgia, Spiritualità, Missiologia e Scienze Religiose**, rispettivamente come **Laurea e Laurea magistrale**.

Il summenzionato decreto aggiorna l'art. 10, 2 della Legge del 25 marzo 1985, n. 121 ed il Decreto del Presidente della Repubblica del 2 febbraio 1994, n. 175.

Nello specifico, l'interessato dunque può richiedere il riconoscimento quale corrispondente alla Laurea dell'ordinamento civile del titolo accademico di Baccalaureato in Teologia, anche a fini concorsuali o accademici civili.

Nuova Intesa MIUR – CEI

L'Istituto Teologico, in seguito alla nuova Intesa MIUR-CEI per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche del 28 giugno 2012 firmata dal Ministro dell'Istruzione e dal Presidente della Conferenza Episcopale Italiana, concernente i profili di qualificazione professionale degli insegnanti di Religione Cattolica e con riferimento alla lettera di S. Ecc. Rev.ma Mons. Mariano Crociata, Segretario Generale della Conferenza Episcopale Italiana, del 20 luglio 2012, prot. N. 563/2012, a partire dall'Anno Accademico 2023/2024, mette in programma per gli studenti la possibilità di frequentare alcune importanti discipline di indirizzo dell'IRC.

TIPOLOGIA DI STUDENTI E ISCRIZIONE

Dall'Anno Accademico 2023-2024 l'Istituto Teologico "Pio XI" offre i CORSI DI BACCALAUREATO a tutti coloro che vogliono iscriversi.

Alla fine del ciclo di studi sarà possibile conseguire il titolo accademico di Baccalaureato in Sacra Teologia, riconosciuto anche a livello civile come laurea ed abilitante all'Insegnamento della Religione Cattolica nella scuola italiana.

Come primo anno, ci sarà un lancio straordinario e le tasse accademiche saranno ridotte al minimo.

Ci si può iscrivere come

- 1. Studenti Ordinari**, frequentando tutti i corsi previsti e sostenendo gli esami;
- 2. Studenti Straordinari**, frequentando dei corsi a scelta e sostenendo i relativi esami;
- 3. Studenti Uditori**, frequentando solamente dei corsi a scelta, senza sostenere gli esami;
- 4. Studenti fuori corso**, ovvero coloro che sono iscritti, ma che hanno corsi od esami arretrati da recuperare, entro un sessennio dalla prima iscrizione.

L'Anno Accademico verrà solennemente inaugurato sabato 16 settembre 2023.

Le iscrizioni all'A. A. 2024-2025 saranno aperte dal 15 marzo 2024 al 15 settembre 2024.

La Segreteria Accademica ha sede presso il Seminario Diocesano di Sanremo, in viale G. Carducci, 2 e vi si può accedere previo appuntamento da prendersi tramite e-mail.

Per ulteriori informazioni e per iscrizioni, rivolgersi all'Istituto Teologico "Pio XI", scrivendo a:
istitutopioxi@diocesiventimiglia.it.

Ci si può iscrivere anche dal sito: **www.istitutopioxisanremo.it**, dall'apposita sezione.

Ci si può rivolgere al *Direttore d'Istituto e Accademico*, **prof. don Thomas Toffetti Lucini (cell. 3313724440)**, al *Segretario Accademico*, **prof. dott. Giovanni Parise (cell. 3407260159)**.

TASSE ACCADEMICHE

	Cifra standard	Scontate A.A. 2023/2024
<i>Studenti ordinari e fuori corso</i>	€ 200	€ 150
<i>Iscrizione uditori</i>	€ 50 max 4 corsi	€ 50 max 5 corsi
<i>Tassa di frequenza per tutti i corsi (studenti ordinari e straordinari)</i>	€ 400	€ 350
<i>Tassa di frequenza uditori</i>		
<i>Corso da 24 ore</i>	€ 40	€ 30
<i>Corso da 36 ore</i>	€ 70	€ 60
<i>Corso da 48 ore</i>	€ 80	€ 70
<i>Per l'esame relativo</i>	€ 40	€ 40
<i>Esame finale baccalaureato</i>	€ 200	€ 120
<i>Diploma</i>	€ 110	€ 110
<i>Certificati semplici</i>	€ 5	€ 5
<i>Certificati con voti parziali</i>	€ 5	€ 5
<i>Certificati con voti completi</i>	€ 10	€ 10
<i>Diploma supplement</i>	€ 20	€ 15

CALENDARIO DELLE LEZIONI A. A. 2023-2024

	SETT 2023	OTT 2023	NOV 2023	DIC 2023	GENN 2024
D		1			
L		2 Lezioni			1 Maria Madre di Dio
M		3 Lezioni			2
M		4 <i>Filosofia conos.</i>	1 Tutti i Santi		3
G		5 <i>Filosofia conos.</i>	2 Comm. defunti		4
V	1	6 <i>Filosofia conos.</i>	3 Lezioni	1 Lezioni	5
S	2	7 <i>Filosofia conos.</i>	4 Lezioni	2 Lezioni	6 Epifania
D	3	8	5	3 I Avvento	7 Battesimo di Gesù
L	4	9 Lezioni	6 Lezioni	4 Lezioni	8
M	5	10 Lezioni	7 Lezioni	5 Lezioni	9
M	6	11 Lezioni	8 Lezioni	6 Lezioni	10 <i>Esami</i>
G	7	12	9	7	11 <i>Esami</i>
V	8	13 S. Romolo	10 Lezioni	8 Immacolata	12 <i>Esami</i>
S	9	14 Lezioni	11 Lezioni	9	13 <i>Esami</i>
D	10	15	12	10 II Avvento	14
L	11	16 Lezioni	13 Lezioni	11 <i>Ars celebrandi</i>	15 <i>Esami</i>
M	12	17 Lezioni	14 Lezioni	12 <i>Ars celebrandi</i>	16 <i>Esami</i>
M	13	18 Lezioni	15 Lezioni	13 <i>Ars celebrandi</i>	17 <i>Esami</i>
G	14	19	16	14 Domanda bacc.	18 <i>Esami</i>
V	15	20 Lezioni	17 Lezioni	15 <i>Ars celebrandi</i>	19 <i>Esami</i>
S	16 Inaugurazione A.A.	21	18 <i>Dies Academicus</i> G. Consacrate	16 Lez. Cons. Ist.	20 <i>Esami</i>
D	17	22	19	17 III Avvento	21
L	18 <i>Patrologia C</i>	23 Lezioni	20 Lezioni	18 Lezioni	22 <i>Psicologia gen.</i>
M	19 <i>Patrologia C</i>	24 Lezioni	21 Lezioni	19 Lezioni	23 <i>Psicologia gen.</i>
M	20 <i>Patrologia C</i>	25 <i>Ars praedicandi</i>	22 Lezioni	20 Lezioni	24 <i>Psicologia gen.</i>
G	21 <i>Pom.: Esami rec.</i>	26 <i>Ars praedicandi</i>	23	21	25 <i>Psicologia gen.</i>
V	22 <i>Lezioni – Esami rec.</i>	27 <i>Ars praedicandi</i>	24 Lezioni	22 Lezioni	26 <i>Psicologia rel.</i>
S	23 Lezioni	28	25 Lezioni	23 Lezioni	27 Festa S. Franc. S.
D	24	29	26 Cristo Re	24 IV Avvento	28
L	25 <i>Corso Etica sociale</i>	30 Lezioni	27 Lezioni	25 Natale	29 <i>Psicologia rel.</i>
M	26 <i>Corso Etica sociale</i>	31 Lezioni	28 Lezioni	26 S. Stefano	30 <i>Psicologia rel.</i>
M	27 <i>Corso Etica sociale</i>		29 Lezioni	27	31 <i>Lit. Iniz. Cristiana</i>
G	28 <i>Corso Etica sociale</i>		30	28	
V	29 <i>Corso Etica sociale</i>			29	
S	30 <i>Corso Etica sociale</i>			30	
D				31	

	FEB 2024	MAR 2024	APR 2024	MAG 2024	GIU 2024
D					
L			1 Lunedì dell'Angelo		
M			2		
M			3	1 Festa	
G	1 Lit. Iniz. Crist.		4	2	
V	2 Lit. Iniz. Crist.	1 Lezioni	5	3 Lezioni	
S	3 Lit. Iniz. Crist.	2 Lezioni	6	4 Lezioni	1 Lezioni
D	4	3 III Quaresima	7 Ottava di Pasqua	5 VI Pasqua	2 Corpus Domini
L	5 Filosofia natura	4 Lezioni	8 Lezioni	6 Lezioni	3 Corsi intensivi Lit.
M	6 Filosofia natura	5 Lezioni	9 Lezioni	7 Lezioni	4 Corsi intensivi Lit.
M	7 Filosofia natura	6 Lezioni	10 Lezioni	8 Lezioni	5 Corsi intensivi Lit.
G	8 Filosofia natura	7	11	9	6 Corsi intensivi Lit.
V	9 Lezioni	8 Lezioni	12 Lezioni	10 Lezioni	7 Corsi intensivi Lit.
S	10 Lezioni	9 Lezioni	13 Lezioni	11 Lezioni Consegna Tesi	8 Corsi intensivi Lit.
D	11	10 IV Quaresima	14 III Pasqua	12 Ascensione	9
L	12 Lezioni	11 Lezioni	15 Lezioni	13 Lezioni	10
M	13 Lezioni	12 Lezioni	16 Lezioni	14 Lezioni	11
M	14 Le ceneri	13 Lezioni	17 Lezioni	15 Lezioni	12 Esami
G	15	14	18 Fil. e Teo. Religione	16	13 Esami
V	16 Lezioni	15 Lezioni	19 Fil. e Teo. Religione	17 Lezioni	14 Esami
S	17 Lezioni	16 Lezioni	20 Fil. e Teo. Religione	18 Lezioni	15 Esami
D	18 I Quaresima	17 V Quaresima	21 IV Pasqua	19 Pentecoste	16
L	19 Esercizi Sp.	18 Lezioni	22 Ars canendi	20 Lezioni	17 Esami
M	20 Esercizi Sp.	19 Antropologia fil.	23 Ars canendi	21 Lezioni	18 Esami
M	21 Esercizi Sp.	20 Antropologia fil.	24 Ars canendi	22 Lezioni	19 Esami
G	22 Esercizi Sp.	21 Antropologia fil.	25 Festa	23 Fil. e Teo. Religione	20 Esami
V	23 Esercizi Sp.	22 Antropologia fil.	26 Lezioni	24 Fil. e Teo. Religione	21 Esami
S	24 Collegio Doc.	23 Antropologia fil.	27 Lezioni	25 Fil. e Teo. Religione	22 Esami
D	25 II Quaresima	24 Le Palme	28 V Pasqua	26 SS.ma Trinità	23
L	26 Lezioni	25 Esami Recuperi	29 Lezioni	27 Lezioni	24 Esami
M	27 Lezioni	26 Esami Recuperi	30 Lezioni	28 Lezioni	25 Esami
M	28 Lezioni	27 Esami Recuperi		29 Lezioni	26 Esami
G	29	28 Giovedì Santo		30	27 Baccalaureato
V		29 Venerdì Santo		31 Lezioni	28
S		30 Sabato Santo			29 Cons. Istituto
D		31 Pasqua			30

ORARIO DELLE LEZIONI

Giorni di lezione

Lunedì

Martedì

Mercoledì

Venerdì

Sabato

Scansione oraria mattutina

1° ora: 08.30-09.15

2° ora: 09.15-10.00

3° ora: 10.15-11.00

4° ora: 11.00-11.45

5° ora: 12.00-12.45

PROGRAMMI DEI CORSI ATTIVATI NELL'A.A. 2023-2024

Discipline propedeutiche

INTRODUZIONE ALL'ITALIANO E CULTURA GENERALE

Prof.ssa Lucinda Buja

(24 ORE)

Obiettivi e Programma

Rinforzare le conoscenze del lessico e delle strutture della lingua italiana; migliorare le capacità espositive e espressive; sviluppare competenze nella comprensione e nel commento di testi tratti dal canone degli autori italiani di epoche diverse.

Metodologia

Lettura, analisi, commento di testi in classe.
Esercizi in classe e individuali di preparazione alle verifiche.
Lezioni frontali.

Esame

Prova scritta finale e valutazione complessiva sulla base di tale verifica e delle altre esercitazioni.

Bibliografia

L'insegnante fornirà fotocopie di testi da esaminare, in modo da costruire un'antologia su cui lavorare.

INTRODUZIONE AL LATINO

Prof.ssa Giuseppina Ghion

(48 ORE)

Obiettivi

Fornire agli studenti gli strumenti basilari per un primo approccio alla lingua latina.

Programma

- Le cinque declinazioni.
- Aggettivi della prima e seconda classe.
- I gradi dell'aggettivo.
- Il sistema della coniugazione del verbo latino.
- Il verbo *sum*.
- Forma attiva e passiva delle quattro coniugazioni.
- I principali complementi senza preposizione.
- I pronomi personali e dimostrativi.
- Pronome relativo.
- Complementi con preposizione.
- Le proposizioni finale e consecutiva.
- *Cum* narrativo.
- Proposizione infinitiva.

Metodologia

Insegnamento individualizzato. Centralità del testo per favorire la familiarità con la lingua e la cultura latina ed un graduale e costante arricchimento del lessico. Autori e brani saranno scelti tenendo conto degli interessi e delle difficoltà incontrate dagli studenti. Saranno fornite schede e fotocopie relative agli argomenti svolti.

Esame

Il controllo delle competenze e conoscenze acquisite sarà effettuato in itinere mediante esercizi e test di verifica scritti e/o orali. Prevista prova finale scritta.

Bibliografia

F. PIRRONE, *Il latino per le università pontificie. Grammatica, esercizi ed antologia*, EDUSC, Roma 2022.

INTRODUZIONE ALLA STORIA DELL'ARTE E ALL'ARCHEOLOGIA CRISTIANA

Prof. Philippe Pergola

(48 ORE)

Obiettivi

L'archeologia cristiana è fra le più antiche discipline archeologiche e affonda le proprie radici nello studio delle catacombe cristiane di Roma che inizia alla fine del '500, ma dovrà attendere la metà del XIX sec. per essere dotato di regole scientifiche rigorose. A Papa Pio XI si deve nel 1925 la fondazione del Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana, prima scuola dottorale di archeologia al mondo, alla quale il Pontefice affida la ricerca della verità storica e archeologica partendo dalle testimonianze materiali delle comunità cristiane dalle origini all'età di Papa Gregorio Magno. Con questo corso si intende affiancare, agli studi teologici e alla formazione fondata sulle fonti bibliche e patristiche, una preparazione che dia concretezza alla materialità delle prime comunità cristiane, sia con lo studio dei primi spazi culturali che di quelli cimiteriali. Si intende anche contestualizzare le prime comunità cristiane nel quadro più globale della realtà sociale ed economica della Tarda Antichità e dell'Alto Medioevo, mettendo in luce le modalità di trasformazione profonda del mondo antico che viene condizionato dalla topografia cristiana, sia nelle realtà urbane che in quelle rurali. Verranno presentati esempi ad ampio raggio geografico (in particolare del Mediterraneo Nord Occidentale (Africa, Italia, Gallie, con approfondimento sulle prime diocesi della Liguria di Ponente).

Programma

1. L'archeologia cristiana, storia della disciplina dalle origini cinquecentesche ad oggi e interrelazioni con le archeologie classica e medievale.
2. Fonti classiche e cristiane in rapporto al dato archeologico. Roma *caput mundi* della cristianità.
3. Le catacombe romane quale testimonianza più antica delle prime comunità cristiane: defunti, martiri, reliquie (topografia e tipologia delle sepolture e il loro arredo epigrafico e iconografico, santuari dei martiri e la loro evoluzione).
4. Dalla città classica alla cristianizzazione dello spazio urbano: urbanistica, complessi episcopali e spazi sacri, i primi cimiteri cristiani e il loro sviluppo, architettura, iconografia, epigrafia,

archeologia cristiana sul campo con illustrazione di esempi concreti (Italia, Gallie, Africa), cultura materiale.

5. La cristianizzazione del territorio: alle origini della parrocchia rurale.
6. Archeologia cristiana del Ponente ligure: le diocesi di *Albintimilium* e di *Albingaunum*

Esame

Orale con breve elaborato scritto su un tema concordato con lo Studente.

Bibliografia

A. DI BERARDINO (a cura di), *Dizionario patristico e di antichità cristiane*, vol. I e II, Marietti, Casale Monferrato 1983;

F. BISCONTI – O. BRANDT (a cura di), *Lezioni di archeologia cristiana*, ed. Pontificia Commissione di Archeologia Sacra, Città del Vaticano 2014 (**consigliato come manuale per questo corso**);

G. CASTIGLIA – PH. PERGOLA (a cura di), *Instrumentum Domesticum. Archeologia Cristiana, metodologie e cultura materiale della tarda antichità e dell'alto medioevo*, vol. I e II, ed. Pontificia Commissione di Archeologia Sacra, Città del Vaticano, 2020;

G. FERRETTO, *Note storico-bibliografiche di archeologia cristiana*, Tipografia Poliglotta Vaticana, Città del Vaticano 1942;

PH. PERGOLA (a cura di), *Alle origini della parrocchia rurale (IV-VIII sec.)*, ed. Pontificia Commissione di Archeologia Sacra, Città del Vaticano, 1999;

PH. PERGOLA, *Aux origines d'un sanctuaire de martyr et de deux monastères entre réalités archéologiques et échafaudages théoriques – Le cas de saint Calocerus à Albenga (Ligurie) et à Civate (Lombardie)*, in O. BRANDT – PH. PERGOLA (a cura di), *Marmoribus vestita (Miscellanea in onore di Federico Guidobaldi)*, ed. Pontificia Commissione di Archeologia Sacra, Città del Vaticano 2011, pp. 1089-1131;

PH. PERGOLA, *Dalla città classica alla città cristiana in Occidente*

- *Le mutazioni della civitas nella christiana Respublica*, in F. BISCONTI – O. BRANDT (a cura di), *Lezioni di Archeologia Cristiana*, ed. Pontificia Commissione di Archeologia Sacra, Città del Vaticano 2014, pp. 137-206;

PH. PERGOLA, *Dalla civitas classica alla città sede di diocesi cristiana: teorie e metodi della topografia cristiana*, in V. RUGGERI – L. PIERALLI (a cura di), *EYKOΣMIA, Studi miscellanei per il 75° di Vincenzo Poggi*, S. J., Rubettino, Catanzaro 2003, pp. 341-375;

PH. PERGOLA, *La Ligurie occidentale byzantine, de Constance à Rotari (411-652), à travers le prisme des données archéologiques 415-569*, in A. PARIBENI – S. PEDONE (a cura di), *Di Bisanzio dirai ciò che è passato, che passa e che sarà. Scritti in onore di Alessandra Guiglia*, ed. Pontificia Commissione di Archeologia Sacra, Roma 2018, pp. 467-483;

PH. PERGOLA, *Le catacombe romane. Storia e topografia*, Carocci, Roma 2002 (**consigliato come manuale per questo corso**);

PH. PERGOLA, *Topografia urbana e rinnovamento urbano in età tardoantica ed altomedievale: una rivoluzione degli ultimi trent'anni*, in ISTITUTO DI ANTICHITÀ RAVENNATE E BIZANTINE (a cura di), *XLII Corso di Cultura Ravennate e Bizantina: seminario internazionale sul tema "Ricerche di archeologia cristiana e bizantina"*. Ravenna, 14-19 maggio 1995, in memoria del Prof. Giuseppe Bovini, ed. Girasole Ravenna 1995, pp. 747-769;

CH. PIETRI, *Note sur la christianisation de la Ligurie*, in *Quaderni Centro Studi lunensi* 10-12 (1985-1987), pp. 230-237;

G. SPADEA – PH. PERGOLA, S. ROASCIO, *Albenga. Un antico spazio cristiano. Chiesa e monastero di San Calocero al Monte (un complesso archeologico dal I sec. d. C. al XVI)*, Fratelli Frilli Editore, Genova 2010;

P. TESTINI, *Archeologia cristiana, nozioni generali dalle origini alla fine del sec. VI*, Edipuglia, Bari 1980².

Per ulteriori approfondimenti, si potranno consultare la *Rivista di Archeologia Cristiana*, organo ufficiale del Pontificio Istituto di

Archeologia Cristiana e della Pontificia Commissione di Archeologia Sacra, nonché gli *Atti dei Congressi Internazionali di Archeologia Cristiana*, iniziati nel 1900 e giunti nel 2018 alla loro XVII edizione, editi a cura del Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana.

AGIOGRAFIA DELLA CHIESA LOCALE

Prof. Vittorio Lanteri Laura

(24 ORE)

Obiettivi

Conoscere la Chiesa locale nelle sue figure di santità così come raccoltenelle Premesse del Messale delle Messe Proprie della Chiesa di Ventimiglia – San Remo.

Programma

- I) Il territorio della Diocesi e le sue variazioni nel tempo.
- II) La Diocesi di Ventimiglia terra di *passaggio* tra la Provenza e la Repubblica di Genova.
- III) I Santi che sono *passati* sul suo territorio verso Roma, Avignone, Santiago, il Regno di Francia, i Principati italiani.
- IV) I Santi che la Diocesi ha *ricevuto* dalla Chiesa Universale.
- V) I Santi *nati* nel territorio diocesano
- VI) I Santi *nati al Cielo* nella Diocesi di Ventimiglia – Sanremo
- VII) I Santi come motivo di identificazione di una località.

Metodologia

Delineato il profilo storico dei Santi, si procederà alla ricerca delle motivazioni culturali e spirituali che ne giustificano il culto sull'intero territorio diocesano o in una sua determinata località.

Il culto dei santi motivo ispiratore di preziosi capolavori artistici: analisi di alcune opere appartenenti al patrimonio culturale diocesano.

Ci si rifarà agli Archivi parrocchiali e confraternali.

Bibliografia

AA. VV., *Enciclopedia dei Santi. Bibliotheca Sanctorum*, Città Nuova, Roma 2013;

Messe Proprie della Chiesa di Ventimiglia – Sanremo, Borgo San Dalmazzo 1996;

Pubblicazioni locali della Diocesi di Ventimiglia – San Remo.

CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA

Prof. Don Antonio Rebaudo

(48 ORE)

Obiettivi

Questo corso, di carattere introduttivo, mira alla conoscenza del Catechismo della Chiesa Cattolica, in modo da sapere individuare i contenuti teologici delle quattro parti, considerata la grande importanza data alla Sacra Scrittura da questa redazione dottrinale. L'analisi di qualche parte del testo, aiuterà gli studenti ad entrare nel genere letterario esortativo del Catechismo. Ciascun docente fornirà in classe un più dettagliato programma del corso

Programma

Parte prima: la Professione di Fede.

Parte seconda: la celebrazione del mistero cristiano.

Parte terza: la vita in Cristo.

Parte quarta: la preghiera cristiana.

Esame

Orale a conclusione di ciascun semestre.

Bibliografia

Catechismo della Chiesa Cattolica.

INTRODUZIONE
ALLA VITA SACRAMENTALE E LITURGICA
Prof. Don Alessandro Gherzi

(48 ORE)

Obiettivi

Il corso, inserito nella tappa propedeutica della formazione, si propone di accompagnare a cogliere l'identità e la distinzione tra vita sacramentale e vita liturgica a partire dalla dimensione rituale e sacramentale della vita di fede, costitutiva dell'esperienza credente.

Programma

A partire dall'affermazione di *Sacrosanctum Concilium* 10, secondo cui «la liturgia è il culmine verso cui tende l'azione della Chiesa e, al tempo stesso, la fonte da cui promana tutta la sua energia», si porranno i fondamenti per rispondere ad alcuni interrogativi quali: perché la liturgia è irrinunciabile per l'esperienza di fede? Che cosa comporta che la fede sia caratterizzata da riti? I sacramenti sono realmente necessari per la fede e la salvezza e perché? Come i sacramenti sono veicolo per la Grazia?

La riflessione su questi ed altri temi attinenti si muove dall'esperienza concreta della prassi liturgica e sacramentale della Chiesa, attraverso un percorso mistagogico che introduca nel Mistero della fede attraverso i misteri celebrati.

Metodologia

Lezioni frontali.

Esame

Orale

Bibliografia

ASSOCIAZIONE PROFESSORI DI LITURGIA (a cura di), *Celebrare in spirito e verità. Sussidio teologico-pastorale per la formazione liturgica*, CLV, Roma 1992;

M. BELLÌ, *Sacramenti tra dire e fare. Piccoli paradossi e rompicapi celebrativi*, Queriniana, Brescia 2018;

FRANCESCO, lettera apostolica *Desiderio desideravi*. 29 giugno 2022;

D. MOSSO, *Vivere i sacramenti*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1992;

P. TOMATIS, *Vita alla sorgente. Introduzione alla liturgia e ai sacramenti*, Città Nuova, Roma, 2019.

Altre indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso.

INTRODUZIONE AI DOCUMENTI DEL CONCILIO ECUMENICO VATICANO II E AL MAGISTERO

Prof. Don Goffredo Sciubba

(24 ORE)

Obiettivi

Conoscere il Concilio Vaticano II nei suoi sviluppi e negli insegnamenti fondamentali. Saper valutare i diversi tipi di Magistero della Chiesa e la loro obbligatorietà in rapporto alla fede richiesta ai fedeli.

Programmi

- Significato del Concilio Vaticano II per la Chiesa del nostro tempo.
- Breve storia del Concilio.
- Linee di sviluppo e contenuto delle quattro Costituzioni conciliari:
 - * *Sacrosanctum Concilium*;
 - * *Dei Verbum*;
 - * *Lumen Gentium*;
 - * *Gaudium et Spes*.

Esame

Verifica orale dei temi trattati durante le lezioni.

Bibliografia

L. BETTAZZI, *Il Concilio Vaticano II: pentecoste del nostro tempo*, Queriniana, Brescia 2000;

J. W. O'MALLEY, *Che cosa è successo nel Vaticano II*, Vita e Pensiero, Milano 2013 (**consigliato come manuale per questo corso**);

G. PHILIPS, *La Chiesa e il suo mistero nel Concilio Vaticano II: storia, testo e commento della Costituzione «Lumen gentium»*, Jaca Book, Milano 1983;

G. POZZO, *Lumen gentium. Costituzione dogmatica sulla Chiesa*, Piemme, Casale Monferrato (AL) 1988;

G. TANGORRA, *La Chiesa secondo il Concilio*, EDB, Bologna 2007.

ELEMENTI DI SPIRITUALITÀ SACERDOTALE

Prof. Don Karol Władysław Kraj

(12 ORE)

Obiettivi

Secondo i livelli che caratterizzano i corsi introduttori extracurriculari e all'indole propria di spiritualità in sé e quella sacerdotale, ci si propone di offrire le nozioni e i concetti intellettuali atti a esprimere e a comprendere meglio il senso della spiritualità e le sue impostazioni metodologiche che studia la teologia spirituale.

Nello specifico, si desiderano proporre contributi, teorici ed anche con indirizzo pratico, imprescindibili per impostare strutturalmente la spiritualità sacerdotale.

Programma e Metodologia

Esposizioni sistematiche degli argomenti, tramite le quali si offriranno articolazioni introduttive o/e approfondite per i temi segnalati sopra in quanto obiettivi.

Esame

Orale.

Bibliografia

CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, decreto sul ministero e la vita dei presbiteri *Presbyterorum ordinis*, 07 dicembre 1965, in *AAS* 58 (1966), pp. 991-1024;

CONGREGAZIONE PER IL CLERO, direttorio *per il ministero e la vita dei presbiteri. Nuova edizione*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2013;

M. BELDA, *Guidati dallo Spirito di Dio. Corso di Teologia spirituale*, EDUSC, Roma 2013;

F. RUIZ, *Le vie della Spirito. Sintesi di teologia spirituale*, Edizioni Dehoniane, Bologna 2004;

K. WAAIJMAN, *La spiritualità. Forme, Fondamenti, Metodi*, Queriniana, Brescia 2007.

INTRODUZIONE GENERALE ALLA FILOSOFIA E ALLA FILOSOFIA CRISTIANA

Prof. Don Stefano Crotta

(36 ORE; 3 ECTS)

Obiettivi

Fornire agli studenti una conoscenza basilare di che cosa sia la filosofia, quale sia il suo *subiectum*, quali siano i suoi rapporti con la fede cristiana e quali siano gli ambiti di indagine delle varie discipline che la compongono.

Programma

- 1- Introduzione corso: cos'è la filosofia e come nasce.
- 2- Perché una filosofia cristiana.
- 3- Gnoseologia e logica: il problema della conoscenza.
- 4- Filosofia della scienza e della natura: la conoscenza scientifica e i suoi limiti, funzione riunente della filosofia della natura.
- 5- Metafisica e fondamento: l'essere, la trascendenza e l'immanenza, il fondamento della realtà.
- 6- Teologia filosofica e religione: ragione e fede, teologia naturale.
- 7- Antropologia: il problema dell'uomo e della persona.
- 8- Etica e politica: l'uomo "animale politico", la società, fondamento delle leggi morali e delle leggi positive.
- 9- Senso esistenziale e non solo intellettuale della filosofia: la filosofia *perennis*.
- 10- Realismo tomista.
- 11- Limiti della filosofia e "necessità" del passaggio alla fede: i limiti della ragione, alcuni nessi con la fede e con la situazione esistenziale dell'uomo.

Esame

Esame orale composto da almeno 3 domande (un argomento a scelta dello studente, una domanda del docente sui punti 1-2-9-10-11, una terza domanda a scelta del docente su una qualunque parte del corso).

Bibliografia

E. GILSON, *Introduzione alla filosofia cristiana*, Massimo, Milano 1982;

GIOVANNI PAOLO II, lettera enciclica *Fides et ratio*, circa i rapporti tra fede e ragione, 14 settembre 1998 (**da leggere per questo corso**);

A. MELI, *Introduzione alla filosofia*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2020;

R. ROSSI, *Introduzione alla filosofia. Storia e sistemi*, EDB, Bologna 1992;

J. J. SANGUINETI, *Introduzione alla filosofia*, Urbaniana University Press, Roma 2002 (**consigliato come manuale per questo corso**).

INTRODUZIONE GENERALE ALLA S. SCRITTURA

Prof. Don Thomas Toffetti Lucini

(24 ORE; 2 ECTS)

Obiettivi

Il corso ha lo scopo di introdurre lo studente alla storia della formazione del canone biblico e allo sviluppo della riflessione teologica sulla divina rivelazione, l'ispirazione e l'interpretazione della Sacra Scrittura.

Programma

1. Partendo dalla constatazione di comunità storiche che professano la fede in un Dio che si rivela all'uomo in parole ed opere, si analizza in che modo alcuni libri abbiano acquisito autorevolezza normativa nel processo di formazione del canone delle Scritture.
2. Si considera la riflessione teologica della Chiesa sui temi dell'ispirazione e dell'ermeneutica lungo i secoli fino alla costituzione dogmatica *Dei Verbum* del Concilio Vaticano II ed i più recenti documenti del Magistero.
3. Alla luce di ciò, si mettono a fuoco i principi di una comprensione teandrica della Bibbia in quanto allo stesso tempo "libro divino" e "libro umano" che guideranno lo studio del contesto storico, geografico e letterario della Bibbia nel successivo corso introduttivo "Geografia, Archeologia e Storia della Bibbia".

Metodologia

Gli studenti sono accompagnati all'acquisizione dei contenuti della costituzione dogmatica *Dei Verbum* del Concilio Vaticano II, che viene letta e commentata in classe. Con l'ausilio di alcune slides, si affronteranno poi le questioni della formazione del canone delle Scritture, dell'ispirazione e dell'ermeneutica. Allo studente è richiesta la lettura personale di alcuni decreti del Concilio di Trento, delle encicliche *Providentissimus Deus* di Leone XIII, *Spiritus Paraclitus* di Benedetto XV, *Divino Afflante Spiritu* di Pio XII e di alcuni più recenti documenti magisteriali che approfondiscono i contenuti della costituzione dogmatica *Dei Verbum*. Il docente è disponibile per chiarimenti ed approfondimenti anche al di fuori dell'orario scolastico.

Esame

Una prova scritta in cui si verifica l'acquisizione degli elementi fondamentali del corso e una prova orale in cui gli studenti presentano un approfondimento di un argomento a scelta. Quest'ultimo è da comunicare al professore almeno una settimana prima della data dell'esame. Le lingue ammesse per l'esame sono l'italiano, l'inglese e il francese.

Bibliografia

H. DENZINGER, - A. SCHÖNMETZER, *Enchiridion symbolorum, definitionum et declarationum de rebus fidei et morum. Edizione bilingue*, Edizioni Dehoniane Bologna, Bologna 1996²;

V. MANNUCCI, - L. MAZZINGHI, *Bibbia come Parola di Dio. Introduzione generale alla Sacra Scrittura*, Queriniana, Brescia 2016²¹;

M. PRIOTTO, M., *Il libro della Parola. Introduzione alla Scrittura*, Elledici, Torino 2021² (**manuale adottato**);

J. C. OSSANDÓN WIDOW, *Introduzione generale alla Sacra Scrittura*, EDUSC, Roma 2021².

*Durante le lezioni verranno forniti ulteriori riferimenti bibliografici.

INTRODUZIONE AL DIRITTO CANONICO

Prof. Giovanni Parise

(12 ORE; 2 ECTS)

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre lo studente ad un corretto approccio alla scienza canonistica, ponendolo in una corretta visione realista del diritto, così da acquisire gli elementi filosofici, teologici e giuridici necessari per capire il senso del Diritto nel mistero e nella vita della Chiesa ed acquisire gli strumenti necessari per affrontare in seguito i corsi di Diritto Canonico I-II-III. Saranno, quindi, date le basi della filosofia del diritto canonico e della teoria fondamentale del diritto canonico.

Programma

Parte Prima – Elementi di Filosofia del Diritto canonico: nozione di diritto nell'epoca romano-classica; visione realista del diritto e positivismo-normativismo giuridico.

Parte Seconda – Elementi di Teologia e di Teoria fondamentale del Diritto: perché esiste e serve il Diritto nel mistero e nella vita della Chiesa; le posizioni antiggiuridiste.

Parte Terza – Elementi di Storia del Diritto Canonico: primo millennio; il periodo classico (1140-1325); l'età moderna (fino al Concilio Vaticano I); l'età contemporanea (il Concilio Vaticano II e l'ordinamento vigente).

Parte Quarta – La Chiesa e la comunità politica: il dualismo cristiano lungoi secoli (cesaropapismo; ierocrazia; confessionismo; la “libertà di culto” delle rivoluzioni e la risposta cattolica da Leone XIII a Pio XII; Giovanni XXIII ed il Concilio Vaticano II).

Metodologia

Frontale.

Lingue possibili per il corso e l'esame

Latino o italiano (per l'esame, solo nello scritto, oltre alle precedenti due lingue, si può avvalersi anche di: francese, inglese o spagnolo).

Esame

Orale, di circa 45 minuti, (o scritto, di circa 2 ore), con presentazione (orale o scritta) da parte dello Studente di uno dei testi da lui scelto fra quelli consigliati dal Docente durante le lezioni e sei domande sul programma, proposte dal Docente stesso.

Bibliografia

J. I. ARRIETA (a cura di), *Codice di Diritto Canonico e Leggi complementari. Commentato*, Coletti a San Pietro, Roma 2022⁸;

E. BAURA – T. SOL, *Chiesa, persone e diritti. Corso introduttivo al diritto canonico*, EDUSC, Roma 2022 (**consigliato agli Studenti come manuale per questo corso**);

D. CENALMOR – J. MIRAS, *Il diritto della Chiesa. Corso di diritto canonico*, EDUSC, Roma 2005;

V. DE PAOLIS, *Note di Teologia del Diritto*, Marcianum Press, Venezia 2015;

C. J. ERRÁZURIZ M., *Chiesa e diritto. Saggi sui fondamenti del diritto nella Chiesa*, EDUSC, Roma 2022;

C. J. ERRÁZURIZ M., *Corso fondamentale sul diritto nella Chiesa. I: Introduzione. I soggetti ecclesiali di diritto*, Giuffrè Editore, Milano 2009; *II: i beni giuridici ecclesiali; la dichiarazione e la tutela dei diritti nella Chiesa; i rapporti tra la Chiesa e la società civile*, Giuffrè Editore, Milano 2017;

C. J. ERRAZURIZ, *Il diritto e la giustizia nella Chiesa. Per una Teoria Fondamentale del Diritto Canonico*, Giuffrè Editore, Milano 2000;

A. FAVARO, *Autorità aut/et Autonomia. Prolegomeni di Filosofia del Diritto Canonico*, Marcianum Press, Venezia 2023;

J. T. MARTÍN DE AGAR, *Elementi di diritto canonico*, EDSC, Roma 2018;

G. PARISE, *Il diritto canonico* «Ecclesiae omnino necessarius est». *Per una lettura ed una breve riflessione a partire da alcuni testi magisteriali di Papa Francesco*, in IDEM, *Il Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica dopo la costituzione apostolica Praedicate Evangelium. Riflessioni e proposte per una giustizia sostanziale in Ecclesia*, EDUSC, Roma 2023, pp. 85-96;

G. PARISE, *Ius quia iustum o ius quia iussum? Per una lettura di due discorsi di Benedetto XVI sul diritto naturale e la corretta visione realistica del diritto*. Ad usum Studentium (inedito, fornito dal Docente).

Si raccomanda agli Studenti di munirsi di: J. I. ARRIETA (a cura di), *Codice di Diritto Canonico e Leggi complementari. Commentato*, Coletti a San Pietro, Roma 2022⁸.

*Durante le lezioni verranno forniti ulteriori riferimenti bibliografici emagisteriali, ed altro materiale.

GRECO BIBLICO A

Prof. Don Thomas Toffetti Lucini

(24 ORE; 2 ECTS)

Obiettivi

Il corso ha lo scopo di introdurre gli studenti ad una conoscenza elementare del greco biblico. Lo studio della grammatica sarà perfezionato con il corsodi secondo livello (greco biblico B).

Programma

Alfabeto; classificazione delle consonanti; spiriti e accenti, dittonghi; il verbo greco; il presente indicativo attivo; la declinazione dell'articolo; la II declinazione; i nomi contratti; i verbi contratti; la I declinazione; i nomi propri di origine straniera; gli aggettivi della I classe a tre e a due uscite; gli aggettivi contratti; il Presente Indicativo del verbo essere; enclitiche eproclitiche; la struttura del periodo greco; l'Imperfetto Indicativo attivo; l'aumento; i pronomi e gli aggettivi dimostrativi; la posizione dell'aggettivo; la forma attiva, media e passiva del verbo; il complemento d'agente; i verbi deponenti; le preposizioni; il Presente Congiuntivo ed Ottativo; il Presente Infinito e Participo; tempo e qualità dell'azione; l'azione continuata o ripetuta; il Presente medio-passivo dei verbi contratti; la frase e il periodo; i pronomi personali; i pronomi relativi; le proposizioni finali, soggettive, oggettive, finali e causali; il Futuro sigmatico e asigmatico; il Futuro del verbo essere.

Metodologia

Gli studenti sono accompagnati allo studio del greco biblico con brevi lezioni frontali ed esercitazioni orali e scritte in classe. Di volta in volta vengono assegnati degli esercizi scritti sulla materia affrontata in classe ed alcuni vocaboli da memorizzare. Per favorire un percorso formativo più personalizzato, la correzione degli esercizi è individuale. Il docente è disponibile per chiarimenti ed approfondimenti anche al di fuori dell'orario scolastico.

Esame

Il voto è stabilito in base al rendimento nelle esercitazioni in aula ed alla prova finale di lettura e traduzione.

Bibliografia

F. BLASS - A. DEBRUNNER, *Grammatica del greco del Nuovo Testamento*, Paideia, Brescia 1997;

E. CHIORRINI, *Corso di greco biblico. Fonetica, morfologia e note disintassi*, Edizioni Terra Santa, Milano 2022;

B. CORSANI, *Guida allo studio del greco del Nuovo Testamento*, Claudiana, Torino 2019³ **(consigliato come manuale per questo corso)**;

R. PIERRI, *Lessico del Nuovo Testamento per radici*, Edizioni Terra Santa, Milano 2020.

*Durante le lezioni verranno forniti ulteriori riferimenti bibliografici.

STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA

Prof. Claudio Alberti

(27 ORE; 4 ECTS)

Obiettivi

La filosofia moderna si fa iniziare con l'Umanesimo (XIV secolo circa) dalla rivalutazione dell'uomo e della sua esperienza eminentemente terrena, e terminare con la figura di Immanuel Kant (1724-1804) che aprirà la strada al Romanticismo e alla filosofia contemporanea. Completerà il corso l'idealismo tedesco con particolare attenzione alla figura di Hegel. Il tratto distintivo di quest'epoca è un accentuato antropocentrismo, unito pur sempre ad un costante riferimento a valori assoluti, fino a quando in alcuni pensatori, soprattutto verso la fine del XVIII secolo con l'Illuminismo, si avrà l'abbandono di un tale connubio, che porterà all'inizio della post-modernità tipica del positivismo e dell'età odierna. La filosofia moderna è l'erede del pensiero antico in molti modi. I pensatori dell'era moderna, come Cartesio, Spinoza, Leibniz o Hume, sono infatti ben lontani dall'aver reciso ogni legame con la filosofia degli Antichi. Li conoscevano perfettamente e in particolare hanno preso in prestito parte del loro vocabolario. D'altra parte, i Moderni spesso concepivano il proprio lavoro come un miglioramento andando oltre ciò che gli antichi filosofi avevano già compiuto, che a volte li portava ad opporsi a quest'ultimo.

Programma

I. Umanesimo e Rinascimento:

- coordinate storico-sociali e concetti generali;
- platonismo e aristotelismo;
- Rinascimento, religione e politica;
- Rinascimento e naturalismo.

II. La rivoluzione scientifica:

- Galilei;
- Bacon.

III. *Il razionalismo:*

- Cartesio;
- Pascal.

IV. *Il razionalismo:*

- Spinoza;
- Leibniz.

V. *Ragione ed esperienza nel pensiero inglese:*

- da Hobbes a Hume.

VI. *Vico, l'Illuminismo e Rosseau.*

VII. *Kant:*

- la Critica della ragion pura.

VIII. *Kant:*

- la Critica della ragion pratica e la Critica del giudizio.

IX. *L'idealismo tedesco:*

- Fichte;
- Schelling;
- Hegel.

Esame

Orale.

Bibliografia

N. ABBAGNANO – G. FORNERO, *L'ideale e il reale*, vol. 2, Paravia, Torino 2013 (**consigliato come manuale per questo corso**);

I. KANT, *Risposta alla domanda: che cos'è l'Illuminismo?*, Edizioni ETS, Pisa 2013;

B. PASCAL, *Pensieri*, BUR, Milano 1999;

G. PICO DELLA MIRANDOLA, *Oratio "de hominis dignitate"*, Einaudi, Torino 2021.

STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA

Prof. Giorgio Durante

(24 ORE; 4 ECTS)

Obiettivi

Il corso si propone di aiutare gli studenti ad orientarsi all'interno del labirinto della filosofia contemporanea, scorgendo l'influsso che le diverse scuole di pensiero hanno sulla mentalità del mondo di oggi, con la quale dovranno inevitabilmente confrontarsi. Essendo impossibile considerare tutti gli autori più significativi, si concentrerà l'attenzione soprattutto su alcune fondamentali correnti di pensiero e sul modo in cui si sono confrontate con il pensiero cristiano.

Programma

I. Reazioni all'Idealismo.

II. Positivismo.

III. Marxismo.

IV. La crisi delle certezze dalla fine dell'Ottocento.

V. La rivoluzione psicoanalitica.

VI. Il marxismo nell'età della Terza Internazionale e la Scuola di Francoforte.

VII. Il movimento fenomenologico.

VIII. Le filosofie dell'esistenza.

IX. Neopositivismo e filosofia analitica.

X. L'epistemologia post-positivistica.

XI. Modernità e post-modernità.

XII. Forme del nichilismo da Nietzsche al pensiero contemporaneo.

Metodologia

Nel corso delle ore di lezione verrà presentato il quadro generale di ogni singolo argomento e verranno indicate letture di testi della letteratura primaria e secondaria che gli studenti dovranno utilizzare per approfondire le loro conoscenze in modo personale, al fine di presentare all'esame una serie di saggi da loro redatti sui temi a loro più congeniali.

Esame

Orale.

Bibliografia

G. CAMBIANO – L. FONNESU – M. MORI, *La filosofia contemporanea*, Il Mulino, Bologna 2019;

G. FORNERO – S. TASSINARI, *Le filosofie del Novecento*, Bruno Mondadori, Milano 2006;

A. GARGANO, *Filosofia contemporanea*, Editoriale Scientifica, Napoli 2014;

S. VANNI ROVIGHI, *Storia della filosofia contemporanea*, La Scuola, Brescia 1980 (**consigliato come manuale per questo corso**).

* Una selezione del materiale antologico verrà messa a disposizione degli studenti durante il corso

**STORIA DELLA FILOSOFIA E DEL PENSIERO
DI S. TOMMASO E DEL TOMISMO (seminario orale)
La persona e l'organismo soprannaturale
Prof. P. Angelo Bellon, OP**

(24 ORE; 4 ECTS)

Obiettivi

Dopo aver esposto un profilo biografico di San Tommaso, il seminario si propone di evidenziare i principali elementi del tomismo alla luce del magistero della Chiesa. Tra questi emerge la dignità della persona umana voluta da Dio per sé stessa e non in funzione di qualcosa d'altro. Successivamente si intende illustrare la necessità delle virtù teologali e delle virtù morali in ordine alla fine soprannaturale dell'uomo.

Programma

1. Profilo biografico di San Tommaso.
2. Il pensiero di San Tommaso negli interventi del Magistero.
3. Il significato e i motivi della dignità della persona umana.
4. La grazia, le virtù teologali e i doni dello Spirito Santo.
5. La grazia presuppone la natura: le virtù morali.
6. *Le gratiae gratis datae.*

Bibliografia

A. BELLON, *San Tommaso e il tomismo, La persona e l'organismo soprannaturale*, Edizioni Amici domenicani, Alessandria 2023;

I. BIFFI, *La Summa Theologiae*, Jaca Book, Milano 2015;

I. BIFFI, *San Tommaso d'Aquino. Il teologo, la teologia*, Jaca Book, Milano 1992;

I. BIFFI, *I misteri di Cristo in Tommaso d'Aquino*, Jaca Book, Milano 2015;

R. SPIAZZI, *San Tommaso d'Aquino, biografia documentata*, Edizioni Studio Domenicano, Bologna 1995;

J.-P. TORRELL, *La Summa di San Tommaso*, Jaca Book, Milano 2003;

J.-P. TORRELL, *Amico della verità, vita e opere di Tommaso d'Aquino*, Edizioni Studio Domenicano, Bologna 2017;

J.-P. TORRELL, *Tommaso d'Aquino. Maestro spirituale*, Città nuova, Assisi 1998;

S. VANNI ROVIGHI, *Introduzione a Tommaso d'Aquino*, Laterza, Roma 2016;

J. WEISHEIPL, *Tommaso d'Aquino. Vita, pensiero, opere*, Jaca Book, Milano 2016.

FILOSOFIA DELLA CONOSCENZA ED EPISTEMOLOGIA

Prof.ssa Valeria Ascheri

(24 ORE; 6 ECTS)

Obiettivi

Il corso si propone di presentare i caratteri essenziali della gnoseologia aristotelica-tomista, basati sulla metafisica e l'antropologia della stessa cornice, concentrandosi sui concetti fondamentali e ponendoli in relazione agli snodi principali della storia della filosofia moderna e agli sviluppi emersi nel dibattito contemporaneo.

Ai fini dell'esame orale, lo studente dovrà essere in grado di introdurre e contestualizzare i temi del corso dal punto di vista storico-filosofico e, soprattutto, teoretico. Pertanto dovrà saper esporre i temi chiave e i problemi più rilevanti, usando la terminologia filosofica adeguata, dimostrando di saper argomentare le ragioni di fondo che animano le problematiche epistemologiche e le conseguenze di ordine pratico.

Programma

I. Introduzione alla filosofia della conoscenza.

Inquadramento storico-filosofico.

La critica e il 'criticismo' della conoscenza.

II. La conoscenza dell'essere secondo la gnoseologia aristotelico-tomista.

La conoscenza sensibile e la conoscenza intellettuale.

Caratteristiche della conoscenza intellettuale.

III. La verità come adeguamento e riflessione (*adaequatio rei et intellectus*).

Rapporto tra verità, conoscenza ed essere.

La conoscenza umana e divina della verità.

IV. L'assenso alla verità nel giudizio: gli stati della mente.

Certezza e evidenza, opinione e dubbio.

La falsità: l'errore e le sue cause.

La conoscenza e la certezza della fede (naturale e soprannaturale).

- V. Lo scetticismo: le forme e le questioni principali.
I primi principi della conoscenza.
La conoscenza sensibile e gli errori dei sensi.
Il relativismo e il sensismo.
- VI. L'idealismo, il principio d'immanenza e la metafisica.
L'idealismo critico di Kant e l'idealismo assoluto di Hegel.
Cenni sul realismo critico, il neo-tomismo, il nuovo realismo.
- VII. Breve *excursus*: alcune teorie 'alternative' della verità
nell'epistemologia moderna e contemporanea.
- VIII. La conoscenza di sé stessi.
La relazione tra conoscere, volere e amare.

Esame

Orale.

Bibliografia

A. LLANO, *Filosofia della Conoscenza*, EDUSC, Roma 2011²;

J. J. SANGUINETI, *Introduzione alla gnoseologia*, Le Monnier, Firenze 2003;

L. TUNINETTI, *Persone che giudicano. Lineamenti di epistemologia*, Urbaniana University Press, Roma 2016 (**consigliato come manuale per questo corso**).

* Inoltre, saranno resi disponibili alcuni sussidi didattici a cura del docente.

ANTROPOLOGIA FILOSOFICA

Prof.ssa Elisabetta Casadei

(24 ORE; 6 ECTS)

Obiettivi

Il corso è di natura introduttiva ai fondamentali dell'Antropologia filosofica, sviluppati nell'alveo della filosofia cristiana. A partire dal doppio interrogativo, «chi è l'uomo?» e «quale è il senso della sua esistenza?» (metodo fenomenologico e introspettivo), il corso si propone di giungere al fondamento ontologico della dignità e del valore della persona (metodo critico), nonché di indicare i fini umani che caratterizzano il senso della sua esistenza (valori morali e diritti umani naturali). Si partirà da una breve esamina delle Antropologie materialiste e spiritualiste contemporanee, indicandone le radici filosofiche moderne, con particolare riferimento al *Post umanesimo*. Si passerà poi a considerare l'agire umano (conoscitivo e appetitivo dal punto di vista psichico e spirituale) e le dimensioni che lo compongono (sessuale, relazionale, culturale, religiosa e morale), per giungere al fondamento metafisico (persona). Speciale attenzione è dedicata anche alla malattia psichica e alla morte.

Introdurre alle domande, ai metodi e ai contenuti dell'Antropologia filosofica e degli autori antichi e contemporanei più significativi. Acquisire i principali concetti e termini filosofici intorno al problema "uomo" e "persona".

Acquisire altresì abilità per contestualizzare l'antropologia filosofica nel panorama più generale della Filosofia e dell'Antropologia Teologica, e competenze per dare ragione della dignità della persona umana.

Programma

- *Parte introduttiva*. Statuto epistemologico della Filosofia dell'uomo. La domanda di senso e lo scandalo della sofferenza e della morte. Principali interpretazioni contemporanee dell'essere uomo.

- *Parte Prima*. La conoscenza psichica e intellettuale; gli affetti, le virtù, i vizi e le malattie psichiche; la volontà, la libertà, l'agire umano e l'agire morale.

- *Parte Seconda*. Le dimensioni fondamentali dell'uomo: l'intersoggettività, la corporeità, la storicità, la dimensione religiosa e morale, la dimensione ecologica.

- *Parte Terza*. L'uomo come persona: il soggetto personale e l'unità sostanziale; il valore e dignità della persona; la trascendenza e la spiritualità; l'omizzazione; la morte e l'immortalità.

Metodologia

Lezioni frontali; discussione in aula; test intermedio di autovalutazione.

Ogni lezione è coadiuvata da slides e bibliografia specifica.

Bibliografia

G. BASTI, *Filosofia dell'uomo*, Edizioni Studio Domenicano, Bologna 1995;

E. CASADEI, *Idolatria e malattia psichica. La sfida dell'inconscio spirituale alle psicoterapie contemporanee, al ministero sacerdotale e alla politica*, in *Parola e Tempo* 9 (2010), pp. 82-95 **(consigliato per il corso)**;

R. GALLINARO, *L'uomo e le sue vicissitudini. Ripensare oggi l'antropologia filosofica*, Cantagalli, Siena 2017;

R. LUCAS LUCAS, *L'uomo, spirito incarnato*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2011 **(consigliato come manuale per il corso)**;

R. LUCAS LUCAS, *Orizzonte verticale. Senso e significato della persona umana*. San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2007;

A. MALO, *Essere persona: un'antropologia dell'identità*, Armando Editore, Roma 2013;

A. PAVAN (a cura di), *Enciclopedia della persona nel XX sec.*, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli 2008;

R. PIETROSANTI, *Elementi di antropologia filosofica*, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2021.

ETICA SOCIALE

Prof. Don Aldo Vendemiati

(24 ORE; 6 ECTS)

Obiettivi

Il corso intende introdurre alle problematiche dell'etica sociale, declinando al plurale la prospettiva etica "in prima persona" esposta nel corso di Filosofia morale. La vita "buona", ossia "virtuosa", nella quale consiste la felicità vera di ciascuno, si realizza infatti in relazione a quella delle altre persone.

Programma

I. Fenomenologia della solidarietà come struttura sociale fondamentale nella dimensione del bene comune.

II. Le virtù fondamentali dell'etica sociale: l'amore; la giustizia.

III. Le comunità fondamentali: il matrimonio e la famiglia; lo stato.

IV. Problematiche particolari: la responsabilità verso i beni spirituali del prossimo nel campo economico-sociale, nei confronti dei beni ambientali.

Metodologia

Lezioni frontali, con uso di schemi e diapositive.

Esame

Orale.

Biografia

A. VENDEMIATI, *In comunità. Fondamenti di etica sociale*, Urbaniana University Press, Roma 2013 **(consigliato come manuale per questo corso)**.

FILOSOFIA DELLA NATURA

Prof.ssa Valeria Ascheri

(24 ORE; 6 ECTS)

Obiettivi

Il corso si propone di presentare i caratteri essenziali della filosofia della natura aristotelica-tomista, concentrandosi sulle nozioni fondamentali, di matrice metafisica, in modo argomentativo e tracciandone il percorso storico lungo i secoli della storia del pensiero occidentale.

Inoltre, si faranno alcuni riferimenti interdisciplinari accennando ad alcuni temi sviluppati dalla filosofia della scienza e sollevati dalle questioni scientifiche contemporanee più rilevanti e più pertinenti alla riflessione filosofica attuale.

Ai fini dell'esame orale, lo studente dovrà essere in grado di introdurre e contestualizzare i temi dal punto di vista teoretico, inserendoli nel corretto ambito storico-filosofico, e dovrà saper esporre i temi chiave e discutere i problemi più rilevanti, usando la terminologia filosofica adeguata e dimostrando di aver compreso la filosofia della natura come 'metafisica della natura', ovvero come una disciplina tuttora attuale e necessaria per comprendere e approfondire l'epistemologia moderna e contemporanea.

Programma

1. Lo studio filosofico della natura. Filosofia e scienze della natura. Evoluzione storica dello studio della natura. L'immagine della natura nel mondo antico e medievale. La nascita della scienza moderna. La riflessione sulla natura nel mondo attuale.

2. Il concetto di natura e di sostanza corporea. Composizione metafisica della sostanza naturale. Significato metafisico della composizione ileomorfa. Gli esseri viventi. La composizione elementare dei corpi materiali. Dimensioni materiali e formali dei sistemi naturali. La sintesi sostanziale.

3. Processi e dinamismo naturale. La comprensione filosofica dei processi naturali: il problema del divenire. I principi del divenire. Atto, Potenza e Movimento.

4. La causalità nella natura. Le quattro cause aristoteliche. Finalismo nella natura e l'ascesa fino a una causa ultima trascendente metafisica (motore immobile/Dio).

5. La sostanza e le caratteristiche dei corpi (categorie accidentali): quantità e qualità; luogo e tempo. 6. Ordine e complessità della natura: le leggi naturali, il caso, il male. L'intelligibilità della natura e l'ordine dell'universo.

Esame

Orale.

Bibliografia

A. ALESSI, *Sui sentieri della materia. Introduzione alla cosmologia filosofica*, LAS, Roma 2014 (**consigliato come manuale per questo corso**);

M. ARTIGAS – J. J. SANGUINETI, *Filosofia della natura*, Le Monnier, Firenze 1989;

L. CONGIUNTI, *Lineamenti di Filosofia della Natura*, Urbaniana University Press, Roma 2016.

* Inoltre, saranno resi disponibili alcuni sussidi didattici a cura del docente.

FILOSOFIA DELLA RELIGIONE

Prof. Don Stefano Crotta

(24 ORE; 6 ECTS)

Obiettivi

Fornire agli studenti alcune conoscenze di base sulla filosofia e sulla fenomenologia della religione, cercando di comprendere perché abbia senso la religione al giorno d'oggi, come associarla all'uso della ragione e come rispondere alle obiezioni contrarie alla religione e alla ragione (fideismo, razionalismo e ateismo). Sviluppare il senso critico degli studenti sull'argomento e la capacità di discernimento.

Programma

1. Introduzione: cos'è la filosofia della religione e suoi fini.
2. Il fatto religioso e le religioni storiche.
3. Analisi dell'esperienza religiosa: il sacro.
4. Analisi dell'esperienza religiosa: il linguaggio religioso.
5. Analisi dell'esperienza religiosa: il culto.
6. Interiorità dell'esperienza religiosa.
7. Il rifiuto della religione: ateismo e riduzionismi.
8. Essenza della religione.
9. Limiti e necessità di un passaggio ulteriore: teologia filosofica e Rivelazione.

Esame

1. Commento critico ad un testo di Cornelio Fabro (*La preghiera nel pensiero moderno*. Introduzione: senso e struttura esistenziale della preghiera, pp. 5-40), di una lunghezza compresa tra le 2 e le 3 pagine, da consegnare entro l'ultima lezione del corso: 20 per cento del voto.
2. Esame orale composto di almeno tre domande (un argomento a scelta dello studente, una domanda sui punti 7-8-9 a scelta del

docente, una terza domanda a scelta del docente): 80 per cento del voto.

Bibliografia

A. AGUTI, *Filosofia della religione. Storia, temi, problemi*, Morcelliana-Schol , Brescia 2022;

A. AGUTI, *Introduzione alla filosofia della religione*, Editrice La Scuola, Brescia 2016;

A. ALESSI, *Sui sentieri del sacro. Introduzione alla filosofia della religione*, LAS, Roma 2016³ **(consigliato come manuale per questo corso)**;

A. ASCIONE – D. SESSA, *In ascolto del sacro. Un itinerario di fenomenologia della religione*, Angelicum University Press, Roma 2020;

C. FABRO, *L'umo e il rischio di Dio. Opere complete, vol. 22*, EDIVI, Montefiascone 2014;

C. FABRO, *La preghiera nel pensiero moderno. Opere complete, vol. 30*, EDIVI, Montefiascone 2016;

B. MONDIN, *Il problema di Dio*, Edizioni Studio Domenicano, Bologna 2012;

R. SCHAEFFLER, *Fenomenologia della religione*, Morcelliana, Brescia 2020;

G. WIDENGREN, *Fenomenologia della religione*, EDB, Bologna 2020.

INTRODUZIONE ALL'EBRAICO BIBLICO B

Prof. Don Thomas Toffetti Lucini

(24 ORE; 2 ECTS)

Obiettivi

Il corso ha lo scopo di completare la conoscenza elementare della lingua ebraica biblica a cui gli studenti sono stati introdotti nell'anno precedente con il corso di primo livello (Ebraico biblico A).

Programma

Avendo ormai preso confidenza con il sistema di scrittura, la pronuncia, il lessico ed alcuni elementi essenziali della morfologia ebraica, gli studenti sono introdotti alla conoscenza del sistema verbale e ad alcuni elementi di sintassi, necessari per la lettura del testo biblico. Il secondo semestre sarà dedicato alla lettura di brani scelti dall'Antico Testamento in lingua ebraica. Al termine del corso si farà cenno ad alcune caratteristiche della lingua aramaica ed al suo uso nell'Antico e nel Nuovo Testamento.

Metodologia

Gli studenti sono accompagnati allo studio dell'ebraico biblico con brevi lezioni frontali ed esercitazioni orali e scritte in classe. Di volta in volta vengono assegnati degli esercizi scritti sulla materia affrontata in classe ed alcuni vocaboli da memorizzare. Per favorire un percorso formativo più personalizzato la correzione degli esercizi è individuale. Il docente è disponibile per chiarimenti ed approfondimenti anche al di fuori dell'orario scolastico.

Esame

Il voto è stabilito in base al rendimento nelle esercitazioni in aula ed all'approva finale di lettura e traduzione di un brano dell'Antico Testamento.

Bibliografia

T. O. LAMBDIN, *Introduzione all'ebraico biblico*, *Studia Biblica* 45 (2013), Gregorian Biblica Press, Roma 2013²;

A. LANCELOTTI, *Grammatica dell'ebraico biblico*, *Analecta Biblica* 24 (1996), Porziuncola, Assisi 1996;

L. A. SCHÖKEL, *Dizionario di ebraico biblico*, San Paolo, Milano 2013;

J. WEINGREEN, *Grammatica di ebraico biblico*, Glossa, Milano 2011 (**consigliato come manuale per questo corso**).

*Durante le lezioni verranno forniti ulteriori riferimenti.

LATINO B

Prof.ssa Giuseppina Ghion

(24 ORE; 2 ECTS)

Obiettivi

Consolidare le competenze/conoscenze acquisite nel precedente corso.

Saper riconoscere, tradurre ed utilizzare i principali costrutti latini.

Programma

- La forma deponente del verbo.
- Il tempo participio ed i suoi usi.
- Ablativo assoluto.
- Perifrastica attiva.
- Tempi gerundio e gerundivo: differenze ed uso.
- Perifrastica passiva.
- Le proposizioni interrogative dirette ed indirette.

Metodologia

Insegnamento individualizzato e modulato sulla base delle esigenze di ogni studente.

Lettura e traduzione di testi tratti da autori classici, cristiani e dai vangeli.

Saranno fornite schede e fotocopie relative agli argomenti svolti.

Esame

Il controllo delle competenze e conoscenze acquisite sarà effettuato in itinere mediante esercizi e test di verifica scritti e/o orali.

Prevista prova finale scritta.

Bibliografia

F. PIRRONE, *Il latino per le università pontificie. Grammatica, esercizi ed antologia*, EDUSC, Roma 2022.

GRECO BIBLICO B

Prof. Don Thomas Toffetti Lucini

(24 ORE; 2 ECTS)

Obiettivi

Il corso ha lo scopo di completare la conoscenza elementare del Greco biblico a cui gli studenti sono stati introdotti con il corso di primo livello (Greco biblico A).

Programma

- Aoristo I (debole) sigmatico; l'Aoristo I (debole) asigmatico; l'Aoristo II (forte); i verbi politematici; l'Aoristo III (fortissimo).
- Terza declinazione.
- Il Perfetto debole attivo; il Perfetto forte attivo.
- Il Piuçheperfetto debole; il Piuçheperfetto forte; il Piuçheperfetto fortissimo.
- Il Perfetto medio-passivo; il Piuçheperfetto medio-passivo.
- Il Futuro Perfetto (II) attivo e medio-passivo.
- L'Aoristo passivo debole; l'Aoristo passivo forte.
- Il Futuro passivo.
- Aggettivi della II classe; aggettivi irregolari.
- Il Participio; i Participi tematici e atematici; il Participio perfetto.
- La sintassi del Participio.
- Comparativo e superlativo.
- Numerali.
- Periodo ipotetico.
- Proposizioni finali.
- Interrogative dirette e indirette.
- Coniugazioni di verbi particolari.
- I verbi deponenti.
- Proposizioni consecutive, concessive e relative.
- Attrazione del relativo.
- Particolarità del Greco della LXX e del NT.

Metodologia

Gli Studenti sono accompagnati allo studio del Greco biblico con brevi lezioni frontali ed esercitazioni in classe. Di volta in volta vengono assegnati degli esercizi scritti sulla materia affrontata ed alcuni vocaboli da memorizzare. Per favorire un percorso formativo più personalizzato, la correzione degli esercizi è individuale. Il

docente è disponibile per chiarimenti ed approfondimenti anche al di fuori dall'orario scolastico.

Esami

Il voto è attribuito in base al rendimento nelle esercitazioni in aula ed alla prova finale di lettura e traduzione.

Bibliografia

F. BLASS - A. DEBRUNNER, *Grammatica del greco del Nuovo Testamento*, Paideia, Brescia 1997;

E. CHIORRINI, *Corso di greco biblico. Fonetica, morfologia e note disintassi*, Edizioni Terra Santa, Milano 2022;

B. CORSANI, *Guida allo studio del greco del Nuovo Testamento*, Claudiana, Torino 2019³ (**consigliato come manuale per questo corso**);

R. PIERRI, *Lessico del Nuovo Testamento per radici*, Edizioni Terra Santa, Milano 2020.

*Durante le lezioni verranno forniti ulteriori riferimenti bibliografici.

GEOGRAFIA, ARCHEOLOGIA E STORIA DELLA BIBBIA

Prof. Don Thomas Toffetti Lucini

(48 ORE; 3 ECTS)

Obiettivi

Il corso ha lo scopo di introdurre l'alunno allo studio del contesto di formazione della Bibbia con un approccio interdisciplinare che tenga in considerazione i contributi degli studi storici, geografici e archeologici. Avendo ormai messo a fuoco i temi della storia del canone, dell'ispirazione e dell'ermeneutica biblica con il corso di "Introduzione Generale alla Sacra Scrittura", lo studente è guidato allo studio del contesto geografico, storico e culturale in cui la letteratura biblica si è sviluppata.

Programma e Metodologia

Ad ogni ora di lezione verrà presentata una carta multidisciplinare contenente:

1. una contestualizzazione canonica dei libri biblici, delle loro figure chiave e delle idee teologiche portanti;
2. una contestualizzazione storica, che situa i testi negli eventi salienti della storia del Vicino Oriente Antico;
3. un approfondimento archeologico, che restituisce le più importanti vestigia della storia biblica;
4. una serie di brevi digressioni, che spiegano aspetti di natura sociale e chiariscono elementi di difficile comprensione;
5. una riflessione teologica nella quale si dà spazio ad autori di varie estrazioni.

Esame

Orale.

Bibliografia

M. CUCCA – G. PEREGO, *Nuovo atlante biblico interdisciplinare. Scrittura, storia, geografia, archeologia e teologia a confronto*, San Paolo, Milano 2012 (**consigliato come manuale per questo corso**);

M. LIVERANI, *Oltre la Bibbia. Storia antica di Israele*, Laterza, Bari 2017⁶;

M. PRIOTTO, *Il libro della Parola. Introduzione alla Scrittura*, Elledici, Torino 2021²;

V. TOMISLAV, *Bibbia tra orientalistica e storiografia. Una introduzione*, Edizioni Terra Santa, Milano 2021.

*Durante le lezioni verranno forniti ulteriori riferimenti bibliografici.

INTRODUZIONE ALL'ANTICO TESTAMENTO

Prof. Don Michelangelo Priotto

(24 ORE; 3 ECTS)

Obiettivi

Il corso intende presentare sinteticamente la prima parte della Bibbia cristiana, cioè l'Antico Testamento, nel suo attuale quadro redazionale, con una particolare attenzione alla dimensione testuale, letteraria e teologica. Ciò comporterà pure un breve ma importante studio sulla formazione diacronica del testo, sulla sua qualità storico-geografica e sul suo carattere di apertura al Nuovo Testamento. Trattandosi di ben 46 libri, uno degli obiettivi del corso sarà proprio l'avvio alla lettura del testo.

Programma

- *Il Pentateuco*: la formazione del testo; la struttura letteraria e teologica dei cinque libri; presentazione sintetica dei singoli libri; il messaggio teologico.
- *I libri storici*: Il problema storiografico. L'unità deuteronomistica di Gs, Gdc, 1-2Sam, 1-2Re. L'opera del Cronista (1-2 Cr; Esd-Ne). L'opera maccabaica (1-2 Mac). I libri di Rut, Tb, Gdt, Est.
- *I libri poetici e sapienziali*. Il Pentateuco sapienziale (Gb, Pr, Qo, Sap, Sir). Il libro dei Salmi. Il libro del Cantico. La teologia sapienziale.
- *I libri profetici*. Il profetismo. I profeti maggiori (Is, Ger, Ez, Dn). I dodici profeti minori.
- *Il messaggio dell'Antico Testamento*.

Metodologia

Il corso prevede una serie di lezioni frontali, nelle quali si presenteranno le grandi unità e al loro interno i singoli libri biblici, con possibilità di interventi di lettura di brani particolarmente significativi e di scambi dialogici.

Esame

La prova d'esame sarà scritta: due ore su tre domande sintetiche.

Bibliografia

P. BOVATI – P. BASTA, «*Ci ha parlato per mezzo dei profeti*». *Ermeneutica biblica*, San Paolo – GBP, Cinisello Balsamo (MI) – Roma 2012;

F. DALLA VECCHIA, *Storia di Dio, storia di Israele, Introduzione ai libri storici*, Elledici, Torino 2015;

G. GALVAGNO – F. GIUNTOLI, *Dai frammenti alla storia. Introduzione al Pentateuco*, Elledici, Torino 2014;

T. LORENZIN, *Esperti in umanità. Introduzione ai libri sapienziali e poetici*, Elledici, Torino 2013;

T. LORENZIN, *I Salmi. Nuova versione, introduzione e commento*, Paoline, Milano 2011⁵;

L. MAZZINGHI, *Il Pentateuco sapienziale. Proverbi, Giobbe, Qohelet, Siracide, Sapienza. Caratteristiche e temi teologici*, EDB, Bologna 2012;

L. MAZZINGHI, *Storia d'Israele dalle origini al periodo romano*, EDB, Bologna 2007;

P. MERLO (a cura di), *L'Antico Testamento. Introduzione storico-letteraria*, Carrocci Editore, Roma 2008;

M. NOBILE, *Introduzione all'Antico Testamento. La letteratura veterotestamentaria*, EDB, Bologna 2011²;

M. NOBILE, *Teologia dell'Antico Testamento*, Elledici, Torino 1998;

M. PRIOTTO, *Il libro della Parola. Introduzione alla Scrittura*, Elledici, Torino 2016;

R. RENDTORFF, *Introduzione all'Antico Testamento*, Claudiana, Torino 2001;

P. ROTA SCALABRINI, *Sedotti dalla Parola, Introduzione ai libri profetici*, Elledici, Torino 2017;

J.-L. SKA, *Antico Testamento. I. Introduzione*, EDB, Bologna 2015;

J.-L. SKA, *Il libro sigillato e il libro aperto*, EDB, Bologna 2005;

A. WENIN, *Entrare nei Salmi*, EDB, Bologna, 2001;

E. ZENGER, *Introduzione all'Antico Testamento*, Queriniana, Brescia 2005 (**suggerito come manuale per questo corso**).

INTRODUZIONE AL NUOVO TESTAMENTO

Prof. P. Roberto Cecconi, CP

(24 ORE; 3 ECTS)

Obiettivi

Il corso si propone innanzitutto di introdurre lo studente alla conoscenza dell'ambiente del Nuovo Testamento, di alcune questioni relative alla ricerca sul Gesù storico, dei lineamenti caratterizzanti la Chiesa primitiva. Su questo sfondo, si collocherà la lettura scientifica degli scritti del Nuovo Testamento nella loro dimensione storica, letteraria e teologica. In tal modo, lo studente acquisirà la capacità di contestualizzare i libri neotestamentari nel quadro della storia di genesi e sviluppo delle prime comunità cristiane. Il corso intende anche presentare diverse questioni di storia e critica del testo del Nuovo Testamento, nonché alcuni punti relativi alla canonicità dei libri neotestamentari. Da ultimo, verranno trattati elementi specifici di ermeneutica del Nuovo Testamento.

Programma

- 1) Lo sfondo giudaico ed ellenistico-romano del Nuovo Testamento.
- 2) Gesù di Nazaret, il Cristo, il Figlio di Dio.
- 3) La Chiesa delle origini e la sua opera evangelizzatrice.
- 4) La formazione del Nuovo Testamento.
- 5) Vangeli canonici e loro natura, Atti degli Apostoli, Vangeli apocrifi.
- 6) Le Lettere del Nuovo Testamento.
- 7) L'Apocalittica e il libro dell'Apocalisse.
- 8) Elementi per un'ermeneutica del Nuovo Testamento.

Metodologia

Le lezioni saranno frontali, per un semestre, con l'obbligo di uno studio personale suppletivo, inclusa la lettura del Nuovo Testamento per intero.

Esame

L'esame consisterà in una verifica orale, di circa 30 minuti, incentrata su tutto il programma (consegnato in segreteria). Lo studente dovrà anche presentare il libro proposto come manuale per il corso.

Bibliografia

B. D. EHRMAN, *Il Nuovo Testamento. Un'introduzione*, Carocci, Roma 2015;

R. FABRIS – AL., *Introduzione generale alla Bibbia*, Elledici, Leumann (Torino) 2006².

R. FABRIS, *Gesù il "Nazareno". Indagine storica*, Cittadella, Assisi 2011.

E. LOHSE, *L'ambiente del Nuovo Testamento*, Paideia, Brescia 1993².

M.R. MARENCO, *Da Gesù al Nuovo Testamento*, Effatà, Cantalupa (TO) 2013 (**consigliato come manuale per questo corso**);

R. PISTONE, *Il Nuovo Testamento. Linee introduttive*, Editrice Domenicana Italiana, Napoli 2006;

PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa*, 15/04/1993, in *Enchiridion Vaticanum*, vol. 13, Dehoniane, Bologna 1995, 2846-3150;

F. PORSCHE, *Breve Introduzione alla Teologia del Nuovo Testamento*, Queriniana, Brescia 2010;

P.D. WEGNER, *Guida alla critica testuale della Bibbia. Storia, metodi e risultati*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2004.

* Il docente fornirà agli studenti una dispensa (*ad usum privatum tantum*).

* Ulteriore bibliografia verrà fornita durante le lezioni.

DIRITTO CANONICO I

Parte generale (Liber I Codicis Iuris Canonici)

Prof. Giovanni Parise

(24 ORE; 3 ECTS)

Obiettivo

Il corso dà per presupposte le conoscenze basilari di filosofia e teologia del Diritto e del Diritto Canonico, nonché di teoria fondamentale del Diritto Canonico, la storia e le fonti dello stesso. Si studierà la disciplina canonica circa le persone nell'Ordinamento e gli atti giuridici nei loro effetti e nei loro difetti, per poi considerare la *potestas gubernandi in Ecclesia* nei profili generali ed i modi di acquisto e perdita dell'ufficio ecclesiastico.

Programma

Pars prima – Le fonti del diritto canonico:

1. il diritto divino;
2. le persone;
3. le norme per la generalità dei casi:
 - a. norme di diritto divino;
 - b. norme di diritto umano;
 - c. norme canoniche;
 - d. leggi;
 - e. consuetudini;
 - f. norme amministrative:
 - i decreti generali;
 - le istruzioni;
 - gli statuti;
 - i regolamenti;
4. atti amministrativi per il caso concreto o singolari:
 - a. decreti singolari;
 - b. precetti singolari;
 - c. rescritti di privilegio o di dispensa;
5. gli atti giudiziari:
 - a. decreti;
 - b. sentenze;
6. gli atti giuridici privati.

Pars secunda – Parte generale del Diritto Canonico:

1. le persone fisiche e giuridiche nell'Ordinamento Canonico;
2. gli atti giuridici, la loro configurazione, validità ed efficacia e

il dovere di responsabilità da parte dell'Autorità che emette un atto giuridico dannoso di risarcire il danno posto con dolo o colpa;

3. *potestas gubernandi*: ordinaria, vicaria e delegata, suoi contenuti e limiti;
4. *officia ecclesiastica*: definizione, provvisione, perdita, rinuncia, trasferimento, rimozione e privazione;
5. la prescrizione;
6. i concetti di *tempus continuum* e di *tempus utile*, e loro computo ai fini giuridici.

Metodologia

Frontale; per un semestre (tot. 24 ore, 3 ECTS).

Lingue possibili per il corso e per l'esame

Latino o italiano (per l'esame, solonello scritto, oltre alle precedenti due lingue, ci si può avvalere anche di: francese, inglese o spagnolo).

Esame

Orale, di circa 45 minuti, (o scritto, di circa 2 ore), con presentazione (orale o scritta) da parte dello Studente di uno dei testi da lui scelto fra quelli consigliati dal Docente durante le lezioni e sei domande sul programma, proposte dal Docente stesso.

Bibliografia

J. I. ARRIETA (a cura di), *Codice di Diritto Canonico e Leggi complementari. Commentato*, Coletti a San Pietro, Roma 2022⁸;

J. I. ARRIETA, *Diritto dell'Organizzazione Ecclesiastica*, Giuffrè, Milano 1997;

J. I. ARRIETA, *Il sistema dell'Organizzazione Ecclesiastica*, EDUSC, Roma 2022;

E. BAURA, *Parte generale del Diritto Canonico. Diritto e sistemanormativo*, EDUSC, Roma 2013;

E. BAURA – T. SOL, *Chiesa, persone e diritti. Corso introduttivo al dirittocanonico*, EDUSC, Roma 2022;

D. CENALMOR – J. MIRAS, *Il diritto della Chiesa. Corso di diritto canonico*, EDUSC, Roma 2005 (**consigliato come manuale**);

V. DE PAOLIS – A. D’AURIA, *Le norme generali. Commento al Codice di Diritto Canonico. Libro Primo*, Urbaniana University Press, Roma 2014;

C. J. ERRÁZURIZ M., *Corso fondamentale sul diritto nella Chiesa. I: Introduzione. I soggetti ecclesiali di diritto*, Giuffrè Editore, Milano 2009; *II: i beni giuridici ecclesiali; la dichiarazione e la tutela dei diritti nella Chiesa; i rapporti tra la Chiesa e la società civile*, Giuffrè Editore, Milano 2017;

J. T. MARTÍN DE AGAR, *Elementi di diritto canonico*, EDSC, Roma 2018;

J. OTADUY, *Lezioni di Diritto Canonico. Parte generale*, Marcianum Press, Venezia 2011.

Si raccomanda agli Studenti di munirsi di: J. I. ARRIETA (a cura di), *Codice di Diritto Canonico e Leggi complementari. Commentato*, Coletti a San Pietro, Roma 2022⁸.

*Durante le lezioni verranno forniti ulteriori riferimenti bibliografici emagisteriali, ed altro materiale.

DIRITTO CANONICO I

Il popolo di Dio (Liber II Codicis Iuris Canonici)

Prof. Don Karol Władysław Kraj

(24 ORE; 3 ECTS)

Obiettivi

In consonanza con il progetto didattico proprio di *Ciclo Istituzionale*, considerato nella sua complessa e integra portata, obiettivi didattici generici del corso sono i seguenti: raggiungere una conoscenza di base dei contenuti dei *Libri III-IV* mediante la loro sistematica esposizione e tramite l'approfondimento di alcune problematiche scelte; tutto ciò allo scopo di favorire una comprensione delle impostazioni legislative e della concretezza riguardante la missione e l'attività pastorale alla Chiesa corrispondente alla funzione d'insegnare della Chiesa (*Libro III*) e quella di santificare (*Libro IV*).

Programma

PARTE PRIMA. *Libro III del CIC, «De Ecclesiae munere docendi»*, canoni 747-833:

- a) inquadrare le impostazioni e le dinamiche volute dal Legislatore ecclesiastico per quanto concerne il ministero della Parola divina e così dell'azione missionaria propria della Chiesa Cattolica;
- b) approfondire le questioni riguardanti la predicazione nell'ottica proposta dal Legislatore ecclesiastico;
- c) vedere più da vicino le impostazioni per comprendere l'educazione cattolica e la sua applicazione nella concretezza della vita dei credenti.

PARTE SECONDA. *Libro IV del CIC, «De Ecclesiae munere santificandi»*, canoni 834-1253:

- a) prospettare le caratteristiche pertinenti ai contenuti e alla sistematica di questo *Libro*;
- b) cogliere la delicatezza e la serietà della materia a partire dalle disposizioni legiferate nei canoni del *Libro*;
- c) approfondire la conoscenza dell'approccio ai sacramenti secondo le impostazioni date dal Legislatore ecclesiastico (cann. 840-1165);
- d) vedere più da vicino – con l'aiuto delle disposizioni legislative – alcuni argomenti scelti che sono di particolare sensibilità per la Chiesa pellegrinante dei nostri giorni.

Metodologia

Canoni del rispettivo *Libro* del *CIC* letti e commentati con l'apertura verso approfondite spiegazioni delle questioni particolari.

Esame

Orale.

Programma

L. CHIAPPETTA, *Il codice di diritto canonico. Commento giuridico-pastorale*, Edizioni Dehoniane Bologna, Bologna 2011;

PONTIFICIA COMMISSIO CODICIS IURIS CANONICI AUTENTICE INTERPRETANDO, *Codex Iure Canonici auctoritate Ioannis Pauli PP. Il promulgatus*, Liberia Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1989;

REDAZIONE DI QUADERNI DI DIRITTO ECCLESIALE (a cura di), *Codice di diritto canonico commentato*, Ancora, Milano 2021.

PATROLOGIA A

Prof. Don Giovanni Manelli

(24 ORE; 3 ECTS)

Obiettivi

Apprendere il pensiero teologico dei primi secoli del cristianesimo tramite lo studio di Padri e scrittori ecclesiastici fino al Concilio di Nicea.

Programma

1. Introduzione alla patrologia.
2. Il Simbolo degli Apostoli e la Didaché.
3. I Padri apostolici (S. Clemente Romano, S. Ignazio d'Antiochia, S. Policarpo, Papia, Epistola di Barnaba, Pastore d'Erma).
4. Apologisti greci (San Giustino, Melitone di Sardi, Lettera a Diogneto).
5. S. Ireneo di Lione.
6. Scuola Alessandrina (Clemente Alessandrino, Origene) e di Antiochia.
7. Romani: Minucio Felice, S. Ippolito di Roma, Frammento muratoriano, Novaziano.
8. Africani: Tertulliano, S. Cipriano di Cartagine.

Metodologia

In presenza, lezioni frontali in modo intensivo.

Esame

Orale.

Bibliografia

B. ALTANER, *Patrologia*, San Paolo, Casale Monferrato 1983;

J. LIÉBAERT – M. SPANNEUT – A. ZANI, *Introduzione generale allo studio dei Padri della Chiesa*, Queriniana, Brescia 1998;

G. PETERS, *I Padri della Chiesa*, vol. 1, Borla, Roma 1991

J. QUASTEN, *Patrologia I. Fino al Concilio di Nicea*, Marietti, Casale Monferrato 1980 **(consigliato come manuale per questo corso)**.

STORIA DELLA CHIESA MEDIEVALE

Prof. Vittorio Lanteri Laura

(48 ORE; 5 ECTS)

Obiettivi

Il corso intende introdurre lo studente al metodo e alle problematiche inerenti alla Storia della Chiesa, dove l'importanza del quadro storico delle vicende ecclesiali permette di collocare i contenuti delle diverse discipline teologiche e delle scienze umane. Il corso porterà alla conoscenza delle tappe fondamentali del cammino ecclesiale (periodo medievale) favorendo, per quanto possibile, l'approccio a fonti documentarie e non, per avvicinare con concretezza eventi e personaggi chiave della storia indagata.

Programma

1. *Limiti cronologici e caratteristiche generali del Medioevo occidentale. Il cristianesimo nell'alto Medioevo (500-700).*

- La nascita della civiltà occidentale La chiesa e il mondo germanico.

-La missione nel continente della chiesa iro-scozzese.

- Il cristianesimo in Britannia.

2. *Dall'ascesa dei Franchi all'impero degli Ottoni (700-1050).*

- Bonifacio e la fondazione dell'Occidente cristiano.

- L'alleanza del papato con il regno dei Franchi.

- L'espansione islamica Carlo Magno.

- La decadenza dell'impero carolingio.

- La crisi del *saeculum obscurum* della Chiesa romana.

- Ottone il Grande.

- L'impero degli Ottoni.

3. *Lo sviluppo della Chiesa nell'alto Medioevo (1050-1300).*

- Cluny e il movimento monastico di riforma.

- Riforma gregoriana e lotta per le investiture.

- Il grande scisma d'Oriente.

- Le crociate.

- La "Riconquista" nella penisola iberica.

- Il Pellegrinaggio nel Medioevo.

- Movimenti pauperistici.

- Valdesi e Catari.

- L'inquisizione.

- I grandi ordini mendicanti: Francescani e Domenicani.

- La nascita delle università.

- La Scolastica.
- Il papato da Innocenzo III a Bonifacio VIII
- 4. *La Chiesa dalla “cattività avignonese” al concilio di Firenze (1300-1400).*
- Il papato ad Avignone.
- Lo scisma d’Occidente.
- Il concilio di Costanza.
- Il conciliarismo.
- Il concilio di Basilea – Firenze.
- L’unione con i Greci.
- 5. *Il papato nel Rinascimento.*

Metodologia

Lezione frontale ed utilizzo della LIM per schematizzazione e riepilogo degli argomenti. Ricerca in biblioteca e in informatica da parte dei singoli allievi. Lettura in classe di passi delle fonti.

Esame

Orale.

Bibliografia

E. CURZEL, *Sintesi di storia della Chiesa*, Ancora, Milano 2007;

U. DELL’ORTO – S. XERES (a cura di), *Manuale di Storia della Chiesa. Vol. 2: Il Medioevo*, Morcelliana, Brescia 2019 (**consigliato come manuale**);

A. FRANZEN, *Breve Storia della Chiesa*, Queriniana, Brescia 2014;

K. SCHATZ, *Storia dei Concili*, Edizioni Dehoniane Bologna, Bologna 2012;

A. TORRESANI, *Dalla comunità di Gerusalemme a papa Francesco*, Ares, Milano 2020.

TEOLOGIA FONDAMENTALE

Prof. Don Angelo Di Lorenzo

(48 ORE; 5 ECTS)

Obiettivi

Il corso si propone di dare le coordinate teologiche fondamentali allo Studente, necessarie per affrontare poi l'analisi delle varie questioni dogmatiche.

Programma

Dogmatica fondamentale:

1. la rivelazione nell'Antico Testamento;
2. Cristo pienezza della rivelazione;
3. rivelazione e Chiesa;
4. riflessione teologica sulla rivelazione;
5. approfondimento sui rapporti Scrittura e Tradizione;
6. la fede in Dio secondo la Bibbia;
7. riflessione teologica sulla fede biblica;
8. l'adimensione comunitaria della risposta personale di fede;
9. fede e opere.

Fondamenti di apologetica:

1. oggetto e storia dell'apologetica;
2. la credibilità della Parola di Dio;
3. credibilità di Gesù di Nazaret come Messia Figlio di Dio e Signore;
4. credibilità della Chiesa e della sua testimonianza su Gesù di Nazaret;
5. riflessione sui rapporti tra rivelazione, fede e credibilità.

Metodologia

Didattica formale/lezioni frontali.

Esame

Orale.

Bibliografia

G. TANZELLA – NITTI, *La Rivelazione e la sua credibilità. Percorso di teologia fondamentale*, EDUSC, Roma 2016 (**consigliato come manuale per questo corso**);

F. OCARIZ – A. BLANCO, *Rivelazione, fede e credibilità. Corso di Teologia Fondamentale*, EDUSC, Roma 2001.

TEOLOGIA MORALE FONDAMENTALE

Prof. Don Michele Maria Tenzon

(36 ORE; 4 ECTS)

Obiettivi

Questo corso si propone di studiare il tema della “morale fondamentale”, affrontando la questione della vocazione dell’uomo a partecipare della vita trinitaria in Cristo, attraverso il cammino di identificazione con Lui, che passa per una vita morale vissuta alla luce della ragione illuminata dalla fede.

Programma

1. Conoscenza della natura, dell’oggetto e delle fonti della teologia morale.
2. Conoscenza della vita alla quale Dio chiama l’uomo.
3. Conoscenza dell’antropologia morale, ossia delle azioni umane, delle passioni e dei sentimenti, delle virtù morali e dei doni dello Spirito Santo.
4. Comprendere la natura e il ruolo della libertà e della grazia, come vivere la legge nel contesto della virtù.
5. Comprendere la realtà della coscienza e come si può conseguire la liberazione dal peccato attraverso la conversione.
6. Conoscenza dei principi morali da applicare al fine di saper elaborare, caso per caso, un giudizio d’azione che sia coerente con la dottrina cattolica.

Metodologia

Lingua del corso: italiano. Nel corso si offre una esposizione frontale, con lettura dei testi di riferimento, confronto e dialogo tra gli Studenti, e tra essi e il Docente.

Esame

Oltre l’esame finale (prevalentemente sempre orale), sarà richiesta la dimostrazione di aver letto e compreso i documenti che nel corso verranno indicati come letture obbligatorie.

Bibliografia

E. COLOM – A. RODRÍGUEZ-LUÑO, *Scelti in Cristo per essere santi, III - Morale Fondamentale*, EDUSC, Roma 2003 (**consigliato come manuale per questo corso**);

GIOVANNI PAOLO II, enciclica *Fides et ratio*, 14 settembre 1998;

GIOVANNI PAOLO II, enciclica *Veritatis splendor*, 6 agosto 1993;

S. PINCKAERS, *Le fonti della morale cristiana. Metodo, contenuto, storia*, Ares, Milano 2018.

INTRODUZIONE GENERALE ALLA LITURGIA

Teologia liturgica fondamentale

Prof. P. Marco Chiesa, OCD

(24 ORE; 3 ECTS)

Obiettivi

La Liturgia, all'interno della formazione teologica e spirituale del seminarista, riveste un ruolo importantissimo, poiché in essa celebriamo quel Mistero che riceviamo dalla Tradizione biblico-ecclesiale e che approfondiamo attraverso la riflessione dogmatica. La presente trattazione è volta a fornire gli elementi essenziali e basilari per potersi muovere nell'ambito liturgico, in modo da scoprirne i fondamenti e poter apprezzare maggiormente il dato celebrativo.

Pur rimanendo nel limite di ore concesse, si cercherà di fornire un quadro quanto più possibile chiaro della scienza liturgica.

Programma

Parte I.

Introduzione alla Liturgia:

1. concetti preliminari;
2. panorama storico della liturgia;
3. le fonti liturgiche;
4. l'interpretazione delle fonti (*cenni*).

Parte II.

Linee di Liturgia fondamentale – La Celebrazione liturgica:

1. l'assemblea liturgica;
2. ministerialità liturgica;
3. dialogo tra Dio e il suo popolo.

Metodologia

Docente fornirà gli schemi delle lezioni.

Lettura di J. RATZINGER, *Introduzione allo spirito della liturgia*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2001³.

Esame

Orale.

Bibliografia

AA.VV., *Anàmnese*, I: *La Liturgia momento nella storia della salvezza*, II: *La Liturgia panorama storico generale*, Marietti, Genova 1978;

AA.VV., *Scientia Liturgica. Manuale di Liturgia*, I: *Introduzione alla Liturgia*, II: *Liturgia fondamentale*, Piemme, Casale Monferrato 1998;

J. RATZINGER, *Opera omnia*, XI: *Teologia della liturgia. La fondazione sacramentale dell'esistenza cristiana*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2010.

PSICOLOGIA GENERALE

Prof. Don Wenceslao Vial

(24 ORE; 2 ECTS)

PSICOLOGIA

DELLA RELIGIONE E DELLA VOCAZIONE

Prof. Don Wenceslao Vial

(12 ORE; 2 ECTS)

Obiettivi

Ci si propone uno studio dei processi psicologici e delle relazioni umane con Dio e con gli altri per giungere ad una migliore comprensione della personalità, o modo di essere, per accompagnare in una crescita spirituale serena e felice, integrata con la dimensione fisica e psichica.

- Conoscere le idee principali di alcune correnti psicologiche, e come influenzano il modo di affrontare la crescita umana e l'accompagnamento spirituale.

- Comprendere che cos'è la personalità come attributo dell'Io, come si forma e come matura. A tal fine, esamineremo la relazione tra processi psicologici e spirituali.

- Approfondire l'influenza dei fattori psichici, dei modi di essere ereditati e acquisiti, di eventuali disturbi, ferite psicologiche e circostanze esterne sulla vita morale e spirituale della persona.

- Riconoscere alcuni tratti pericolosi della personalità, i principali segnali di allarme psicologici e i principali sintomi della malattia mentale.

- Verranno analizzate le divergenze e le convergenze tra psicoterapia e accompagnamento spirituale, l'influenza del peccato sulla struttura psichica e le strategie di prevenzione e di crescita in un'esistenza che lascia spazio alla grazia di Dio e abbraccia il soprannaturale.

Programma

INTRODUZIONE

1. Contesto del corso e bibliografia;
2. processi mentali (affetti, comportamenti [*Behavior*], cognizioni) e relazionalità;
3. spiegazione degli obiettivi: costruire una personalità felice;
4. premesse antropologiche: unità fisica, psicologica e spirituale.

PARTE PRIMA:

Fondamenti di psicologia e struttura della persona.

I. Questioni terminologiche generali:

1. ricordare alcuni concetti di psicologia;
2. salute psichica e salute spirituale;
3. accompagnamento psicologico-spirituale;
4. un obiettivo comune: la maturità, la felicità e il senso della vita.

II. I processi psicologici in alcune correnti della psicologia:

1. l'uomo come macchina o come boomerang;
2. guidati dall'inconscio: le tendenze psicoanalitiche;
3. raggiungere l'equilibrio: comportamentismo e cognitivismo;
4. trascinati dal significato e dai valori: la logoterapia di Viktor Frankl;
5. sintesi in armonia: spinte e attirati.

III. Contesto storico e quadro di riferimento della psicologia della personalità:

1. la persona e la sua personalità;
2. panoramica storica generale;
3. dall'Io intronizzato (*selfismo*) all'autotrascendenza: G. Allport;
4. alcune definizioni di personalità.

IV. Componenti e tipi di personalità:

1. temperamento e carattere: crescere;
2. tipologia classica dei temperamenti e delle virtù;
3. altre classificazioni storiche;
4. modelli dimensionali di valutazione della personalità.

V. Tappe dello sviluppo e momenti di crisi:

1. infanzia, adolescenza e crisi d'identità;
2. adulto giovane e crisi di mezza età;
3. l'età adulta e la pensione;
4. gli anziani di fronte ad un passato immutabile e ad un futuro incerto.

VI. Raggiungere una personalità matura e felice:

1. note di maturità umana: armonia unica e irripetibile;
2. raggiungere il cuore: conoscere l'affettività;
3. imparare la specificità femminile e maschile;
4. maturità del cristiano.

VII. Sfide personali e conoscenza di sé:

1. chi siamo? Siamo soli?
2. autonomia e giusta dipendenza;
3. identità nell'unità di vita;
4. autostima da figli di Dio.

SECONDA PARTE:

Psicologia nella pratica, conoscere e gestire le limitazioni.

I. Fattori che limitano lo sviluppo armonico:

1. circostanze sociali e familiari avverse;
2. ferite psicologiche dell'infanzia;
3. le ferite della vita quotidiana: scoprirle, accettarle e curarle;
4. rifare la narrazione della propria vita, senza rinnegare il passato.

II. Difficoltà caratteriali e allarmi psicologici:

1. l'egocentrismo che ostacola la donazione;
2. perfezionismo, instabilità affettiva e scrupoli;
3. dal difetto al disturbo di personalità;
4. segnali di allarme psicologici nell'ABC dei processi mentali.

III. Alcune reazioni emotive e sintomi psichici più frequenti:

1. nevrosi e psicosi;
2. dalla paura all'ansia;
3. ossessione e compulsione;
4. distinguere tristezza, depressione e *burnout*;
5. significato ed utilità di alcuni test psicologici.

IV. Psicologia nella dimensione sessuale:

1. gli ostacoli psicologici e comportamentali all'integrazione della sessualità;
2. desideri e tendenze: esiste un ordine o delle regole?
3. disturbi patologici;
4. comprendere l'amore umano e divino.

V. La dipendenza come processo dal vizio alla patologia:

1. il vuoto esistenziale e la ricerca di paradisi artificiali;
2. scelta o malattia?
3. perdita di identità su internet e pornografia;
4. la motivazione come principale motore del cambiamento.

VI. Convergenze e divergenze tra psicoterapia e direzione spirituale:

1. coscienza e senso di colpa;
2. affrontare la sfida della morte;
3. fenomeni mistici veri e falsi;
4. gli spiriti maligni possono intervenire?

VII. Gli aneliti del cuore umano:

1. peccato e personalità;
2. riconoscere e soddisfare i propri bisogni in modo sano;
3. riposare secondo la propria identità;
4. ordinare la propria esistenza con semplicità.

VIII. Salute mentale e abbandono in Dio:

1. salute del corpo e salute spirituale;
2. psicologia della vocazione cristiana;
3. elementi di valutazione dell' idoneità;
4. crescita spirituale nel dolore psicologico.

IX. Sintesi degli atteggiamenti psicologici di prevenzione e ordine mentale:

1. dalla Mindfulness alla Presenza di Dio e alla meditazione cristiana;
2. rendere cosciente l' inconscio;
3. atteggiamento di autotrascendenza: essere per gli altri;
4. il perdono come dono e scelta;
5. resilienza trasformativa: vita soprannaturale.

CONCLUSIONI

Esame

- *Per la prima parte del corso:* esame scritto con richiesta di: 5 definizioni brevi di concetti presi da un glossario dei termini, presente nel manuale e sul *web*; commenti e risoluzione di un caso pratico; sviluppare un tema (si avranno in anticipo circa 10 temi da preparare, e nell' esame si potrà sceglierne uno tra 2 o 3 proposti).

- *Per la seconda parte del corso:* lavoro individuale di redazione di un caso pratico di una persona in difficoltà, tratto dall' esperienza, nel quale si vedano degli elementi psicologici e spirituali presentati nel corso, descrivendo come aiutare la persona dal punto di vista psicologico e spirituale.

Bibliografia

a) Autori spirituali

AGOSTINO, *Le confessioni*;

TERESA DI GESÙ, *Vita*, cap. 1-10;

TERESA DI LISIEUX, *Storia di un'anima*;

TOMMASO D'AQUINO, *De Anima, quaestio unica*.

b) Documenti

BENEDETTO XVI, lettera enciclica *Spe salvi*, 30 novembre 2007;

CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, costituzione pastorale sulla Chiesa nel mondo contemporaneo *Gaudium et Spes*, 7 dicembre 1965;

CONGREGAZIONE PER L'EDUCAZIONE CATTOLICA, *Istruzione circa i criteri di discernimento vocazionale riguardo alle persone con tendenze omosessuali in vista della loro ammissione al Seminario e agli Ordini sacri*, 4 novembre 2005;

CONGREGAZIONE PER L'EDUCAZIONE CATTOLICA, *Orientamenti per l'utilizzo delle competenze psicologiche nell'ammissione e nella formazione dei candidati al sacerdozio*, 30 ottobre 2008;

CONGREGAZIONE PER IL CLERO, *Ratio fundamentalis Il dono della vocazione presbiterale*, 8 dicembre 2016.

c) Studi

A. CENCINI, «*Dall'aurora io ti cerco*». *Evangelizzare la sensibilità per imparare a discernere*, San Paolo, Milano 2018;

A. CENCINI – A. MANENTI, *Psicologia e formazione. Strutture e dinamismi*, EDB, Bologna 2006¹³;

V. FRANKL, *Uno psicologo nei lager*, Ares, Milano 1987;

F. INSA (a cura di), *Amare e insegnare ad amare*, EDUSC, Roma 2018;

F. INSA, *La formazione dell'affettività. Una prospettiva cristiana*, Libreria del Santo, Fede&Cultura, Verona 2022;

A. MALO, *Introduzione alla psicologia. Filosofia e realtà*, Le Monnier, Firenze 2002;

C. RISÈ, *Felicità è donarsi. Contro la cultura del narcisismo*, San Paolo, Milano 2014²;

W. VIAL, *Il sacerdote, psicologia di una vocazione*, EDUSC, Roma 2022;

W. VIAL, *Psicologia e vita cristiana. Cura della salute mentale e spirituale*, EDUSC, Roma 2016 **(consigliato come manuale per questo corso)**;

W. VIAL (a cura di), *Ser quien eres. Cómo construir una personalidad feliz*, Rialp, Madrid 2018⁴ (english: *Be who you are*, Scepter, New York 2018; français: *Deviens ce que tu es*, Le Laurier, Paris 2018; portoghese: *Ser quem és*, Cultor de Livros, São Paolo 2022).

d) Altre risorse

Articoli vari e autotest di temperamento, personalità, responsabilità e vocazionale: nel sito web: www.maturitapsicologica.com.

ESEGESI E LETTURA DEI LIBRI STORICI

Prof. P. Patryk Leonid Olikh, OFM

(48 ORE; 6 ECTS)

Obiettivi

Il corso introduce lo studente nel vasto panorama dei libri storici dell'Antico Testamento, entrati nel canone della Chiesa Cattolica.

Viene spiegata la comprensione di questi libri nel pensiero giudaico e poi nell'esegesi cristiana.

Si farà l'introduzione di tutti i libri e verrà offerta la spiegazione di alcuni fatti salienti della storia di salvezza che si trovano in suddetti Libri. Durante le lezioni sarà messa in rilievo l'opera storica deuteronomistica e quella cronistica.

Programma

1. Generi letterari.
2. Storia e teologia.
3. Introduzione ai singoli libri.
4. Egesi dei brani scelti.

Metodologia

Il corso propone l'introduzione generale per comprendere la teologia dei libri storici e l'introduzione nei singoli libri storici dell'Antico Testamento. Sarà proposta la lettura esegetica di alcuni brani scelti attraverso il metodo storico-critico e narrativo.

Esame

Il corso si concluderà con l'esame orale per verificare la capacità dello studente di leggere esegeticamente i testi studiati, dovendosi dimostrare, inoltre, di aver familiarità con la bibliografia indicata.

Bibliografia

G. BORGONOVO – AA. VV., *Torah e storiografie dell'Antico Testamento*, LDC Leumann, Torino 2012;

P. MERLO, *Il senso della Storia. Introduzione ai Libri storici*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2014 (**consigliato come manuale per questo corso**);

M. TÀBET, *Introduzione al Pentateuco e ai libri storici dell'Antico Testamento*, EDUSC, Roma 2001.

ESEGESI E LETTURA DEI LIBRI SAPIENZIALI E POETICI

Prof. Don Davis Thekkekara

(36 ORE; 4 ECTS)

Obiettivi

Il corso tratta delle principali peculiarità espressive della poesia ebraica che ritroviamo nei salmi e nei libri sapienziali. I salmi sono una raccolta di poesie-preghiere. Si cercherà di spiegare le caratteristiche teologiche e letterarie di certi salmi. I libri sapienziali, poi, sono così chiamati perché presentano una figura dominante, che è appunto la Sapienza – in ebraico *ḥokmâ*, in greco *sophia*. Tracciando i diversi temi sapienziali, si desidera arrivare a tracciare una traiettoria della Sapienza dall'AT fino al NT, fino a Gesù Sapienza incarnata.

Programma

- Salmi: caratteristiche teologiche e letterarie di alcuni salmi.
- I libri Sapienziali (breve descrizione di ciascun libro e temi sapienziali contenuti negli stessi):
 - a. Proverbi;
 - b. Giobbe;
 - c. Qohelet (Ecclesiaste);
 - d. Cantico dei Cantici;
 - e. Siracide (Ecclesiastico);
 - f. libro della Sapienza.

Metodologia

Lezioni frontali.

Esame

Orale.

Bibliografia

L. ALONSO SCHÖKEL, *A Manual of Hebrew Poetics*, Editrice Pontificio Istituto Biblico, Roma 1988;

H. GUNKEL, *An Introduction to the Psalms. The Genres of the Religious Lyric of Israel*, Mercer University Press, Georgia 1998;

H.-J. KRAUS, *Teologia dei Salmi*, Paideia, Brescia 1989;

G. RAVASI, *Il libro dei Salmi. Commento e attualizzazione*, EDB, Bologna 1981-1984;

R. E. MURPHY, *L'albero della vita. Una esplorazione della letteratura sapienziale biblica*, Queriniana, Brescia 1990;

L. MAZZINGHI, *Il Pentateuco sapienziale: Proverbi, Giobbe, Qohelet, Siracide, Sapienza. Caratteristiche letterarie e temi teologici*, EDB, Bologna 2012 **(consigliato come manuale per questo corso)**.

ESEGESI E LETTURA DELLE LETTERE PAOLINE E DELLE ALTRE LETTERE CATTOLICHE

Prof. Mons. Lucio Fabbris

(48 ECTS; 6 ORE)

Obiettivi

Il corso si propone di presentare la figura di san Paolo e le sue radici culturali; di trattare le singole lettere del *corpus paulinum*, la Lettera di Giacomo, le due di Pietro, quella di Giuda, discutendone i più importanti problemi di carattere storico, letterario e dottrinale. Saranno studiati in modo approfondito alcuni dei testi più significativi. Il corso intende fornire un approccio critico all'epistolario paolino e alle altre Lettere alla luce dell'esegesi cattolica contemporanea, per riconoscere il loro apporto alla teologia e alla vita della Chiesa.

Programma

A) INTRODUZIONE.

- Cronologia della vita di S. Paolo (J. Murphy-O'Connor) prima del 51 d.C./dopo il 51 d.C.
- Le Lettere (collocazione spazio-temporale).
- Confronto con la ricostruzione lucana in Atti degli Apostoli.

B) L'UOMO PAOLO.

- Gli "avvenimenti": le origini – la grande "svolta" – i primi anni da cristiano e apostolo.
- La controversia di Antiochia. - I ricordi del secondo viaggio missionario (inizi degli anni 50): al cuore della cultura e della civiltà greca.
- La stagione delle grandi lettere (3° viaggio missionario).

C) SAN PAOLO: ALCUNE QUESTIONI STORICO-TEOLOGICHE.

- Rapporti con la Chiesa pre-paolina.
- Rapporti con il giudaismo.
- Rapporti con speculazioni gnosticheggianti?
- Peccato e redenzione in Paolo.

D) DATI BASILARI DELLA REDENZIONE.

- L'uomo redento (Galati; Romani).

E) INTRODUZIONE ALLA I CORINTI.

- Motivazioni e macro struttura della Lettera.
- L'evento di Cristo *sub signo crucis* (I Cor 1-4).
- Gli "slogan" corinzi (I Cor 6, 12.20).
- Gli stati di vita, l'etica paolina (I Cor 7, 1-40).
- L'agire "agapico" (I Cor 13).

F) ESCATOLOGIA PAOLINA.

- I Cor 15. – 1 e 2 Ts.

G) LA GIUSTIFICAZIONE in Paolo e in Giacomo.

H) LETTERE CATTOLICHE.

- Le lettere della "tradizione paolina".

Metodologia

Il corso prevede una serie di lezioni frontali introduttive sulla figura dell'Apostolo Paolo, sul suo periodo storico, sulle tematiche principali da lui affrontate nei suoi scritti. Delle singole Lettere paoline e delle altre Lettere saranno affrontate questioni circa l'autenticità, la struttura, il genere letterario, lo stile, lo scopo; saranno esaminati alcuni testi secondo la metodologia del Nuovo Testamento. Gli studenti dovranno leggere personalmente le Lettere, alcuni articoli e libri che saranno indicati durante il corso.

Esame

Orale.

Bibliografia

G. BARBAGLIO, *La prima lettera ai Corinzi*, EDB, Bologna 1995;

G. BARBAGLIO, *Gesù di Nazaret e Paolo di Tarso. Confronto storico*, EDB, Bologna 2007;

G. BARBAGLIO, *Il pensare dell'apostolo Paolo*, EDB, Bologna 2005;

G. DE VIRGILIO, *Paolo di Tarso e il suo epistolario. Introduzione storico-letteraria e teologica*, EDUSC, Roma 2021 (**consigliato come manuale per questo corso**);

A. MARTIN ET ALII, *Edificare sul fondamento. Introduzione alle lettere deuteropaoline e alle lettere cattoliche non giovannee*, Elledici, Torino 2014;

J. MURPHY-O'CONNOR, *Vita di Paolo*, Paideia, Brescia 2003;

R. PENNA, *L'apostolo Paolo. Studi di esegesi e teologia*, Edizioni Paoline, Milano 1991;

R. PENNA, *Lettera ai Romani. Introduzione, versione, commento*, EDB, Bologna 2010;

A. PITTA, *L'Evangelo di Paolo. Introduzione alle lettere autoriali*, Elledici, Torino 2013;

A. PITTA, *Lettera ai Galati*, EDB, Bologna 1996;

G. PULCINELLI, *Paolo, scritti e pensiero. Introduzione alle lettere dell'Apostolo*, Edizioni San Paolo, Torino 2014;

A. SACCHI ET ALII, *Lettere paoline e altre lettere*, Elledici, Leumann (TO) 2012²;

J. SANCHEZ BOSCH, *Scritti paolini*, Paideia, Brescia 2001;

Lettere paoline e altre Lettere della collana *Nuovissima Versione della Bibbia*.

CRISTOLOGIA

Prof. Don Giovanni Vergel

(48 ORE; 6 ECTS)

Obiettivi

Attraversato la «cristologia *essenziale*», come tentativo di comprendere il senso del mistero dell'incarnazione, l'obiettivo del corso è saper valutare la posta in gioco di una proposta cristologica contemporanea.

Se la teologia è comprensione riflessa della fede, e la fede concretamente esistente è quella attualmente professata nella vita dei credenti e della comunità cristiana nel suo insieme, è precisamente da tale fede che si devono prendere le mosse, dal modo con il quale essa si presenta, dalle eventuali tensioni che la percorrono, per introdursi in maniera avvertita a una trattazione che sempre questa fede vuole sviluppare con sistematicità:

- a) il fondamento biblico, nel confronto con la fede normativa della prima comunità cristiana;
- b) l'evoluzione storica, nell'esame dei diversi «*documenta fidei*» che testimoniano lo sviluppo della fede nella comunità credente nelle differenti epoche della storia;
- c) l'intrinseca capacità di articolarsi in una sintesi organica che proponga la globalità del testo rivelato in dialogo critico con il presente contesto culturale.

Programma

1. Gesù Cristo tra fede e storia: i molti volti di Cristo.

Il cammino della cristologia moderna.

L'eterno dilemma: Gesù o Cristo?

2. L'identità del Gesù terreno.

La portata cristologica del comportamento di Gesù.

La portata cristologica delle parole di Gesù.

3. Il Signore glorificato.

Gesù di fronte alla sua morte.

La Risurrezione, fondamento della fede.

4. Il contenuto delle fede cristologica.

Lo sviluppo della cristologia.

Le questioni di fondo tra ortodossia e eterodossia.

Il ruolo dei Padri della Chiesa e i grandi concili ecumenici: Nicea; Costantinopoli I; Efeso; Calcedonia; Costantinopoli II e III; Niceno II. La cristologia medievale e nell'epoca moderna.
Attualità del dogma cristologico: antropologia e soteriologia.
La cristologia del Concilio Vaticano II.

5. “Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi e sempre” (Eb 13,8).

Gesù, il Vivente nello Spirito.

Il primato di Cristo sul cosmo in attesa dei “cieli nuovi e terra nuova” (Ap 21,1).

6. Lettura e commento di alcuni testi:

Seconda lettera di Cirillo d'Alessandria a Nestorio detta *Epistola dogmatica* (430);

Lettera di papa Leone a Flaviano di Costantinopoli detta *Tomus adFlavianum* (449);

Commissione Teologica Internazionale, *Alcune questioni riguardanti laCristologia* (1979);

Congregazione per la Dottrina della Fede, dichiarazione “*Dominus Iesus*”sull'unicità e universalità salvifica di Cristo e della Chiesa (2000).

7. Allegati:

Elenco dei Padri della Chiesa e degli scrittori ecclesiastici.

Dizionario delle principali eresie cristologiche dell'antichità.

Sub tuum praesidium, la più antica preghiera mariana.

Tabella riassuntiva dei Concili Ecumenici dell'epoca patristica.

Metodologia

Lezioni frontali con la possibilità di dialogo in aula.

Esame

Orale.

Bibliografia

M. SERENTHÀ, *Gesù Cristo ieri, oggi e sempre*, Elledici, Torino 2012 (consigliato come manuale per questo corso).

ANTROPOLOGIA TEOLOGICA

Prof. Don Angelo Di Lorenzo

(48 ORE; 6 ECTS)

Obiettivi

Presentare in modo rigoroso e aggiornato i temi fondamentali dell'antropologia teologica: l'elezione (la predestinazione), la creazione, l'uomo in quanto creatura, la grazia, l'uomo peccatore, la giustificazione. La riflessione su ciascuna delle tematiche classiche dell'antropologia teologica sarà scandita in sezioni ordinate che innanzitutto analizzano il dato squisitamente biblico, poi tratteggiano lo sviluppo storico teologico e infine convergono sulla riflessione sistematica.

Quest'ultima muove dalla convinzione che il "principio" della rivelazione ha nell'evento di Gesù Cristo la sua centralità e pienezza: non è possibile tratteggiare la visione credente dell'uomo indipendentemente dall'evento cristologico.

Anzi, l'evento di Gesù Cristo – immagine escatologica di Dio, oltre che concreta e compiuta verità sull'uomo – guida dall'inizio alla fine il concreto svolgimento del corso. Gesù Cristo è compreso come l'evento normativo per il farsi dell'umano.

La realizzazione definitiva e compiuta di ogni essere umano passa inevitabilmente attraverso il processo di conformazione della propria vicenda a quella di Gesù Cristo.

Questa libera conformazione dell'uomo alla libera vicenda filiale di Gesù di Nazaret, poi, viene suggerita ad ogni essere umano (orizzonte universale), mostrando ragionevolmente come essa rappresenti la pienezza di quanto è di fatto possibile ad ogni esperienza autenticamente umana.

Programma

INTRODUZIONE:

- a) l'evento cristiano e la sua interpretazione biblica;
- b) la memoria della fede nella tradizione della Chiesa;
- c) il progetto cristiano sull'uomo;
- d) il progetto cristiano alla prova della storia.

I. L'ELEZIONE (PREDESTINAZIONE):

1. l'elezione (predestinazione) nelle Scritture;
2. l'elezione (predestinazione): lo sviluppo storico-teologico;
3. l'elezione (predestinazione): la riflessione sistematica.

II. LA CREAZIONE:

4. la creazione nelle Scritture;
5. la creazione: lo sviluppo storico-teologico;
6. la creazione: la riflessione sistematica.

III. L'UOMO IN QUANTO CREATURA:

7. l'uomo in quanto creatura nelle Scritture;
8. l'uomo in quanto creatura: lo sviluppo storico-teologico;
10. l'uomo in quanto creatura: la riflessione sistematica.

IV. LA GRAZIA DI DIO:

10. la grazia di Dio nelle Scritture;
11. la grazia di dio: lo sviluppo storico-teologico;
12. la grazia di Dio: la riflessione sistematica.

V. L'UOMO PECCATORE:

13. l'uomo peccatore nelle Scritture;
14. l'uomo peccatore: lo sviluppo storico-teologico;
15. L'uomo peccatore: la riflessione sistematica.

VI. LA GIUSTIFICAZIONE:

16. la giustificazione nelle Scritture;
17. la giustificazione: lo sviluppo storico-teologico;
18. la giustificazione: la riflessione sistematica.

Metodologia

Didattica formale/lezioni frontali.

Esame

Orale.

Bibliografia

G. ANCONA, *Antropologia teologica. Temi fondamentali*, Queriniana, Brescia 2014;

F. G. BRAMBILLA, *Antropologia teologica*, Queriniana, Brescia 2009;

G. COLZANI, *Antropologia teologica. L'uomo: paradosso e mistero*, EDB, Bologna 1997 (**consigliato come manuale per questo corso**);

L. F. LADARIA, *Antropologia teologica*, GBPress, Roma 2015;

J. M. GALVÁN, *Elementi di antropologia teologica*, EDUSC, Roma 2002;

F. RINALDI, *Antropologia teologica*, EDB, Bologna 2022;

P. O'CALLAGHAN, *Figli di Dio nel mondo. Trattato di antropologia teologica*, EDUSC, Roma 2013.

ESCATOLOGIA

Prof. S. Ecc. mons. Antonio Suetta

(48 ORE; 6 ECTS)

Obiettivi

Il corso si propone di avviare lo studente all'approfondimento delle questioni riguardanti la fine e il fine dell'esistenza umana e della storia, alla luce del mistero pasquale di Cristo. Tutto ciò per condurre lo studente ad una lettura critica del presente, in cui si sperimenta una rinnovata "crisi della speranza", affinché sia in grado di cogliere i segni del progetto originario e finale di Dio sul mondo e sulla storia, per un'azione responsabile a favore delle "realità temporali", comprese nella loro legittima autonomia, ma anche nel loro imprescindibile riferimento a Dio e al suo regno di giustizia e di pace.

Dopo brevi richiami alla nascita della disciplina e al suo sviluppo storico-teologico, sono trattate le tematiche dell'escatologia esistenziale e della parusia. In maniera approfondita è poi sviluppata la questione dell'immortalità dell'anima e della risurrezione, soprattutto in relazione alla distinzione tra escatologia in ambito cattolico e quella in ambito protestante. Dopo aver trattato dell'inferno, del purgatorio e del paradiso all'interno della teologia cattolica, sia in prospettiva biblica che dottrinale, si affrontano questioni attuali di escatologia, tra cui la speranza della salvezza per i bambini che muoiono senza il battesimo, il morire cristiano e la tematica dell'immortalità artificiale.

Programma

- Introduzione al corso.
- La Parusia.
- La Risurrezione dei morti.
- Il Giudizio finale.
- Il Paradiso.
- L'Inferno.
- Morte e Giudizio particolare.
- Il Purgatorio e l'"escatologia intermedia".

Metodologia

Lezioni frontali, studio e ricerca personale complementari.

Esame

Orale.

Bibliografia

G. BIFFI, *Linee di Escatologia cristiana*, Jaka Book, Milano 1984;

M. BORDONI – N. CIOLA, *Gesù nostra speranza. Saggio di escatologia in prospettiva trinitaria*, EDB, Bologna 2000;

F. BRANCATO, *Cosmologia ed escatologia*, Jaka Book, Milano 2017;

P. O'CALLAGHAN, *Cristo, Speranza per l'umanità*, EDUSC, Roma 2012 (**consigliato come manuale per questo corso**);

E. CIBELLI, “*Ecco, io faccio nuove tutte le cose*” (Ap 21,5). *Riflessioni sull'escatologia cristiana*, Effatà, Cantalupa (TO) 2021;

C. POZO, *La teologia dell'aldilà*, Paoline, Roma 1990;

J. RATZINGER, *Escatologia. Morte e vita eterna*, Cittadella, Assisi 1979;

S. SANZ SÁNCHEZ, *Alfa e Omega. Breve manuale di protologia ed escatologia*, Fede e Cultura, Verona 2021.

**LITURGIA:
I SACRAMENTI DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA**
Prof. Don Giovanni Zaccaria

(48 ORE; 6 ECTS)

Obiettivi

Il corso intende offrire un'esposizione teologico-liturgica e dogmatica dell'iniziazione cristiana, ovvero dei sacramenti del battesimo, della confermazione e dell'eucarestia.

Programma

PARTE I. L'iniziazione cristiana.

1. *La nozione di "iniziazione".*
 - 1.1. Il termine "iniziazione".
 - 1.2. L'"iniziazione", categoria antropologica universale.
 - 1.3. L'iniziazione in Israele.
 - 1.4. L'iniziazione cristiana, unità celebrative e teologica.
 - 1.4.1. Nozione di iniziazione cristiana.
 - 1.4.2. Unità celebrativa e teologica.
 - 1.4.3. L'articolazione dei sacramenti dell'iniziazione cristiana.
2. *L'iniziazione cristiana nella storia.*
 - 2.1. Testimonianze neotestamentarie sui riti di iniziazione.
 - 2.2. Strutturazione ed evoluzione della prassi e della comprensione.
3. *Storia dell'iniziazione cristiana (secoli II-V).*
 - 3.1. Verso un nuovo modello di iniziazione (secoli VI-XIII).
 - 3.2. Dalla scolastica al Concilio di Trento (secoli XIII-XVI).
 - 3.3. Dal Concilio di Trento al Concilio Vaticano II (secoli XVI-XX).
4. *La celebrazione dell'iniziazione cristiana oggi.*
 - 4.1. *L'Ordo initiationis christianae adultorum.*
 - 4.1.1. Struttura del Rito dell'iniziazione cristiana.
 - 4.1.2. Linee teologico-liturgiche.
 - 4.1.3. Rito dell'iniziazione cristiana dei fanciulli nell'età del catechismo.
 - 4.2. *L'Ordo baptismi parvulorum.*
 - 4.2.1. Struttura del rito.
 - 4.2.2. Linee teologico-liturgiche.
 - 4.3. *L'Ordo Confirmationis.*

- 4.3.1. Struttura del rito.
- 4.3.2. Linee teologico-liturgiche.

PARTE II. Il Sacramento del Battesimo.

1. *Il battesimo nell'economia della salvezza.*
 - 1.1. Le prefigurazioni del battesimo nella Sacra Scrittura.
 - 1.2. I bagni religiosi in Israele e nel giudaismo.
 - 1.3. Il battesimo di Giovanni.
 - 1.4. Il battesimo di Cristo.
 - 1.5. Il battesimo nella Chiesa.
2. *La celebrazione del battesimo.*
 - 2.1. La struttura sacramentale del battesimo.
 - 2.1.1. Il gesto o abluzione battesimale.
 - 2.1.2. La parola di fede che accompagna il gesto sacramentale.
 - 2.2. Ministerialità della Chiesa e ministro del battesimo.
 - 2.3. I battezzandi.
 - 2.3.1. Condizioni generali dei battezzandi.
 - 2.3.2. Il battesimo dei bambini.
 - 2.3.3. Il battesimo degli adulti.
 - 2.3.4. Fede e battesimo.
3. *Il contenuto salvifico del battesimo.*
 - 3.1. La partecipazione sacramentale alla morte e risurrezione di Cristo.
 - 3.2. Il perdono dei peccati.
 - 3.3. La vita nuova che nasce dal battesimo: filiazione divina, divinizzazione, comunione con le Persone della Trinità.
 - 3.4. Il sigillo spirituale indelebile o carattere sacramentale.
 - 3.4.1. La dottrina teologica sul carattere battesimale.
 - 3.4.2. Indicazioni teologico-rituali.
 - 3.4.3. La partecipazione alla missione sacerdotale di Cristo e della Chiesa.
 - 3.4.4. L'incorporazione alla Chiesa.
4. *La necessità del battesimo per la salvezza.*
 - 4.1. La necessità del battesimo nella fede della Chiesa.
 - 4.2. La possibilità di salvezza attraverso vie extra-sacramentali: battesimo di sangue e di desiderio.
 - 4.3. Il destino dei bambini morti senza il battesimo.
5. *Il battesimo e l'esistenza cristiana.*
 - 5.1. "Conservare il battesimo".
 - 5.2. Il combattimento cristiano.

- 5.3. Vivere in Cristo, nello Spirito e nella Chiesa.
- 5.4. La santità e l'impegno missionario come risposta al dono battesimale.
 - 5.4.1. Santità e dono battesimale.
 - 5.4.2. Impegno missionario e dono battesimale.
- 6. *La dimensione escatologica della vita cristiana.*

PARTE III. Il Sacramento della Confermazione.

- 1. *La confermazione nella storia della salvezza.*
 - 1.1. Le profezie veterotestamentarie sull'effusione dello Spirito.
 - 1.2. Gesù, Unto dallo Spirito nel suo Battesimo.
 - 1.3. L'effusione dello Spirito sulla Chiesa nascente a Pentecoste.
 - 1.4. L'effusione dello Spirito attraverso un rito nel tempo della Chiesa.
 - 1.5. Riflessioni conclusive.
- 2. *La celebrazione della confermazione.*
 - 2.1. La struttura sacramentale della confermazione.
 - 2.1.1. L'imposizione delle mani.
 - 2.1.2. La crismazione.
 - 2.2. L'assemblea.
 - 2.3. Il ministro della confermazione.
 - 2.4. I cresimandi.
 - 2.4.1. La preparazione alla confermazione.
 - 2.4.2. L'età della confermazione.
- 3. *Il contenuto salvifico della confermazione.*
 - 3.1. Il dono dello Spirito e la pienezza della grazia battesimale.
 - 3.1.1. Il dono dello Spirito nella costituzione DCN e nell'*Ordo Confirmationis*.
 - 3.1.2. La riflessione teologica.
 - 3.2. Il carattere della confermazione.
 - 3.2.1. Il carattere nella costituzione DCN e nell'*Ordo Confirmationis*.
 - 3.2.2. La riflessione teologica.
 - 3.3. Riflessioni conclusive.
- 4. *La confermazione nell'iniziazione cristiana.*
 - 4.1. Rapporto tra battesimo e confermazione.
 - 4.2. Rapporto tra battesimo-confermazione ed Eucaristia.
- 5. *La necessità della confermazione.*
- 6. *La confermazione e l'esistenza cristiana.*
 - 6.1. Vivere e agire secondo lo Spirito.

- 6.2. Responsabilità da adulto nella comunità cristiana e nella società.
- 6.3. Impegno apostolico.
- 6.4. Fortezza e perseveranza nella vita cristiana.

PARTE IV. Il Sacramento dell'Eucaristia.

1. *L'assemblea e l'articolazione tra sacerdozio comune e sacerdozio ministeriale. Dalle testimonianze antiche ad oggi.*
2. *La liturgia della Parola.*
3. *La presentazione dei doni - pane e vino per l'Eucaristia e senso del segmento liturgico.*
4. *Il rapporto tra l'Eucaristia e il sacrificio redentore di Cristo.*
 - a. La categoria di memoriale - fondamento biblico e testimonianza delle anafore.
 - b. Il memoriale: dai Padri ai pensatori medievali.
 - c. La Riforma protestante.
 - d. Il Concilio di Trento e gli sviluppi successivi.
 - e. O. Casel e la dottrina del mistero.
 - f. Il Magistero e altre teorie sacramentali del sacrificio eucaristico.
 - g. Sintesi finale.
5. *Le parole della consacrazione - fondamento biblico e neotestamentario.*
6. *La presenza di Cristo nell'Eucaristia.*
 - a. Il pensiero dei Padri.
 - b. I teologi medievali e polemica con Berengario di Tours.
 - c. La categoria di transustanziazione – il pensiero dei Riformatori e la riposta del Concilio di Trento.
 - d. Transustanziazione – nuove interpretazioni.
 - e. Sintesi finale.
7. *Il modo di presenza di Cristo.*
8. *La concelebrazione.*
9. *I riti di comunione: lo spezzare il pane e la Comunione.*
10. *Effetti dell'Eucaristia.*

Metodologia

Lezioni frontali. Il corso si svolgerà in forma intensiva e si terrà in due parti: le parti 1, 2 e 3 alla conclusione del primo semestre; la parte 4 a conclusione del secondo semestre.

Esame

Orale.

Bibliografia

Documenti:

CONCILIO DI FIRENZE, *decretum pro Armeniis*, 22 novembre 1439 (DH 1314-1319);

CONCILIO DI TRENTO, *decretum de sacramentis*, 3 marzo 1547 (DH 1614-1630);

CONCILIO VATICANO II, *costituzione dogmatica Lumen gentium*, 21 novembre 1964 (EV 1, 284-445);

PAOLO VI, *costituzione Divinae consortes naturae*, 15 agosto 1971 (EV 4, 1067-1082);

CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Istruzione sul battesimo dei bambini* Pastoralis actio, 20 ottobre 1980 (EV 7, 587-630);

CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, “Responsum” della CDF ad un dubbio sulla validità del Battesimo conferita con la formula “Noi battezziamo nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo”, 6 agosto 2020;

CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Risposte a quesiti proposti sulla validità del Battesimo*, 1° febbraio 2008;

CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Risposta al dubbio proposto sulla validità del Battesimo conferito presso “La Chiesa di Gesù Cristo dei Santi dell’Ultimo Giorno”, detta “Mormoni”*, 5 giugno 2001;

CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Notificazione sulla validità del Battesimo conferito presso “The New Church”*, 20 novembre 1992;

CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Notificazione sulla validità del Battesimo conferito dalla “Christian Community” o “Die Christengemeinschaft” di Rudolf Steiner*, 9 marzo 1991;

COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *La speranza della salvezza per i bambini che muoiono senza battesimo*, 2007 (EV 24, 345-451);

COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Reciprocità tra fede e sacramenti nell'economia sacramentale*, 2020;

Catechismo della Chiesa Cattolica, nn. 1210-1321 e 1322-1419.

Libri liturgici:

Ordo initiationis christianae adultorum (OICA, 1972 [1974]); CEI (ed.), *Rito dell'iniziazione cristiana degli adulti (RICA, 1978)*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1992;

Ordo baptismi parvulorum (OBP, 1969 [1973]); CEI (ed.), *Rito del battesimo dei bambini (RBB, 1970)*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1995;

Ordo Confirmationis (OC, 1971); CEI (ed.), *Rito della confermazione (RC, 1972)*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1979;

Institutio Generalis Missalis Romani (IGMR, 2002), Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2008; CEI (ed.), *Ordinamento Generale del Messale Romano (OGMR, 2020)*, Fondazione di Religione Santi Francesco d'Assisi e Caterina da Siena, Roma 2020.

Opere patristiche:

AMBROGIO, *I misteri*, in G. BANTERLE (a cura di), *Spiegazione del Credo, I sacramenti, I misteri, La penitenza*, Biblioteca Ambrosiana – Città Nuova, Roma 1982;

AMBROGIO, *I sacramenti*, in G. BANTERLE (a cura di), *Spiegazione del Credo, I sacramenti, I misteri, La penitenza*, Biblioteca Ambrosiana – Città Nuova, Roma 1982;

CIRILLO DI GERUSALEMME, *Catechesi mistagogiche*, in C. RIGGI (a cura di), *Le catechesi*, Città Nuova, Roma 1993;

Didaké, in G. ZACCARIA (a cura di), *Traditiones tenete. Antologia di testi dell'antica tradizione liturgica*, CPL, Barcellona 2022;

GIOVANNI CRISOSTOMO, *Le catechesi battesimali*, A. CERESA-GASTALDI (a cura di), Città Nuova, Roma 1982;

GIUSTINO, *Apologia*, in G. ZACCARIA (a cura di), *Traditiones tenete. Antologia di testi dell'antica tradizione liturgica*, CPL, Barcellona 2022;

Le Costituzioni apostoliche, in G. ZACCARIA (a cura di), *Traditiones tenete. Antologia di testi dell'antica tradizione liturgica*, CPL, Barcellona 2022;

TERTULLIANO, *Il battesimo*, in S. ISETTA (a cura di), *Opere catechetiche*, Città Nuova, Roma 2008;

Tradizione apostolica, in G. ZACCARIA (a cura di), *Traditiones tenete. Antologia di testi dell'antica tradizione liturgica*, CPL, Barcellona 2022.

Manuali:

M. AUGÉ, *L'iniziazione cristiana. Battesimo e Confermazione*, LAS, Roma 2004 (**consigliato come manuale per questo corso**);

Á. GARCÍA IBÁÑEZ, *L'Eucaristia, dono e mistero*. EDUSC, Roma 2017² (**consigliato come manuale per questo corso**);

P. GOYRET, *L'unzione nello Spirito. Il Battesimo e la Cresima*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2004;

B. TESTA, *I sacramenti della Chiesa*, Jaca Book, Milano 2001.

Testi di approfondimento:

J. RATZINGER, *Gesù di Nazaret. Dall'ingresso in Gerusalemme fino alla risurrezione*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano, 2011;

G. ZACCARIA, Immitte Spiritum Paraclitum. *Teologia liturgica della confermazione*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2019.

* Conviene che ogni Studente abbia una copia di *Gesù di Nazaret* di Ratzinger e di *Traditiones tenete. Antologia di testi dell'antica tradizione liturgica*.

MORALE DELLA FAMIGLIA E DELLA VITA AFFETTIVA

Prof. Don Michele Maria Tenzon

(48 ORE; 6 ECTS)

Obiettivi

Questo corso si propone di studiare il tema della “morale della vita familiare”, approfondendo la conoscenza di cosa sia il matrimonio, e di come esso si possa e debba vivere per realizzare in esso la chiamata alla santità. Affronteremo il discorso rifacendoci alle principali riflessioni etiche e teologiche, avendo come punto fermo di riferimento il Magistero della Chiesa.

Programma

1. Conoscenza di quali sono le principali caratteristiche dell'istituto matrimoniale.
2. Conoscenza delle esigenze del matrimonio cristiano.
3. Comprensione dell'importante ed esclusivo ruolo della sessualità umana.
4. Consapevolezza dei ruoli degli sposi e dei figli in ambito familiare.
5. Conoscenza chiara dell'insegnamento Magisteriale a proposito di queste questioni.
6. Formazione della capacità di analizzare e riconoscere, nelle odierne proposte di vita familiare, ciò che è conforme all'istituto naturale e sacramentale del matrimonio, e ciò che invece vi si oppone.

Metodologia

Lingua del corso: italiano. Nel corso si offre una esposizione frontale, con lettura e commento dei testi di riferimento, confronto e dialogo tra gli Studenti, e tra essi e il Docente.

Esame

Oltre l'esame finale (prevalentemente sempre orale), sarà richiesta la dimostrazione di aver letto e compreso i documenti che nel corso verranno indicati come letture obbligatorie.

Bibliografia

E. COLOM, *Scelti in Cristo per essere santi, IV - Morale Sociale*, EDUSC, Roma 2008;

CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, istruzione *Persona Humana*, 29 dicembre 1975;

FRANCESCO, esortazione apostolica *Amoris laetitia*, 19 marzo 2016;

GIOVANNI PAOLO II, esortazione apostolica *Familiaris consortio*, 22 novembre 1981;

PAOLO VI, enciclica *Humanae vitae*, 25 luglio 1968;

A. MIRALLES – R. DORRONSORO, *Il matrimonio. Teologia e vita*, EDUSC, Roma 2023 (**manuale consigliato per questo corso**);

A. RODRÍGUEZ-LUÑO, *Scelti in Cristo per essere santi, III - Morale Speciale*, EDUSC, Roma 2012.

DIRITTO CANONICO II

Diritto del *munus docendi* e del *munus sanctificandi Ecclesiae* (libri III-IV Codicis Iuris Canonici)

Prof. Don Karol Wladyslaw Kraj

(24 ORE; 3 ECTS)

Obiettivi

In consonanza con il progetto didattico proprio di *Ciclo Istituzionale*, considerato nella sua complessa e integra portata, obiettivi didattici genericidel corso sono i seguenti: raggiungere una conoscenza di base dei contenuti dei *Libri III-IV* mediante la loro sistematica esposizione e tramite l'approfondimento di alcune problematiche scelte; tutto ciò allo scopo di favorire una comprensione delle impostazioni legislative e della concretezza riguardante la missione e l'attività pastorale alla Chiesa corrispondente alla funzione d'insegnare della Chiesa (*Libro III*) e quella di santificare (*Libro IV*).

Programma

PATE PRIMA. *Libro III del CIC, «De Ecclesiae munere docendi»*, canoni 747-833:

- a)** inquadrare le impostazioni e le dinamiche volute dal Legislatore ecclesiastico per quanto concerne il ministero della Parola divina e così dettal'azione missionaria proprie della Chiesa Cattolica;
- b)** approfondire le questioni riguardanti la predicazione nell'ottica propostadal Legislatore ecclesiastico;
- c)** vedere più da vicino le impostazioni per comprendere l'educazione cattolica e la sua applicazione nella concretezza della vita dei credenti.

PARTE SECONDA. *Libro IV del CIC, «De Ecclesiae munere santificandi»*, canoni 834-1253:

- a)** prospettare le caratteristiche pertinenti ai contenuti e alla sistematica di questo *Libro*;
- b)** cogliere la delicatezza e la serietà della materia a partire dalle disposizioni legislative nei canoni del *Libro*;
- c)** approfondire la conoscenza dell'approccio ai sacramenti secondo le impostazioni date dal Legislatore ecclesiastico (cann. 840-1165);
- d)** vedere più da vicino – con l'aiuto delle disposizioni legislative –

alcuni argomenti scelti che sono di particolare sensibilità per la Chiesapellegrinante dei nostri giorni.

Metodologia

Canoni del rispettivo *Libro* del *CIC* letti e commentati con l'apertura verso approfondite spiegazioni delle questioni particolari.

Esame

Orale.

Bibliografia

L. CHIAPPETTA, *Il codice di diritto canonico. Commento giuridico-pastorale*, Edizioni Dehoniane Bologna, Bologna 2011;

PONTIFICIA COMMISSIO CODICIS IURIS CANONICI AUTENTICE INTERPRETANDO, *Codex Iure Canonici auctoritate Ioannis Pauli PP. Il promulgatus*, Liberia Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1989;

REDAZIONE DI QUADERNI DI DIRITTO ECCLESIALE (a cura di), *Codice di diritto canonico commentato*, Ancora, Milano 2021.

DIRITTO CANONICO SPECIALE I
Questioni canoniche del ministero ordinato
Prof. Giovanni Parise

(24 ORE; 3 ECTS)

Obiettivi

Il corso si propone di considerare alcune delle principali questioni pastorali che, nell'esercizio del sacro ministero, ci si trova spesso ad affrontare. Per poterle affrontare correttamente, e fedelmente alla Chiesa, si presenteranno i fondamenti teologici dai quali derivano le indicazioni normative canoniche che, secondo la corretta ottica del realismo giuridico, si pongono a tutela del bene giuridico implicato e, in ultima analisi ed in sintesi, sono strumentali alla consecuzione della *salus animarum*.

Programma

Parte generale:

- la bellezza e la dignità del sacro;
- l'indisponibilità del bene sacramentale;
- obblighi dei sacri ministri;
- il contenuto del rapporto di giustizia nell'esercizio "liturgico" del ministero ordinato.

Parte speciale:

- la disciplina della *communicatio in sacris*;
- questioni canoistico-pastorali inerenti i sacramenti, la loro celebrazione e ricezione:

a. il Battesimo:

- senso della dilazione;
- la preparazione degli agenti;
- le insufficienze materiali ed ambientali;
- la tutela del nome cristiano;
- la completezza dell'annotazione nell'apposito Registro;
- il Battesimo in situazioni irregolari;
- designazione del padrino;

b. la Confermazione:

- la desuetudine ed il ritardo della ricezione;
- la preparazione del confermando;
- l'età adatta per ricevere il Sacramento;

c. la Santissima Eucaristia:

- la materia e questioni particolari circa la sua confezione e le sue

caratteristiche;

- la consacrazione delle due specie;
- la comunione sotto le due specie;
- Sacramento-Sacrificio: il ministro del Sacrificio eucaristico
 - * lecita celebrazione della S. Messa;
 - * la concelebrazione;
 - * invito alla celebrazione quotidiana;
 - * celebrazione più volte nello stesso giorno;
- Sacramento-Comunione: il ministro della Santa Comunione
 - * ministri ordinari e straordinari;
- Sacramento-Presenza: il culto della Santissima Eucarestia
 - * ministro dell'esposizione e benedizione eucaristica;
 - * ministro straordinario della sola esposizione eucaristica;
- la perniciosità minuta (abusi);
- la promozione delle disposizioni necessarie:
 - * il problema specifico cd. "dei divorziati risposati";
 - * la consapevolezza di peccato grave e la necessità di confessarsi;
 - * la "Prima Comunione": età e debita preparazione;
 - * la facoltà di comunicarsi una seconda volta nello stesso giorno;
 - * l'inadempimento del precetto festivo e pasquale;
 - * forma e lingua della celebrazione;
 - * il sacerdote celebri solo se *rite dispositus*: lettura e considerazioni attorno al disposto del can. 916;
 - * intenzioni di Messe e relative offerte;

d. la Penitenza:

- assiduità nella confessione;
- l'abuso nelle assoluzioni collettive;
- il luogo e la sede appropriati per la celebrazione del sacramento; la contiguità fisica;
- potestà di ordine e facoltà per esercitarla;
- speciali obblighi nell'esercizio del ministero della penitenza;
- norme di prudenza nel porre domande al penitente;
- l'assoluzione del complice;
- assoluzione condizionata della falsa denuncia;
- il sigillo sacramentale; i doveri di giustizia nell'amministrazione del sacramento;
- il ministero del confessionale;

e. le Indulgenze;

f. l'Unzione degli Infermi:

- opportunità e inopportunità della reiterazione;

g. *l'Ordine:*

- il discernimento vocazionale;
- la formazione sacerdotale;
- il celibato sacerdotale;
- l'impossibilità dell'ordinazione femminile;

h. *il Matrimonio:*

- l'accesso alle nozze e la preparazione dei coniugi;
- l'inculturazione e la "mondanizzazione" della celebrazione;

i. *la Liturgia delle Ore:*

- promozione del significato culturale della *Liturgia horarum*;
- la natura giuridica dell'obbligo celebrativo;
- il titolo del dovere e i soggetti coinvolti;
- la misura del giusto;
- l'integrità;
- la tempestività;
- la gravità dell'obbligo;
- la *Liturgia horarum* come bene giusliturgico;
- la *ratio* e la relazionalità dell'obbligo celebrativo;
- l'Ufficio divino: cenni dell'importanza nella vita della Chiesa;
- l'Ufficio divino: importanza nella vita dei sacerdoti;
- quale obbligo sussiste;

l. *altri atti di culto:*

- i Sacramentali:
 - * nozione e amministrazione;
 - * consacrazioni e dedichazioni;
 - * benedizioni;
 - * esorcismi;
 - * esequie ecclesiastiche;
- il culto dei Santi e le processioni;
- il voto e il giuramento;

m. *la spazialità liturgica:*

- la concezione cristiana dello spazio;
- la nozione normativa di luogo sacro;
- le chiese e i santuari;
- gli oratori e le cappelle private;
- i cimiteri;

- l'altare;
- il tabernacolo;
- la custodia degli Oli Sacri;
- la sede;
- l'ambone;
- il fonte battesimale;
- il confessionale;
- n. la materialità giusliturgica:*
- le cose nel linguaggio dei segni;
- la nozione di cose sacre;
- la relazione giusliturgica “*cum fundamento in re sacra*”;
- i principali oggetti della celebrazione;
- i libri liturgici;
- i paramenti e le vesti liturgiche;
- i vasi sacri;
- i lini e le tovaglie;
- le suppellettili sacre;
- le immagini e le reliquie;
- o. la temporalità giusliturgica:*
- il fattore temporale nel culto;
- la rilevanza normativa del tempo sacro;
- il rispetto del tempo celebrativo:
 - * il tempo festivo;
 - * il precetto domenicale;
 - * il tempo penitenziale: il digiuno; l'astinenza; le altre opere penitenziali;
- il tempo feriale;
- p. l'abito clericale;*
- q. la castità sacerdotale.*

Metodologia

Lezioni frontali.

Esame

Orale, di circa 45 minuti, (o scritto, di circa 2 ore), con risposta (orale o scritta) da parte dello Studente a sei nuclei di domande sul programma, proposte dal Docente stesso.

Bibliografia

E. BAURA – M. DEL POZZO, *Diritto e norma nella liturgia*, Giuffrè Editore, Milano 2016;

M. DEL POZZO, *I luoghi della celebrazione “sub specie iusti” altare, tabernacolo, custodia degli oli sacri, sede, ambone, fonte battesimale, confessionale*, Giuffrè Editore, Milano 2010;

M. DEL POZZO, *La disciplina del clero. Virtualità e criticità nella società secolarizzata*, Giuffrè Editore, Milano 2022 (**consigliato come manuale per questo corso**);

M. DEL POZZO, *La giustizia nel culto. Profili giuridici della liturgia della Chiesa*, EDUSC, Roma 2013 (**consigliato come manuale per questo corso**);

C. J. ERRÁZURIZ M., *Corso fondamentale sul diritto nella Chiesa. I: Introduzione. I soggetti ecclesiali di diritto*, Giuffrè Editore, Milano 2009; II: *i beni giuridici ecclesiali; la dichiarazione e la tutela dei diritti nella Chiesa; i rapporti tra la Chiesa e la società civile*, Giuffrè Editore, Milano 2017;

G. PARISE, *Sacerdos alter Christus. Lettura della disciplina canonica di cui ai cann. 916 e 1174 §1 sul celebrare solamente se “rite dispositus” e sulla recita “cotidie et integraliter” dell’Ufficio divino per un’esistenza sacerdotale santa ed un fruttuoso ministero sacro*, ed. Solfanelli, Chieti 2022² (**consigliato come manuale per questo corso**);

T. RINCÓN-PÉREZ, *La liturgia e i sacramenti nel diritto della Chiesa*, EDUSC, Roma 2018 (**consigliato come manuale per questo corso**);

A. M. STICKLER, *Il celibato ecclesiastico. La sua storia ed i suoi fondamenti teologici*, in *Ius Ecclesiae* 5 (1993), pp. 3-59 (**lettura obbligatoria per questo corso**);

A. M. STICKLER, *Il celibato ecclesiastico. La sua storia ed i suoi fondamenti teologici*, Chirico, Napoli 2010².

Si raccomanda agli Studenti di munirsi di: J. I. ARRIETA (a cura di), *Codice di Diritto Canonico e Leggi complementari. Commentato*, Coletti a San Pietro, Roma 2022⁸.

*Durante le lezioni verranno forniti ulteriori riferimenti bibliografici e magisteriali, ed altro materiale.

DIRITTO CANONICO SPECIALE II

Il diritto nella liturgia, i *Praenotanda* e le norme liturgiche

Prof. Giovanni Parise

Obiettivi

Il can. 2 del vigente Codice di Diritto Canonico stabilisce che questo libro il più delle volte non definisce i riti da osservarsi nel celebrare le azioni liturgiche, rimandando alle leggi specificate nei libri liturgici.

Il corso si propone, dunque, anzitutto di precisare la posizione ed il senso della materia giusliturgica, secondo una corretta visione realista, preferendo una dizione diversa da quella consueta di “diritto liturgico”, al fine di evidenziare le relazioni di giustizia che sottendono e motivano la norma.

In seguito, dopo una parte introduttiva generale sulla tematica, si passerà a studiare i *Praenotanda* dei principali libri liturgici, nonché i principi teologici e pastorali che in essi vengono presentati.

Programma

Parte generale introduttiva:

1. La dimensione giuridica della liturgia:

- complessità e composizione del bene liturgico;
- il superamento della prospettiva del “diritto liturgico”;
- l’approssimazione al concetto di diritto;
- tentativo di un approccio alternativo alla realtà “giusliturgica”;
- la possibile incidenza del giusto nel culto: il giusto posto del giusto nel culto.

2. Sommatoria panoramica delle principali fonti vigenti:

- una sorta di *Corpus Iuris Canonici* moderno: il Codice latino del 1983; la cost. ap. *Praedicate Evangelium* del 2022; gli altri documenti di rilievo;
- i libri liturgici: puntualizzazione e rinvio;
- il contenuto e il metodo dell’istruzione *Redemptionis Sacramentum*;
- giuridicità insita nella realtà non nella regola.

3. Le relazioni giuridiche liturgiche:

- la determinazione dell’oggetto della liturgia;

- l'individuazione delle caratteristiche giuridiche nel fenomeno liturgico;
- il posto del giusto nel culto: una considerazione equilibrata della giuridicità liturgica;
- il diritto nel sacro come trama delle relazioni giuridiche.

4. I soggetti della relazione giusliturgica:

- il popolo orante di Dio;
- il fedele e la liturgia:
 - a) diritti e doveri fondamentali del fedele;
 - b) la condizione del laico;
 - c) la condizione del chierico.

5. La configurazione del diritto nell'ambito liturgico:

- la distinzione e l'unità tra diritto divino e diritto umano nell'ambito culturale;
- le fonti di configurazione storica del diritto nella liturgia:
 - a) il *sensus fidei*;
 - b) lo studio teologico;
 - c) l'influenza dei carismi;
 - d) l'esercizio della *sacra potestas*;
- l'ambito di libera configurazione nella singola comunità locale e in ogni celebrazione:
 - a) la prospettiva diocesana;
 - b) la prospettiva parrocchiale.

6. La normativa liturgica:

- le norme liturgiche;
- tipologia delle norme generali.

7. La regolamentazione canonica del culto divino:

- principi fondamentali;
- i sacramenti;
- i sacramentali;
- competenze della Sede Apostolica;
- competenze del Vescovo diocesano;
- competenze delle Conferenze Episcopali;
- competenze legislative attribuite dal diritto comune;
- adattamenti dei libri liturgici:
 - a) criteri conciliari;
 - b) adattamenti previsti dai libri liturgici;

- c) l'inculturazione della liturgia romana: l'istruzione *Varietates legitimae* (1994);
- d) l'istruzione *Liturgiam authenticam* (2001);
- e) il motu proprio *Magnum principium* (2017);
- obblighi dei sacri ministri.

8. La rilevanza giuridica delle norme contenute nei libri liturgici:

- le versioni dei libri liturgici;
- considerazione sintetica delle fonti del diritto nella liturgia della Chiesa.

9. La promozione e la tutela di ciò che è giusto in campo liturgico:

- l'imposizione autoritativa del dovuto;
- l'abuso come forma di ingiustizia:
 - a) sfere di valutazione giuridica dell'attività culturale;
 - b) la qualificazione degli abusi liturgici;
- la partecipazione attiva dei fedeli nella difesa del sacro:
 - a) il diritto d'azione dei fedeli;
- i soggetti istituzionalmente preposti alla salvaguardia del culto.

10. Can. 2: il rapporto fra Codice di Diritto Canonico e norme liturgiche.

Parte speciale. I praenotanda dei libri liturgici:

A) Messa – Anno Liturgico – Liturgia delle Ore:

1. Ordinamento generale del Messale Romano;
2. Ordinamento delle letture della Messa;
3. Evangelionario per le domeniche solennità e feste;
4. Orazionale per la preghiera dei fedeli;
5. Rito della Comunione fuori della Messa e culto eucaristico;
6. Norme generali per l'ordinamento dell'anno liturgico e del calendario;
7. Liturgia delle Ore;
8. Martirologio Romano;
9. Passione di Nostro Signore Gesù Cristo.

B) Riti dei Sacramenti e altri riti:

1. Rito dell'Iniziazione cristiana degli adulti;
2. Rito del Battesimo dei bambini;
3. Rito della Confermazione;
4. Rito della Penitenza;

5. Sacramento dell'Unzione e cura pastorale degli infermi;
6. Rito degli Esorcismi e preghiere per circostanze particolari;
7. Rito delle Esequie;
8. Rito del Matrimonio;
9. Ordinazione del Vescovo, dei Presbiteri e dei Diaconi;
10. Istituzione dei ministeri e ammissione tra i candidati al diaconato e al presbiterato;
11. Istituzione dei ministri straordinari della S. Comunione.

C) Benedizioni:

1. Benedizionale;
2. Benedizione degli Oli;
3. Dedicazione della chiesa e dell'altare;
4. Riti di benedizione e Litanie dei Santi;
5. Rito per l'incoronazione dell'immagine della B. V. Maria.

D) Cerimoniale dei Vescovi.

Metodologia

Lezioni frontali.

Lingue possibili per il corso e l'esame

Latino o italiano (per l'esame, solo nello scritto, oltre alle precedenti due lingue, si può avvalersi anche di: francese, inglese o spagnolo).

Esame

Orale, di circa 45 minuti, (o scritto, di circa 2 ore), con risposta (orale o scritta) da parte dello Studente a sei nuclei di domande sul programma, proposte dal Docente stesso.

Bibliografia

E. BAURA, M. DEL POZZO, *Diritto e norma nella liturgia*, Giuffrè Editore, Milano 2016;

M. DEL POZZO, *I luoghi della celebrazione "sub specie iusti" altare, tabernacolo, custodia degli oli sacri, sede, ambone, fonte battesimale, confessionale*, Giuffrè Editore, Milano 2010;

M. DEL POZZO, *La giustizia nel culto. Profili giuridici della liturgia della Chiesa*, EDUSC, Roma 2013 (**consigliato come manuale per questo corso**);

C. J. ERRÁZURIZ M., *Corso fondamentale sul diritto nella Chiesa. I: Introduzione. I soggetti ecclesiali di diritto*, Giuffrè Editore, Milano 2009; II: *i beni giuridici ecclesiali; la dichiarazione e la tutela dei diritti nella Chiesa; i rapporti tra la Chiesa e la società civile*, Giuffrè Editore, Milano 2017;

B. ESPOSITO, *Il rapporto del Codice di Diritto canonico latino con le leggi liturgiche. Commento esegetico-sistematico al can. 2 del CIC/83*, in *Angelicum* 82 (2005), pp. 139-186;

T. RINCÓN-PÉREZ, *La liturgia e i sacramenti nel diritto della Chiesa*, EDUSC, Roma 2018 (**consigliato come manuale per questo corso**);

M. RIVELLA, *Il rapporto fra Codice di Diritto Canonico e diritto liturgico (can. 2)*, in *Quaderni di diritto ecclesiale* 8 (1995), pp. 193-200 (**da studiare per questo corso**).

Si raccomanda agli Studenti di munirsi di:

- L. F. CONTI – G. MONZIO COMPAGNONI (a cura di), *I Praenotanda dei libri liturgici*, Ancora, Milano 2009;

- J. I. ARRIETA (a cura di), *Codice di Diritto Canonico e Leggi complementari. Commentato*, Coletti a San Pietro, Roma 2022⁸.

TEOLOGIA SPIRITUALE B

Prof. Don Karol Władysław Kraj

(24 ORE; 3 ECTS)

Obiettivi

Il corso di Teologia Spirituale — in consonanza con il progetto didattico di *Ciclo Istituzionale* prestabilito proprio dell'*Istituto Teologico Pio XI* — è impostato su tre anni accademici e si propone i seguenti obbiettivi:

Programma

Argomenti sostanziali e generici:

a) offrire una formazione intellettuale atta a comprendere meglio la struttura e le impostazioni metodologiche della teologia spirituale;

b) offrire un contributo teorico atto a servire da una guida nell'interno dell'ambito della spiritualità vissuta personalmente.

Argomenti didattici specifici di anno ciclo B:

a) promuovere una avanzata comprensione della dinamica e della struttura propria dei mezzi e degli strumenti spirituali che la Chiesa propone e consiglia alle persone battezzate in vista di sviluppo la loro collaborazione con la grazia santificante;

b) prospettare i sani principi e le giuste regole che reggono richiesta dalla collaborazione con la grazia santificante.

Metodologia

Le esposizioni sistematiche degli argomenti tramite le quali si offrirà introduttive o/e approfondite articolazioni per i temi segnalati sopra in quanto obbiettivi.

Bibliografia

AA.VV., *Dizionario di mistica*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1998;

AA.VV., *Dizionario enciclopedico di spiritualità*, Città Nuova, Roma 1995;

F. ASTI, *Spiritualità e mistica. Questioni metodologiche*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2003;

- F. ASTI, *Teologia della vita mistica. Fondamenti, dinamiche, mezzi*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2009;
- J. AUMANN, *Teologia spirituale*, EDB, Roma 1980;
- M. BELDA, *Guidati dallo Spirito di Dio. Corso di Teologia spirituale*, EDUSC, Roma 2013 **(consigliato come manuale per questo corso)**;
- C. A. BERNARD, *Teologia spirituale*, Edizioni S. Paolo, Milano 2002;
- A. DAGNINO, *La vita cristiana*, Edizioni Paoline, Milano 1988;
- L. FANIN, *La crescita nello Spirito. Lineamenti di teologia spirituale*, Edizioni Messaggero, Padova 1995;
- J. M. GARCÍA, *Teologia Spirituale. Epistemologia e interdisciplinarietà*, LAS, Roma 2013;
- G. M. GOZZELINO, *Al cospetto di Dio. Elementi di teologia della vita spirituale*, LDC Leumann, Torino 1989;
- A. ROYO MARIN, *Teologia della perfezione cristiana*, Edizioni S. Paolo, Milano 1987;
- F. RUIZ, *Le vie della Spirito. Sintesi di teologia spirituale*, Edizioni Dehoniane, Roma 2004;
- D. SORRENTINO, *L'esperienza di Dio. Disegno di teologia spirituale*, Cittadella Editrice, Assisi 2007;
- T. ŠPIDLIK, *Manuale fondamentale di spiritualità*, PIEMME, Casale Monferrato 1997;
- K. WAAIJMAN, *La spiritualità. Forme, fondamenti, metodi*, Queriniana, Brescia 2007;
- P. ZOVATTO (a cura di), *Storia della spiritualità italiana*, Città Nuova Editrice, Roma 2002.

PATROLOGIA C (secc. V-VIII)

Prof. Jerónimo Leal

(18 ORE; 3 ECTS)

Obiettivi

Dopo il concilio di Calcedonia (451) possiamo distinguere il periodo finale dell'epoca patristica (secoli VI-VIII). I Padri di questo periodo hanno ricevuto una formazione insieme classica e cristiana e sono tipici i compendi enciclopedici del sapere, che trattano dalla mineraria fino alla teologia e che sono stati elaborati basandosi sulle opere degli scrittori classici più conosciuti in quell'epoca, insieme a Sant'Agostino e San Gregorio Magno, principalmente. Per questo motivo possono essere chiamati fondatori del Medioevo. Si ripercorrono, in questo corso, gli autori e i testi più di rilievo, che abbracciano argomenti come l'esegesi, la predicazione, la filosofia, la morale,...

Lo studente dovrà saper collegare la dottrina dei Padri visti precedentemente con quello che si studierà durante il corso.

Programma

1. Cesario di Arles (469/470-542): Sermones I, 10-12; VII, 1-2; VIII, 1-3.
2. Teodoreto di Cirro (393-466): Commento a Daniele II, 34-35.
3. Boezio (475/480-525): La consolazione della Filosofia I-III.
4. Cassiodoro (490-583): Le Istituzioni, I, praef.-2; 15, 1-4; 24, 1-3; 33, 1.
5. Gregorio Magno (540 ca. - 604): Commento Morale a Giobbe XIV, I, 1-IX, 11.
6. Isidoro di Siviglia (560-636): Le sentenze III, 7-9.
7. Beda (673-735): Omelie sui Vangeli I, 21: Nella Quaresima (Mt. 9, 9-13); Omelia I, 14 Dopo l'Epifania (Giov. 2, 1-11); Omelia II, 2 Nella Quaresima (Giov. 6, 1-14).
8. Giovanni di Damasco (650-750 ca.): Prima omelia sulla dormizione, 8-11.

Metodologia

Lezioni frontali, con spiegazione del Docente; lettura antologica dei passiprincipali dei testi fondamentali di ciascun Padre.

Esame

Scritto.

Bibliografia

A. DI BERARDINO (a cura di), *Patrologia*, voll. III-V, Marietti, Torino 1978-2000;

G. BOSIO – E. DAL COVOLO – M. MARITANO, *Introduzione ai Padri della Chiesa*, voll. I-VI, SEI, Torino 1990-1999 (**questo manuale offre anche un'abbondante antologia di testi patristici**);

L. DATTRIA, *Lineamenti di Patrologia*, EDUSC, Roma 2008;

A. GAYTÁN, *Lineamenti di patrologia. Dal concilio di Calcedonia alla fine della controversia cristologica*, Nerbini, Firenze 2021;

J. LEAL, *Avvio alla Patrologia. Come hanno letto la Bibbia i Padri della Chiesa*, EDUSC, Roma 2015 (**consigliato come manuale per questo corso**);

J. QUASTEN, *Patrologia*, voll. I-II, Marietti, Torino 1980⁴.

FILOSOFIA E TEOLOGIA DELLA RELIGIONE
Cristianesimo, religione e religioni (seminario orale)
Prof. Giuseppe Tanzella-Nitti

(24 ORE; 3 ECTS)

Obiettivi

Acquisire le conoscenze di base riguardanti la fenomenologia del sacro, il senso religioso e la natura dell'esperienza religiosa, sapendone valutare la prospettiva interdisciplinare; ovvero cogliendo il ruolo che la filosofia, la teologia e in parte anche il pensiero scientifico, possono giocare nella comprensione della religione. Fornire elementi teologici e concettuali che aiutino ad inquadrare il rapporto fra cristianesimo, religione e religioni nel contesto della società contemporanea.

Il corso risulta articolato in due parti: I. La fenomenologia religiosa: prospettiva antropologica, teologica e critico-filosofica. II. Elementi di Teologia delle religioni. Nella Prima Parte si richiamano gli elementi caratteristici della fenomenologia del sacro esaminandoli in chiave interdisciplinare sullo sfondo del cammino storico-evolutivo di Homo sapiens. Si procede quindi ad analizzare il contenuto specifico di una riflessione teologica sulla religione, capace di interpretare il senso religioso come apertura dell'essere umano alla rivelazione divina e di contribuire più in generale alla comprensione del fenomeno religioso in quanto tale. Vengono infine richiamate alcune letture critiche dell'esperienza religiosa, provvedendo a fornire alcune risposte. Nella Seconda Parte si introduce l'importanza di una "teologia della religione" come propedeutica alla teologia delle religioni, offrendo alcuni elementi per uno studio comparato delle religioni. Viene qui tributata una particolare attenzione alla nozione di rivelazione e all'eventuale contributo che il pensiero filosofico e scientifico potrebbero fornire ad una teologia delle religioni. Si passa successivamente ad esaminare la specificità della Rivelazione ebraico-cristiana nel panorama interreligioso e il rapporto fra cristianesimo e religioni nei documenti della CTI e del Magistero della Chiesa. Il corso propone infine le prospettive di teologia delle religioni suggerite da alcuni autori: Danielou, Rahner, Panikkar, Dupuis, Teilhard de Chardin.

Programma

Parte I. La fenomenologia religiosa: prospettiva antropologica, teologica e critico-filosofica.

1. La comparsa del sacro nel cammino evolutivo dell'essere umano (1 ora).
2. La religiosità come costante antropologica fondamentale: l'esperienza religiosa e le sue categorie essenziali (1 ora).
3. La dimensione dialogica dell'esperienza religiosa come apertura dell'essere umano alla rivelazione (1 ora).
4. Lo statuto teologico dell'esperienza religiosa: esperienza religiosa e ansia di salvezza (1 ora).
5. Il contributo della teologia ad una corretta epistemologia del fenomeno religioso (1 ora).
6. Educazione al senso religioso, domanda di spiritualità e predicazione del Vangelo nella società contemporanea (2 ore, metodologia partecipativa).
7. Letture critiche dell'esperienza religiosa: positivismo, naturalismo, neuroscienze (1 ora).
8. La religione come proiezione della coscienza e dell'inconscio: Feuerbach, Freud (2 ore).

Parte II: Elementi di Teologia delle religioni.

1. La teologia della religione come propedeutica alla teologia delle religioni (1 ora).
2. Elementi di studio comparato delle religioni (1 ora).
3. Il contributo del pensiero filosofico e scientifico ad una teologia comparata delle religioni (2 ore).
4. Sul modo di concepire la rivelazione nelle principali religioni non cristiane (1 ora).
5. La specificità della Rivelazione ebraico-cristiana nel panorama interreligioso (1 ora).
6. Il rapporto fra cristianesimo e religioni nei documenti della CTI e del Magistero della Chiesa (6 ore).
7. Alcune prospettive teologiche: Danielou, Rahner, Panikkar, Dupuis, Teilhard de Chardin (2 ore, metodologia partecipativa).

Metodologia

Lezioni frontali e metodologia partecipativa.

Esame

Orale.

Bibliografia di studio

Per lo studio della Parte I: G. TANZELLA-NITTI, *Religione e Rivelazione*, Città Nuova, Roma 2018, pp. 39-120.

Per lo studio della Parte II: G. TANZELLA-NITTI, *Fede, Tradizione, religioni*, Città Nuova, Roma 2022, pp. 537-726.

Alcuni elementi essenziali, che tuttavia non coprono l'intero corso, sono presenti anche in: G. TANZELLA-NITTI, *La rivelazione e la sua credibilità*, EDUSC, Roma 2016, pp. 59-73 e 477-511.

Bibliografia

A. ALESSI, *Sui sentieri del sacro*, LAS, Roma 1998;

L. BACCARI, *La rivelazione nelle religioni*, Borla, Roma 1996;

J. DANIELOU, *Il mistero della salvezza delle nazioni* (1946), Morcelliana, Brescia 1958;

J. DANIELOU, *I santi pagani dell'Antico Testamento* (1956), Queriniana, Brescia 2015;

C. DOTOLO, *Teologia delle religioni*, EDB, Bologna 2021;

M. ELIADE, *Trattato di storia delle religioni* (1948), a cura di P. ANGELINI, Bollati Boringhieri, Torino 2008;

C. GRECO, *L'esperienza religiosa: essenza, valore, verità. Un itinerario di filosofia della religione*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2004;

R. GUARDINI, *Religione e rivelazione* (1958), Vita e Pensiero, Milano 2001;

G. MAGNANI, *Storia comparata delle religioni. Principi fenomenologici*, Cittadella, Assisi 1999;

R. OTTO, *Il Sacro. L'irrazionale nell'idea del divino e la sua relazione al razionale* (1917), a cura di A.N. Terrin, Morcelliana, Brescia 2011;

J. RATZINGER, *Fede, Verità, Tolleranza. Il cristianesimo e le religioni del mondo*, Cantagalli, Siena, 2005;

G. TANZELLA-NITTI – G. MASPERO (a cura di), *La verità della religione. La specificità cristiana in contesto*, Cantagalli, Siena 2007;

A. N. TERRIN, *Introduzione allo studio comparato delle religioni*, Morcelliana, Brescia 1991;

G. THILS, *Religioni e cristianesimo*, Cittadella, Assisi 1967.

LATINO ECCLESIASTICO

Prof. Lucinda Buja

(24 ORE; 2 ECTS)

Obiettivi

Costruire sufficienti basi grammaticali della lingua latina, per permettere la lettura e la comprensione di facili testi scritturistici, patristici, canonici, magisteriali e liturgici opportunamente selezionati dal docente.

Programma

- Alfabeto.
- Pronuncia.
- Divisione in sillabe.
- Regole dell'accento.
- Teorie della flessione.
- Elementi della declinazione, aggettivi e gradi, avverbi, pronomi.
- Nozioni generali sul verbo: forma, modi, tempi.
- Le 4 coniugazioni attive e passive.
- La forma deponente.
- Testi scritturistici, liturgici, canonici, magisteriali, patristici.

Metodologia

Lezioni frontali, attività di gruppo, esercizi e verifiche in classe, corretti individualmente.

Esame

La valutazione dello studente si baserà sugli esiti delle esercitazioni e su di una prova finale scritta.

Bibliografia

Appunti forniti dall'insegnante e antologia di pagine tratte prevalentemente da:

M. SAJOVIC, *Evagrius Magister*, LAS, Roma 2018;

N. SUFI, *Messale feriale latino-italiano, voll. I-II*, LAS, Roma 2012;

N. SUFI, *Messale festivo latino-italiano. Domeniche e feste*, LAS, Roma 2011.

OMILETICA E *ARS PRAEDICANDI*

Prof. Don Segrio Tapia-Velasco

(24 ORE; 3 ECTS)

Obiettivi

Questo corso si propone lo studio degli elementi essenziali della retorica classica e della comunicazione moderna per favorire la preparazione di omelie e altre forme di predicazione che rispondano alle esigenze dei fedeli oggi, cercando di evitare la noia e aiutando loro a conoscere e valorizzare meglio la nostra fede.

Programma

INTRODUZIONE:

- il sacerdote come ministro di comunione;
- sacramentalità della Parola;
- teologia della predicazione

FONDAMENTI INTEGRALI DELLA RETORICA CLASICA:

- gli strumenti della persuasione: *logos, pathos, ethos* e relazione interpersonale;
- il predicatore e la sua affidabilità: le virtù dell'oratore;
- l'uditore e la sua apertura al messaggio: fondamenti della persuasione;
- tecniche classiche e moderne dell'elaborazione del discorso

PRATICA DELLA PREDICAZIONE:

- contenuti per la nuova evangelizzazione;
- i diversi generi dell'oratoria sacra:
 - a. catechetico:*
 - lezioni di religione;
 - catechesi per i sacramenti;
 - b. omiletico:*
 - omelie;
 - sermoni;
 - panegirici;
 - funerali;
 - c. anagogico:*
 - lectio divina;

- conferenze spirituali;
- esercizi spirituali.

LABORATORIO

Metodologia

Lezioni frontali e momenti laboratoriali.

Esame

Laboratorio pratico.

Bibliografia

I) MAGISTERO

a) documenti magisteriali:

BENEDETTO XVI, lettera Enciclica *Humani generis redemptionem*, 15 giugno 1917;

BENEDETTO XVI, esortazione apostolica *Sacramentum caritatis*, 22 febbraio 2007, n. 46;

FRANCESCO, esortazione apostolica *Evangelii gaudium*, 24 novembre 2013, nn. 135-144;

FRANCESCO, messaggio *Per la L giornata mondiale delle comunicazioni sociali*, 24 gennaio 2016;

GIOVANNI PAOLO II, esortazione apostolica *Pastores dabo vobis*, 25 marzo 1992, nn. 2, 11, 14, 18, 39, 42, 47, 55, 59, 60, 75;

PAOLO VI, esortazione apostolica *Evangelii nuntiandi*, 8 dicembre 1975;

CONGREGAZIONE PER IL CULTO DIVINO E LA DISCIPLINA DEI SACRAMENTI, *Direttorio omiletico*, 29 giugno 2014.

b) documenti giuridici:

Codice di Diritto Canonico, *libro III*, 25 gennaio 1983.

c) documenti liturgici:

J. M. BERGOGLIO, *Relazione per l'Assemblea plenaria della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti*, 2005;

CONGREGAZIONE PER IL CULTO DIVINO E LA DISCIPLINA DEI SACRAMENTI, *Ordinamento delle letture della Messa*, 1981;

CONGREGAZIONE PER IL CULTO DIVINO E LA DISCIPLINA DEI SACRAMENTI, *Ordinamento generale del Messale Romano*, 2003.

II) MANUALI

A. GIL – S. TAPIA-VELASCO. *Ars praedicandi. Come comunicare efficacemente la bellezza di Cristo e del suo messaggio*, EDUSC, ROma 2022;

A. GIL, *Come trasmettere la fede in modo chiaro e motivando l'ascoltatore. Per un'efficacia maggiore e permanente del ministero del catechista*, EDUSC, Roma 2023;

A.GIL, *L'arte di convincere. Come trasmettere efficacemente il tuo messaggio*, EDUSC, Roma 2020.

III) ALTRE OPERE DI RIFERIMENTO

J. RATZINGER, *Dogma e predicazione*, Queriniana, Brescia 1974;

S. TAPIA-VELASCO, <http://www.believeandpreach.com/>.

STORIA DELLA CHIESA LOCALE E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO, CULTURALE ED ARTISTICO

Prof.ssa Valentina Silvia Zunino

(24 ORE; 3 ECTS)

Obiettivi

Il corso intende fornire le coordinate storiche, politiche, sociali attraverso le quali comprendere le peculiarità dei beni culturali ecclesiastici presenti nel territorio diocesano, esaminati nel più ampio contesto della singolare vicenda della Diocesi di confine. L'analisi del passato offrirà spunti di riflessione utili per affrontare le sfide di gestione che tale patrimonio pone non solo agli amministratori parrocchiali ma all'intera comunità diocesana.

Programma

Viene proposta una sintesi della storia della Diocesi di Ventimiglia-San Remo con particolare riguardo alla sua evoluzione geografica, nel novero del contesto socio politico del territorio di confine. Saranno evidenziate sia le personalità religiose di particolare rilevanza sia le emergenze artistiche, architettoniche, biblioteconomiche, archivistiche, musicali che caratterizzano il patrimonio culturale locale. Ampio rilievo verrà dato al concetto di bene culturale ecclesiastico nella normativa canonica e civilistica, nell'ambito delle quali esercitare l'uso liturgico, la conservazione, la valorizzazione e la tutela di tali beni, anche alla luce di casi concreti maturati nell'attività quotidiana dell'Ufficio Beni Culturali diocesano, e degli orientamenti e disposizioni fornite dall'Ufficio Nazionale per i Beni Culturali Ecclesiastici e l'Edilizia di Culto.

Metodologia

Lezioni frontali in aula con proiezione di video ed immagini; possibilità di visita in luoghi di particolare interesse.

Esame

Elaborato.

Bibliografia

Verrà consegnata all'inizio del corso.

MORALE E PASTORALE DELLA RICONCILIAZIONE

Prof. Don Michele Maria Tenzon

(24 ORE; 3 ECTS)

Obiettivi

Questo corso si propone di offrire una preparazione prossima all'esercizio del ministero della confessione. Riprendendo in modo sistematico i dettami del Codice di Diritto Canonico, e facendo proprie le raccomandazioni della Santa Sede. Si analizzeranno le condizioni per un Sacramento della Penitenza che sia amministrato non solo validamente, ma lecitamente e fruttuosamente.

Programma e competenze da acquisire

1. Conoscenza delle norme canoniche in tema di confessione, nonché del ruolo e degli obblighi del direttore spirituale, del confessore e del penitente.
2. Conoscenza dei principali documenti che la Santa Sede ha pubblicato a tale riguardo.
3. Padronanza delle condizioni di validità, liceità e fruttuosità per il conferimento e la ricezione del Sacramento della Penitenza.
4. Sapere come tradurre tutte queste conoscenze nell'atto pratico di confessare, evitando gli errori propri di chi si accinge ad iniziare il ministero della confessione.

Metodologia

Nel corso si offre una esposizione frontale, con lettura dei testi di riferimento, confronto e dialogo tra gli studenti, e tra essi e il docente. Il corso si terrà in lingua italiana.

Esame

L'esame si svolgerà in modalità orale. Sarà richiesta la dimostrazione di aver letto i documenti che nel corso verranno indicati come letture obbligatorie.

Bibliografia

J. I. ARRIETA (a cura di), *Codice di Diritto Canonico e Leggi complementari. Commentato*, Coletti a San Pietro, Roma 2022⁸;

CONGREGAZIONE PER IL CLERO, *Il sacerdote ministro della misericordia divina, Sussidio per confessori e direttori spirituali*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2011;

FRANCESCO, lettera apostolica *Misericordia et Misera*, 20 novembre 2016; *Nota della Penitenzieria Apostolica sull'importanza del foro interno e l'inviolabilità del sigillo sacramentale*, 29 giugno 2019;

GIOVANNI PAOLO II, motu proprio *Misericordia Dei*, 7 aprile 2002;

GIOVANNI PAOLO II, esortazione apostolica *Reconciliatio et paenitentia*, 2 dicembre 1984;

PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA FAMIGLIA, *Vademecum per i confessori sualcuni temi di morale attinenti alla vita coniugale*, 12 febbraio 1997.

**ARS CELEBRANDI:
FONDAMENTO, MAGITSERO E PRATICA**
Prof. Don Juan José Silvestre

(24 ORE; 3 ECTS)

Obiettivi

Il corso sull'*Ars celebrandi* cerca di coniugare tre realtà intimamente legate: la liturgia e la sua celebrazione, la bellezza e la vita.

Viene innanzitutto esaminata la relazione tra la liturgia e la bellezza che conduce verso l'evangelizzazione. Infatti, nel n. 62 di *Desiderio desideravi*, Papa Francesco dice: «Vorrei che questa lettera ci aiutasse a ravvivare lo stupore per la bellezza della verità del celebrare cristiano, a ricordare la necessità di una formazione liturgica autentica e a riconoscere l'importanza di un'arte della celebrazione che sia a servizio della verità del mistero pasquale e della partecipazione di tutti i battezzati, ciascuno con la specificità della sua vocazione».

Il corso si rivolge a seminaristi e sacerdoti interessati ad approfondire l'*Ars celebrandi*, via principale con la quale si favorisce la partecipazione del Popolo di Dio alla celebrazione eucaristica.

Programma

1. Introduzione.
2. Principi della riforma liturgica:
 - centralità del mistero pasquale;
 - presenza della Parola di Dio;
 - liturgia come epifania della Chiesa in preghiera.
3. Categorie fondamentali della riforma liturgica:
 - partecipazione attiva;
 - comprensibilità;
 - nobile semplicità e bellezza.
4. Il concetto di *ars celebrandi* e la sua relazione con la partecipazione attiva.
5. La storia della celebrazione della Santa Messa:
 - l'Ultima Cena e il periodo apostolico;

- San Giustino e l'*Apologia*;
- l'*Ordo Romanus I*;
- l'influenza franco-germanica e la nascita dell'*Ordo Missae*;
- il Messale del 1570.

6. Il Messale del 1970-2008: analisi teologico-liturgica.

6.1. *Preparazione alla celebrazione:*

- i luoghi della celebrazione: altare, ambone, sede;
- vasi e paramenti sacri;
- scelta della Messa e delle sue parti;
- il silenzio;
- la musica liturgica.

6.2. *I riti d'Introduzione.*

6.3. *La liturgia della Parola:*

- l'Ordinamento delle letture della Messa;
- segni di venerazione della Parola;
- struttura della liturgia della Parola.

6.4. *La liturgia eucaristica:*

- l'altare e l'orientamento della preghiera eucaristica;
- la presentazione dei doni;
- la preghiera eucaristica;
- riti di comunione.

6.5. *Riti conclusivi.*

7. Culto eucaristico fuori dalla Messa:

- introduzione e breve approccio storico;
- analisi teologico-liturgica del *Rituale della Comunione fuori della Messa e culto eucaristico*.

Esame

Teorico e pratico.

Bibliografia

a) Libri liturgici:

Messale Romano, III edizione italiana;

Rituale della Comunione fuori dalla Messa, edizione italiana.

b) Studi vari:

AA.VV., *Exsultet. Enciclopedia pratica della liturgia*, Queriniana, Brescia 2022²;

- G. BOSELLI, *Il senso spirituale della liturgia*, Quqajon, Magnano 2011;
- L. DELLA PIETRA, *Una Chiesa che celebra*, Edizioni Messaggero, Padova 2017;
- J. ECHEVARRIA, *Vivere la Santa Messa*, Ares, Milano 2010;
- G. MARINI, *Liturgia, mysterium salutis*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2010;
- G. MARINI, *Liturgia. Gloria di Dio, santificazione dell'uomo*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2013;
- V. RAFFA, *Liturgia eucaristica. Mistagogia della messa: dalla storia e dalla teologia alla pastorale pratica*, Edizioni Liturgiche CLV, Roma 2003;
- J. RATZINGER, *Il Dio vicino*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2003;
- J. RATZINGER, *Introduzione allo spirito della liturgia*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2001;
- J. J. SILVESTRE, *La Santa Messa. Il rito della celebrazione eucaristica*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2022 **(consigliato come manuale per questo corso)**;
- S. SIRBONI, *Celebrare per comunicare la fede. La forza educativa del linguaggio simbolico*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2013;
- P. SORCI, *Riforma della liturgia e riforma della Chiesa*, Edizioni Liturgiche CLV, Roma 2022;
- R. TAGLIAFERRI (a cura di), *Competenza rituale. La "messa in scena" della fede come ars celebrandi*, Edizioni Liturgiche CLV, Roma – Abbazia di Santa Giustina, Padova 2020;

G. TURANI, *Celebrare l'Eucaristia: luoghi, protagonisti, momenti della celebrazione*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2012;

G. ZACCARIA, *La Messa spiegata ai ragazzi (e non solo)*, Ares, Milano 2018;

G. ZACCARIA (a cura di), *Messale Romano. Tradizione, traduzione*, EDUSC, Roma 2022.

ARS CANENDI, TEOLOGIA E MAGISTERO DELLA MUSICA E DEL CANTO SACRO

Prof. m° Enrico Vercesi

(24 ORE; 3 ECTS)

Obiettivi

Il Concilio Vaticano II ed il Magistero ininterrotto della Chiesa insegnano che la liturgia è azione simbolico-rituale ed azione della Chiesa.

La musica ed il canto sono parte integrante della liturgia (dal momento che la liturgia è costituita da linguaggi verbali e non), epifania del Mistero in essa celebrato.

Nel VI capitolo della Costituzione conciliare sulla Sacra Liturgia, la *Sacrosanctum Concilium*, ritroviamo alcune delle espressioni che hanno ridonato alla musica nella liturgia forza teologica. Il *Proemio* ed il I capitolo di *SC* costituiscono l'orizzonte ermeneutico, in una prospettiva "musicologica".

A partire proprio da *SC* si può dedurre che la musica ed il canto sostengono la crescita della vita cristiana e ne sono una manifestazione e sono parte integrante della liturgia, per cui è richiesta massima attenzione anche a questo aspetto troppo spesso banalizzato o sottostimato.

Programma

INTRODUZIONE:

- musica religiosa, musica sacra, musica liturgica;
- il concetto di funzionalità liturgica della musica rituale;
- perché cantare "la Messa" e non cantare "nella Messa";
- gli attori della liturgia cantata;
- il concetto di *actuosa participatio*.

PRIMA PARTE:

- i canti del celebrante;
- le melodie per il rito della Messa secondo il Messale Romano.

SECONDA PARTE:

a) I documenti fondamentali del Magistero prima del Concilio Vaticano II:

- *Tra le Sollecitudini*, motu proprio di papa Pio X, 22 novembre 1903;

- *Mediator Dei*, lettera enciclica di papa Pio XII, 20 novembre 1947;
 - *Musicae sacrae disciplina*, lettera enciclica di papa Pio XII, 25 dicembre 1955;
 - *Instructio de Musica Sacra et Sacra Liturgia*, Sacra Congregazione dei Riti, 03 settembre 1958.
- b) I documenti fondamentali del Magistero dopo il Concilio Vaticano II:
- *Sacrosanctum Concilium*, costituzione dogmatica conciliare sulla Sacra Liturgia, 04 dicembre 1963;
 - *Musica Sacram*, Istruzione del “*Consilium*” e della Sacra Congregazione dei Riti, 05 marzo 1967;
 - *Mosso dal vivo desiderio*, chirografo di papa Giovanni Paolo II per il centenario del motu proprio *Tra le sollecitudini* sulla musica sacra, 22 novembre 2003;
 - *Ordinamento Generale del Messale Romano*, terza edizione in lingua italiana, 16 maggio 2019.

TERZA PARTE:

- le altre melodie proposte dal Messale Romano;
- il canto dell’Annuncio Pasquale e del Preconio Pasquale;
- le antifone mariane maggiori; Le antifone in “O”;
- alcuni inni di largo utilizzo.

QUARTA PARTE:

Analisi del repertorio:

- approccio biblico-teologico;
- approccio liturgico-ecclesiologico;
- approccio fenomenologico;
- approfondimenti ed interventi;
- conclusione del corso.

PARTE PRATICA:

a) I canti dell’*Ordinarium Missae*:

- il Kyrie;
- il Gloria;
- il Credo;
- il Sanctus;
- l’Agnus Dei.

- b) I canti del *Proprium Missae*:
 - introito;
 - salmo interlezionale (graduale);
 - acclamazione al Vangelo;
 - offertorio;
 - comunione.
- c) Altri canti.
- d) Il concetto di funzionalità liturgica.
- e) Musica liturgica ed inculturazione.
- f) Criteri di scelta di un repertorio.

Esame

Al termine del corso ogni studente preparerà un elaborato scritto di non più di 15 pagine scegliendo fra i temi che saranno assegnati dal Docente. Durante un incontro successivo, il Docente riconsegnerà gli elaborati corretti ed assegnerà le relative valutazioni.

Bibliografia

a) Testi liturgici:

Messale Romano, III edizione italiana.

b) Documenti del magistero:

CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, costituzione dogmatica *Sacrosanctum Concilium*, 04 dicembre 1963;

CONSILIUM – SACRA CONGREGAZIONE DEI RITI, istruzione *Musicam Sacram*, 05 marzo 1967;

GIOVANNI PAOLO II, chirografo *per il centenario del motu proprio* Tra le sollecitudini *sulla musica sacra*, 22 novembre 2003;

PIO X, motu proprio *Tra le Sollecitudini*, 22 novembre 1903;

PIO XII, lettera enciclica *Mediator Dei*, 20 novembre 1947;

PIO XII, lettera enciclica *Musicae sacrae disciplina*, 25 dicembre 1955;

SACRA CONGREGAZIONE DEI RITI, instructio *de Musica Sacra et Sacra Liturgia*, 03 settembre 1958.

c) Testi musicali:

Graduale Romanum, Ed. Typica Vaticana, Città del Vaticano 1974;

Graduale Simplex, Ed. Typica Vaticana, Città del Vaticano 1967;

Liber Hymnarius, Ed. Desclée, Solesmes 1983;

Ordo Cantus Missae, Ed. Typica Vaticana, Città del Vaticano 1970;

Ordo Cantus Officii, Ed. Typica Vaticana, Città del Vaticano 1983/2015;

Psalterium Monasticum, Ed. Desclée, Solesmes 1981.

d) Testi di consultazione liturgico-musicale:

CONGREGAZIONE PER IL CULTO DIVINO E LA DISCIPLINA DEI SACRAMENTI, *Direttorio su pietà popolare e liturgia*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2002;

V. DONELLA, *Musica e Liturgia*, Edizioni Carrara, Bergamo 1981;

V. DONELLA, *Liturgia e Musica*, Edizioni EurArte, Varenna (LC) 2006;

F. RAINOLDI, *Psallite sapienter*, Edizioni Liturgiche CLV, Roma 1999;

F. RAINOLDI, *Sentieri della musica sacra*, Edizioni Liturgiche CLV, Roma 1996.

e) Testi su teologia e musica liturgica:

B. FORTE, *La porta della bellezza. Per un'estetica teologica*, Morcelliana, Brescia 1999;

V. JANKELEVITCH, *La musica e l'ineffabile*, Bompiani, Milano 2001;

J.-A. PIQUÉ I COLLADO, *Teologia e Musica*, San Paolo, 2013;

J. RATZINGER, *Cantate al Signore un canto nuovo*, Jaca Book, Milano 2009;

J. RATZINGER, *Introduzione allo Spirito della Liturgia*, San Paolo, Milano 2001;

J. RATZINGER, *La festa della fede. Saggi di teologia liturgica*, Jaca Book, Milano 1991;

H. U. VON BALTHASAR, *La mia opera ed epilogo*, Jaca Book, Milano 1988;

P. SEQUERI, *Estetica e Teologia*, Glossa, Milano 1993;

D. ZADRA, *Il tempo simbolico: la liturgia della vita*, Morcelliana, Brescia 1985.

PER RITUS ET PRECES: TEOLOGIA, SPIRITUALITÀ E RIFLESSI CANONISTICI DELLA PREGHIERA DI ORDINAZIONE PRESBITERALE (seminario scritto)

Prof. Giovanni Parise

(24 ORE; 3 ECTS)

Obiettivi

Il corso complementare si propone, attraverso uno studio del Rito di ordinazione presbiterale, specialmente della preghiera di ordinazione, di mostrare i fondamenti teologici del Sacramento dell'Ordine, non senza averne esplicitato le basi scritturistiche, dottrinali, magisteriali e spirituali, onde giungere a poter rettamente considerare la relativa disciplina canonica. L'identità sacerdotale, infatti, è solida solo quando se ne conoscono e comprendono le origini, ovvero il suo essere ontologicamente riferita al sacerdozio sommo ed eterno di Cristo Signore, al quale ogni ministro, chiamato e reso partecipe proprio di detto sacerdozio, deve conformare la sua intera esistenza. Così, *per ritus et preces*, si risalirà alla teologia, alla spiritualità e ai riflessi canonistici del Rito di ordinazione presbiterale, con speciale riferimento alla Sacra Scrittura, alle riflessioni dei Padri della Chiesa, al magistero della Chiesa, specialmente dei Pontefici e dei Concili.

Programma

PARTE PRIMA – Elementi teologici e canonistici del ministero ordinato e del grado del presbiterato.

1. *Natura del sacerdozio di Cristo:*
 - l'impostazione della lettera agli Ebrei;
 - sacerdote al modo di Melchisedeck;
 - unicità del sacerdozio di Cristo;
 - sacerdozio, sacrificio e filiazione;
 - sacerdozio e mediazione.

2. *Consacrazione e missione di Cristo:*
 - la consacrazione;
 - la missione;
 - la loro reciproca inscindibilità.

3. *Il collegio apostolico:*
 - continuità del sacerdozio di Cristo negli apostoli;
 - l'istituzione del collegio apostolico;
 - la modalità del ministero apostolico.

4. *La successione apostolica:*
 - necessità della successione apostolica;
 - la successione apostolica nella vita della Chiesa primitiva;
 - partecipazione alla consacrazione e alla missione di Cristo nella successione apostolica;
 - sacerdozio di Cristo, apostolato e successione apostolica.

5. *La trasmissione del sacerdozio di Cristo:*
 - testimonianze del Nuovo Testamento;
 - la *Traditio apostolica*;
 - l'antico Rituale Romano delle Ordinanze (VI-VIII secolo);
 - la celebrazione degli Ordini Sacri tra il X ed il XIII secolo;
 - considerazioni sullo sviluppo storico della celebrazione;
 - il ministro dell'ordinazione: *solus episcopus*? Questioni canonistiche aperte;
 - condizioni necessarie per la liceità dell'ordinazioni presbiterale: elementi canonistici.

6. *Teologia liturgica del sacramento dell'Ordine:*
 - la struttura del Rito di ordinazione: riti preparatori; rito di ordinazione; riti esplicativi;
 - la sacramentalità dell'Ordine.

7. *Natura del sacerdozio ministeriale:*
 - rapporto e distinzione dal sacerdozio comune dei fedeli;
 - caratteristiche specifiche del sacerdozio ministeriale: la «*repraesentatio Christi Capitis et Pastoris*»; visibilità, autorità e carattere pubblico; l'*agere in persona Christi*;
 - dimensione ecclesiologica;
 - dimensione universale del sacerdozio: fondamenti dottrinali; conseguenze nell'ambito ministeriale, giuridico e personale;
 - *i tria munera sacerdotalia*;

8. *Cenni ai gradi dell'Ordine. Il grado del presbiterato:*
 - distinzione episcopato-presbiterato;
 - l'unità del sacramento dell'Ordine Sacro e il presbiterato;

- i *munera* del grado dell'Ordine del presbiterato;

9. *Effetti dell'Ordine:*

- *potestas spiritualis* derivata dal carattere: esistenza del carattere proprio dell'Ordine; alcuni errori riguardo al carattere sacerdotale; natura e caratteristiche; carattere e «*repraesentatio Christi Capitis*»;
- la grazia del sacramento.

10. *Il soggetto dell'Ordine e la norma canonica:*

- condizioni necessarie per la validità del sacramento: l'intenzione ed il battesimo; il nesso *vir-sacerdotium*;
- la vocazione al sacerdozio;
- il celibato sacerdotale;
- condizioni personali degli ordinandi: disposizioni interne ed esterne; scienza richiesta; età ed interstizi; assenza di impedimenti e di irregolarità;
- requisiti previ all'ordinazione.

PARTE SECONDA – Elementi teologici e spirituali della preghiera di ordinazione presbiterale.

0. *Introduzione.*

1. *Excursus storico dei riti di ordinazione presbiterale:*

- ministeri e carismi nel Nuovo Testamento: *explicatio terminorum*: chiarificazione terminologica (dodici, apostoli, profeti, maestri, anziani e diaconi; *ordo* e *ordinatio*);
- nei primi quattro secoli: la *Traditio apostolica* di Ippolito;
- il Rituale dell'Alto Medio Evo (secc. VI-IX): la preghiera di ordinazione nel Sacramentario Veronese;
- il Rituale romano-gallicano (secc. X-XIII);
- il Rituale e le riforme “del Concilio Vaticano II”: principi cristologici; i fondamenti ecclesiologici del sacerdozio ministeriale (sacramentalità della Chiesa; l'ecclesiologia di comunione; la complementarietà del sacerdozio comune di tutto il popolo di Dio e del sacerdozio dei ministri ordinati); lo Spirito Santo principio unificatore e santificatore dei ministeri; i ministri ordinati nella Chiesa: segni sacramentali del ministero di Cristo.

2. *Presenza e azione trinitaria nella preghiera di ordinazione presbiterale:*

- aspetti nuovi della seconda edizione del Pontificale Romano delle ordinazioni: il titolo del libro liturgico; l'aggiunta dei *Praenotanda*; l'aggiunta dei formulari della Messa; cambiamenti nelle interrogazioni e nella promessa di obbedienza nell'ordinazione presbiterale;
- elementi di teologia trinitaria nella preghiera di ordinazione presbiterale: il testo della preghiera di ordinazione dei presbiteri; osservazioni iniziale sulla struttura del testo della preghiera; anamnesi dell'opera di Dio Padre (prima anamnesi: Mosè e gli anziani, il compito del governo pastorale; seconda anamnesi: Aronne ed i figli, il compito liturgico del culto di Dio e della santificazione; terza anamnesi: la dimensione trinitaria e cristologica del ministero ordinato; gli apostoli ed i loro collaboratori nel compito della predicazione; sinossi delle tre anamnesi); dall'anamnesi all'epiclesi dello Spirito Santo (l'invocazione dello Spirito Santo; la dignità del presbiterato, il Sacerdozio di secondo grado, l'esempio di vita integra); intercessione per la mediazione del Figlio Gesù Cristo (i *tria munera*: la dottrina conciliare; il *munus docendi*; il *munus sanctificandi*; il *munus regendi*).

3. *Presbiteri a gloria della Trinità:*

- introduzione: fra trinitaria e spiritualità;
- per una corretta ermeneutica della continuità sacerdotale: il discorso di Benedetto XVI ai partecipanti al Convegno teologico promosso dalla Congregazione per il Clero nell'Anno Sacerdotale: l'invito ad una ermeneutica della continuità sacerdotale; il Concilio Vaticano II: il decreto conciliare *Presbyterorum ordinis* come icona dell'ermeneutica della continuità sacerdotale; l'uomo d'oggi ha ancora bisogno di Dio e, quindi, anche del sacerdote: l'esperienza autobiografica di Joseph Ratzinger; l'imposizione delle mani come espropriazione e consacrazione totale e definitiva ad un Altro: «la mia dottrina non è mia»; il sacerdote si conforma a Cristo e compie la sua missione nella misura in cui sta con Dio nella preghiera. L'ermeneutica della continuità sacerdotale nella vita spirituale del presbitero; l'ermeneutica della continuità sacerdotale nell'identità sacerdotale espressa nell'*ars celebrandi* e nella fedeltà alle norme liturgiche della Chiesa; per una ermeneutica della continuità

sacerdotale che superi il funzionalismo ed i riduzionismi: il malinteso senso di “servizio”;

- Alcune conclusioni per una corretta ermeneutica della continuità anche sacerdotale.

Conclusioni.

Metodologia

Lezioni frontali.

Lingue possibili per il corso e l’esame.

Latino o italiano (per l’esame, solo nello scritto, oltre alle precedenti due lingue, si può avvalersi anche di: francese, inglese o spagnolo).

Esame

Elaborato scritto di un massimo di 50.000 battute, spazi inclusi, su uno dei temi presentati in classe, a scelta dello studente, che dovrà così dimostrare la capacità di sviluppo di un pensiero e di ricerca scientifica su una materia, nonché di sintesi.

Bibliografia

COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Il Sacerdozio ministeriale: ricerca storica e riflessione teologica*, Edizioni Dehoniane, Bologna 1972;

CONCILIO VATICANO II, costituzione dogmatica *Lumen gentium*;

CONCILIO VATICANO II, decreto *Presbyterorum Ordinis*;

CONCILIO VATICANO II, decreto *Optatam totius*;

GIOVANNI PAOLO II, esortazione apostolica *Pastores dabo vobis*;

P. AMENTA, *Il Sacramento dell’Ordine Sacro. Evoluzione storico-teologica della disciplina e commento al Codice di Diritto Canonico*, Editoriale Scientifica, Napoli 2022;

V. BOSCH – G. DE VIRGILIO – P. GOYRET, *Sacerdozio, ministero e vita. Itinerario biblico-dogmatico-spirituale. Seconda edizione riveduta ed ampliata*, EDUSC, Roma 2023²;

D. CENALMOR – J. MIRAS, *Il diritto della Chiesa. Corso di diritto canonico*, EDUSC, Roma 2005;

N. Á DE LAS ASTURIAS – G. BRUGNOTTO – S. PAOLINI (a cura di), *Discernimento vocazionale e idoneità al presbiterato nella tradizione canonica latina*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2018;

P. GOYRET – G. ZACCARIA, *Inviati per servire. Il Sacramento dell'Ordine*, EDUSC, Roma 2021 (**consigliato come manuale per questo corso**);

G. INCITTI, *Il Sacramento dell'Ordine nel Codice di Diritto Canonico. Il ministero dalla formazione all'esercizio*, Urbaniana University Press, Roma 2021;

A. MARCHETTO – G. PARISE, *Riforma nella continuità. Riflessioni a 50 dal Concilio Vaticano II su Presbyterorum Ordinis e Optatam Totius per la formazione sacerdotale ed un fecondo ministero presbiterale*, ed. Solfanelli, Chieti 2016;

A. MIRALLES, *I Sacramenti cristiani. Trattato generale*, EDUSC, Roma 2000;

A. MIRALLES, «*Pascete il gregge di Dio*». *Studi sul ministero ordinato*, EDUSC, Roma 2002;

E. NDUBUEZE EJEH, *I chierici nel popolo di Dio. Profilo giuridico*, Marcianum Press, Venezia 2017;

M. OUELLET (a cura di), *Per una teologia fondamentale del sacerdozio. Vol. I: Atti del Simposio promosso dal Centre de Recherche et d'Anthropologie des Vocations. Città del Vaticano*,

Aula Paolo VI, 17-19 febbraio 2022, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2023;

M. OUELLET (a cura di), *Per una teologia fondamentale del sacerdozio. Vol. II: Prospettive complementari*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2023;

G. PARISE, *Presbiteri a gloria della Trinità. Elementi per una corretta ermeneutica della continuità sacerdotale. Studio in onore di Benedetto XVI*, ed. Aracne, Roma 2015 (**consigliato come manuale per questo corso**);

G. PARISE, *Signore, ti amo! Benedetto XVI padre, maestro, pastore ed esempio della «corretta ermeneutica della continuità anche sacerdotale»*, ed. Leggimi, Vignolo (CN) 2023;

B. F. PIGHIN, *I Sacramenti. Dottrina e disciplina canonica*, ed. Marcianum Press, Venezia 2020;

J. RATZINGER, *Opera Omnia, vol. 12: Annunciatori della Parola e servitori della vostra gioia*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2013;

J. RATZINGER – BENEDETTO XVI, *Insegnare e imparare l'amore di Dio, vol. I: Il sacerdozio*, ed. Cantagalli, Siena 2016;

J. RATZINGER, *Servitori della vostra gioia. Meditazioni sulla spiritualità sacerdotale*, ed. Ancora, Milano 2008²;

T. RINCÓN-PÉREZ, *La liturgia e i sacramenti nel diritto della Chiesa*, EDUSC, Roma 2018².

Si raccomanda agli Studenti di munirsi di: J. I. ARRIETA (a cura di), *Codice di Diritto Canonico e Leggi complementari. Commentato*, Coletti a San Pietro, Roma 2022⁸.

*Durante le lezioni verranno forniti ulteriori riferimenti bibliografici e magisteriali, ed altro materiale

TEOLOGIA LITURGICA, PIETÀ E DEVOZIONE POPOLARE

Prof. P. Marco Chiesa, OCD

(12 ORE; 1 ECTS)

Obiettivi

Il corso affronterà il delicato e importante legame tra liturgia e pietà popolare, avvalorando i fondamenti, rimarcando le difficoltà e studiando le vie possibili di intesa. Nei limiti delle ore a disposizione e contestualmente all'argomento, si cercherà di affrontare anche la tematica dei Sacramentali, nel panorama liturgico complessivo.

Programma

Parte I. Studio del Direttorio:

1. linee emergenti;
2. orientamenti;
3. applicazione pratica.

Parte II. I Sacramentali:

1. linee teologiche fondamentali;
2. le benedizioni.

Metodologia

Lezioni frontali.

Esame

Orale/Scritto.

Bibliografia

AA.VV., *Anàmnesis, 7: I Sacramentali e le Benedizioni*, Marietti, Genova 1978;

AA.VV., *La Liturgia nella Chiesa 9: Celebrazioni sacramentali III, Parti quarta, quinta e sesta*, LDC Leumann, Torino 1994;

AA.VV., *Scientia Liturgica. Manuale di Liturgia, IV: Sacramenti e Sacramentali, Parte II*, Piemme, Casale Monferrato 1998;

CONGREGAZIONE PER IL CULTO DIVINO E LA DISCIPLINA DEI SACRAMENTI, *Direttorio su Pietà popolare e Liturgia. Principi e orientamenti*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2002 **(necessario per seguire il corso)**.

TEOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE

Prof. Don Diego Goso

(12 ORE; 1 ECTS)

Obiettivi

Il corso prevede un approccio teoretico-pastorale alla comunicazione istituzionale nella Chiesa Cattolica con attenzione alla metodologia pratica da impiegare per gli studenti in quanto futuri responsabili di comunità o altri enti ecclesiastici.

Programma

I. Accompagnare ad un corretto uso dei social network e degli strumenti digitali di comunicazione in cura degli account personali degli studenti e degli enti ecclesiastici in cui prestano servizio pastorale.

II. Orientare la conoscenza delle fonti di informazione istituzionale della Santa Sede e della Conferenza Episcopale Italiana con attenzione alle altre realtà mediatiche importanti per sapersi muovere nell'odierno panorama informativo cristiano cattolico.

III. Conclusione: parametri di "gestione di crisi" all'interno della comunità ecclesiale.

Metodologia

Lezioni frontali. Le dispense del corso verranno distribuite attraverso la piattaforma Google Classroom.

Esame

Orale.

Bibliografia

D. ARSA, *Church Communication: Creative Strategies for Promoting Cultural Change*, EDUSC, Roma 2016;

D. CONTRERAS, *Direzione strategica della comunicazione nella Chiesa. Nuove sfide, nuove proposte*, EDUSC, Roma 2007;

D. GOSO, *Chi è che rompe? Galateo Digitale nell'era dei social*, Effatà, Cantalupa 2020.

Dies Academicus

Sabato 18 novembre 2023

Prolusione del Rev. p. BRUNO MORICONI, OCD
*Teologia e spiritualità dei santi
e dell'universale vocazione alla santità
nel 150° della nascita di S. Teresa di Lisieux
e nel 60° del Concilio Vaticano II*

S. Messa solenne

Incontri di ritiro e spiritualità

Ore 15.00: Meditazione del Predicatore

Ore 16.00: Adorazione eucaristica e tempo per le confessioni

Ore 17.00: Vespri e benedizione eucaristica

Ore 18.00: S. Messa e conclusione

Domenica 08 ottobre 2023

Ritiro di inizio anno

Domenica 17 dicembre 2023

Ritiro di Avvento

Domenica 10 marzo 2024

Ritiro di Quaresima

Domenica 12 maggio 2024

Ritiro di fine anno

Incontri formativi

Gli incontri, aperti a tutti, sono previsti **presso Villa S. Giovanna d'Arco a Sanremo, alle ore 20.45.**

*Per ulteriori informazioni, rivolgersi all'Istituto Teologico "Pio XI", scrivendo a istitutopioxi@diocesiventimiglia.it. Si possono chiedere informazioni anche contattando direttamente al Direttore Accademico, prof. don Thomas Toffetti Lucini, al Segretario Accademico, prof. dott. Giovanni Parise.

Mercoledì 04 ottobre 2023

Scienza e fede

Prof.ssa VALERIA ASCHERI

Professore incaricato della Facoltà di Filosofia della Pontificia Università della S. Croce in Roma, della Pontificia Università Urbaniana in Roma e del Pontificio Ateneo *Regina Apostolorum* in Roma

Mercoledì 08 novembre 2023

Devozione ai Santi nel territorio della diocesi di Ventimiglia-San Remo

Prof. ALESSANDRO GIACOBBE

Esperto di storia del territorio

Mercoledì 13 dicembre 2023

La liturgia culmen et fons vitae Ecclesiae nel 60° della Sacrosanctum Concilium

Prof. JUAN JOSÉ SILVESTRE

Professore associato di Liturgia fondamentale della Pontificia Università della S. Croce in Roma e dell'Università di Navarra in Pamplona (Spagna)

Mercoledì 24 gennaio 2024
Yoga, mindfulness e preghiera cristiana.
Il buon uso delle reti sociali

Prof. WENCESLAO VIAL

Professore di psicologia e vita spirituale presso la Facoltà di Teologia
della Pontificia Università della S. Croce in Roma

Mercoledì 31 gennaio 2024
I Sacramenti dell'Iniziazione Cristiana
tra teologia e prassi pastorale

Prof. GIOVANNI ZACCARIA

Professore di teologia liturgica presso la Facoltà di Teologia
della Pontificia Università della S. Croce in Roma

Mercoledì 20 marzo 2024
Don Oreste Benzi:
testimone di santità dei nostri tempi

Prof.ssa ELISABETTA CASADEI

Professoressa di filosofia alla Pontificia Università Gregoriana in Roma
e all'Ateneo Pontificio *Regina Apostolorum* in Roma
Postulatrice della causa di canonizzazione di don Oreste Benzi

Corsi per animatori liturgici e fedeli

I due incontri, aperti a tutti, sono previsti presso **Villa S. Giovanna d'Arco a Sanremo, dalle ore 20.30 alle ore 22.30**. Per ulteriori informazioni scrivere una mail all'Istituto Teologico (istitutopioxi@diocesiventimiglia.it) o contattare telefonicamente i seguenti numeri:

Lunedì 22 e martedì 23 aprile 2024

Musica e Canto sacro e liturgico.

Orientamenti pratici per animatori della liturgia e per fedeli

Prof. m° ENRICO VERCESI

Docente di Musicologia liturgia

Maestro di Cappella ed Organista

della Cattedrale di Tortona e del Santuario della Guardia di Tortona

È gradita l'iscrizione entro venerdì 19 aprile 2024

(istitutopioxi@diocesiventimiglia.it).

Corso settimanale di canto e vocalità corale

L'Istituto Teologico in collaborazione con l'Istituto di Musica Sacra "Can. G. Gogioso" a partire dal **Novembre 2023** offre un corso di canto sacro e vocalità a cadenza settimanale aperto a tutti coloro che vogliono affinare l'arte del canto sacro e della vocalità corale. Il corso è particolarmente indicato per i membri dei cori parrocchiali e a tutti i fedeli coinvolti nell'animazione del canto liturgico.

Prof.ssa m° GABRIELLA COSTA

Diplomata in Pianoforte e laureata in Musicologia al Conservatorio Santa Cecilia di Roma. Docente al Conservatorio di Reggio Emilia "Achille Peri".

**Per ulteriori informazioni sugli orari e sull'iscrizione scrivere una mail all'Istituto Teologico (istitutopioxi@diocesiventimiglia.it) o contattare telefonicamente i seguenti numeri: Direttore Accademico e d'Istituto: 3313724440; Segretario Accademico: 3407260159.*

TESI DISCUSSE DALLA FONDAZIONE DELLO STUDIUM THEOLOGICUM “PIUS XI”

Dall'Anno Accademico 2019/2020 all'Anno Accademico 2020/2023 sono state discusse le seguenti tesi di baccalaureato:

Alunno	A.A.	Titolo tesi	Relatore
Crotta Stefano	2019 - 2020	<i>Il significato della teologia del corpo: dalla Sacra Scrittura all'esperienza magisteriale di san Giovanni Paolo II e Francesco.</i>	Prof. don Marco Tommaso Reali
Garibaldi Antonio	2019 - 2020	<i>La morte ed il male. Il limite come esperienza di libertà nel dialogo fra filosofia e cristologia.</i>	Prof. don Yobani Vergel Arias
Loza Perez Martin	2019 - 2020	<i>Il sacramento della riconciliazione teologica e pastorale.</i>	Prof. don Marco Tommaso Reali
Penna Andrea	2019 - 2020	<i>Il contesto storico-ecclesastico dell'estremo ponente ligure fra XVIII e XIX secolo.</i>	Prof. don Marco Tommaso Reali
Saccomanno Antonio	2019 - 2020	<i>Aufer a nobis. Altare, luogo e simbolo della presenza viva dello Spirito Santo.</i>	Prof. p. Edward McNamara

Uke Philip	2019 - 2020	<i>Il significato ecclesiale di “Sovvenire” alla luce del Concilio Vaticano II.</i>	Prof. don Goffredo Sciubba
Banaudi Massimo	2020 - 2021	<i>Dietro le mura dell’antica città. Storia e geografia in Fratelli tutti.</i>	Prof. don Marco Tommaso Reali
Belloli Mirko	2020 - 2021	<i>Come discernere la spiritualità dell’uomo di oggi, secondo la teologia di Giovanni Moiola.</i>	Prof. don Enzo Viviani
De Francesco Marco	2020 - 2021	<i>Il ruolo del cappellano nelle carceri.</i>	Prof. don Antonio Garibaldi
Fornoni Sueli	2020 - 2021	<i>Musica santa, ancella della liturgia: riflessioni teologico-pastorali alla luce del chirografo di san Giovanni Paolo II.</i>	Prof. p. Edward McNamara
Zito Vincenzo	2020 - 2021	<i>Amicizia: dono evangelico, regola di vita. Cristo maestro di amicizia secondo il pensiero di Agostino d’Ippona.</i>	Prof. don Marco Tommaso Reali
Bigazzi Giorgio	2022 - 2023	<i>La figura del sacerdote in Pio XII.</i>	Prof. Giovanni Parise

Centurioni
Andrea

2022
-
2023

*La tutela del sigillo
sacramentale dagli
attacchi del
Leviatano.*

Prof.
Giovanni
Parise

RELAZIONE DELL'ANNO ACCADEMICO 2022-2023

Gli Alunni iscritti all'Istituto Teologico sono stati 18. Due di essi hanno conseguito il titolo di Baccalaureato in Sacra Teologia in data 28 giugno 2023.

L'Istituto Teologico ha organizzato diverse iniziative formative:

1. Incontri:

- a) Lunedì 23 gennaio 2023: *“La comunità di Antiochia: laboratorio di evangelizzazione. Fra Sacra Scrittura e Patrologia”*. Relatore: **prof. JERÓNIMO LEAL**, Ordinario di Patrologia e Direttore del dipartimento di Storia della Chiesa della Pontificia Università della Santa Croce in Roma.

- b) Mercoledì 15 febbraio 2023 e mercoledì 15 marzo 2023: *“L’antiumanesimo dell’umanesimo ateo: dalla morte di Dio alla morte dell’uomo. Pensiero, società e cultura contemporanea”*. Relatore: **prof. don JOSÈ ANGEL LOMBO de Leòn**, Professore di Etica e Filosofia presso la Facoltà di Filosofia della Pontificia Università della S. Croce in Roma.

- c) Venerdì 05 maggio 2023: *“La Santa Sede soggetto di diritto internazionale e l’impegno della Diplomazia Pontificia nel contesto mondiale odierno”*. Relatore: **S. Ecc. Rev. mons. ANTONIO GUIDO FILIPAZZI**, Arcivescovo titolare di Sutri e Nunzio Apostolico in Nigeria.

- d) Mercoledì 17 maggio 2023: *“«Tradizione e rinnovamento si sono abbracciati: il Concilio Vaticano II». Incontro nel 60° del Concilio Vaticano II”*. Relatore: **S. Ecc. Rev mons. AGOSTINO MARCHETTO**, Arcivescovo titolare di Astigi e Nunzio Apostolico.

2. Giornata studio su temi di etica e bioetica:

Sabato 03 giugno 2023, dalle ore 09.00 alle ore 18.00.

Relatori:

- **S. Em. Rev. Card. WILLEM JACOBUS ELJK**, bioeticista, medico, teologo ed arcivescovo di Utrecht: *“Procreazione assistita e fecondazione artificiale, aborto, cure ed eutanasia. Riflessioni di un bioeticista, teologo, medico e pastore”*.
- **Prof. PASQUALE LILLO**, Docente alla LUMSA di Roma e all’Università degli Studi della Tuscia: *“Profili di bioetica emergenti nell’esperienza giuridica italiana”*.
- **Dott. FRANCESCO FILARDO**, ginecologo: *“Gli attentati alla vita nascente”*.
- **Dott.ssa PAOLA PELICANÒ**, Dirigente Medico Centro Studi e Ricerche per la Regolazione naturale della fertilità dell’Università Cattolica del Sacro Cuore, Roma; Presidente Associazione *Donum Vitae*: *“Il dono della fertilità: conoscere, accogliere, promuovere, custodire”*.
- **Dott. ANGELO LICAMELI**, ginecologo: *“Il dono della fertilità: conoscere, accogliere, promuovere, custodire”*.
- **Signori ROBERTO FERRUA E MANUELA MORENO**, coppia di sposi: *“Testimonianza sui metodi naturali (metodo billings)”*.
- **Prof. PIETRO GRASSI**, Docente all’ISSR all’Apollinare – Pontificia Università della Santa Croce; Docente al Master di Bioetica e Formazione al Pontificio Istituto Teologico Giovanni Paolo II e all’Università Cattolica del Sacro Cuore, Roma: *Moderatore della giornata*.

3. Festival *Dei Verbum*, dal 28 agosto al 2 settembre 2023:

Relatori:

- **Sua Em. Rev. Card. KURT KOCH**, Prefetto del Dicastero per la Promozione dell’Unità dei Cristiani: *“Dei Verbum: continuità e nuovi approfondimenti”* Card. Kurt Koch, Prefetto del Dicastero per la Promozione dell’Unità dei Cristiani.
- **Dom CHRISTIAN GABRIELI, O.S.B.**, canonista e organista: *“Concerto inaugurale”*.
- **Don KAROL WLADYSŁAW KRAJ**, Docente di Teologia spirituale dell’Istituto Teologico Pio XI di Sanremo:

- “Meditazioni su: Cristo pienezza della rivelazione in S. Giovanni della Croce”.*
- Sua Ecc. Rev. mons. PIERANTONIO TREMOLADA, Vescovo di Brescia e biblista: *“La divina rivelazione e la sua trasmissione”.*
 - Prof. don CARLOS JÓDAR-ESTRELLA, Docente di S. Scrittura della Pontificia Università della S. Croce in Roma: *“Il Cristo: parola unica della Sacra Scrittura”.*
 - Prof. don MAURIZIO GIROLAMI, Docente di S. Scrittura e Patrologia della Facoltà Teologica del Triveneto e dello *Studium Biblicum Franciscanum* di Gerusalemme: *“Scrittura e tradizione apostolica nei Padri della Chiesa”.*
 - Suor REBECCA NAZZARO, Superiore delle Missionarie della Divina Rivelazione di Roma: *“Catechesi con l’arte”.*
 - Sua Ecc. Rev. mons. CORRADO SANGUINETI, Vescovo di Pavia e biblista: *“L’ispirazione divina e l’interpretazione della S. Scrittura”.*
 - Prof. don PAOLO COSTA, Docente del Pontificio Istituto Biblico di Roma: *“Prospettive sull’ispirazione e il canone biblico”.*
 - Sua Ecc. Rev. mons. MAURO MARIA MORFINO, Vescovo di Alghero-Bosa e biblista: *“Esegesi, ermeneutica e Lectio Divina”.*
 - Suor MARIA GLORIA RIVA, delle Adoratrici Perpetue del SS.mo Sacramento, esperta di S. Scrittura, spiritualità e patristica: *“Verbum Domini. Meditazioni per l’adorazione eucaristica”.*
 - Sua Ecc. Rev. mons. ADRIANO TESSAROLLO, Vescovo emerito di Chioggia e biblista: *“L’unità dei due Testamenti”.*
 - Prof. don MICHELANGELO PRIOTTO, Docente di S. Scrittura allo *Studium Biblicum Franciscanum* di Gerusalemme e allo Studio Teologico Interdiocesano di Fossano: *“Il Deuteronomio: l’annuncio mosaico della Parola”.*
 - Prof. don CLAUDIO DOGLIO, Docente di S. Scrittura alla Facoltà Teologica dell’Italia Settentrionale di Milano: *“Il carattere storico e l’origine apostolica dei Vangeli”.*
 - Prof. don ANDREA LONARDO, Professore di Filosofia e di S. Scrittura dell’Istituto di Scienze Religiose *Ecclesiae Mater* della Pontificia Università Lateranense in Roma e Direttore del Servizio per la Cultura e l’Università della

- Diocesi di Roma: **“Dalla Dei Verbum alla catechesi e all’evangelizzazione”**.
- **Quartetto dell’Associazione “Note Libere” di Sanremo, direttore m° FABRIZIO RAGAZZI: “Concerto per la presentazione del primo numero della rivista scientifica Studia Sancti Romuli”**.
 - **Prof. don ANTONIO PITTA**, Docente di S. Scrittura e Vice Rettore della Pontificia Università Lateranense; Presidente dell’Associazione Biblica Italiana: **“La Parola di Dio nella vita della Chiesa”**.
 - **Prof. p. LUKASZ POPKO, O.P.**, Docente dell’École biblique et archéologique française di Gerusalemme: **“Che cosa può imparare il traduttore moderno della Bibbia dai traduttori ispirati dell’antichità?”**.
 - **S. Ecc. Rev. mons. RINO FISICHELLA**, Arcivescovo titolare di Voghenza, Pro-Prefetto del Dicastero per l’Evangelizzazione e Presidente del Comitato per il Giubileo del 2025: **“L’importanza della Sacra Scrittura per la Teologia”**.
 - **Prof. m° SERGIO MILITELLO**, Docente di Musicologia liturgica della Pontificie Università Gregoriana, della Pontificia Facoltà Teologica *Teresianum* e della Pontificia Facoltà Teologica *Marianum* in Roma: **“La Parola di Dio fatta canto”**.
 - **Sua Em. Rev. Card. ANGELO BAGNASCO**, Arcivescovo emerito di Genevra e già Presidente della CEI e della CCEE: **“S. Messa solenne in onore di S. Girolamo”**.
 - **Scholae Cantorum del Santuario della Madonna della Guardia di Tortona e della Cattedrale di Tortona, direttore: m° prof. ENRICO VERCESI: “Concerto nell’Anno Perosiano”**.
 - **Prof. don GIANANDREA DI DONNA**, Docente di Liturgia del Pontificio Istituto Orientale in Roma e della Facoltà Teologica del Triveneto di Padova: **“Parola di Dio e Liturgia”**.
 - **Sua Em. Rev. Card. FORTUNATO FREZZA**, già Sotto-Segretario del Sinodo dei Vescovi e biblista: **“S. Messa solenne conclusiva”**.
 - **Prof. don JUAN CARLOS OSSANDÓN WINDOW**, Docente di S. Scrittura presso la Pontificia Università della S. Croce in Roma: **“Moderatore del Festival Dei Verbum”**.

RIVISTA SCIENTIFICA *STUDIA SANCTI ROMULI*

Si tratta della Rivista scientifica dell'Istituto Teologico "Pio XI" di Sanremo, che si articola in tre parti:

- una parte dedicata a Studi in materia teologica, filosofica, biblica, storica, patristica, canonistica;
- una seconda parte che ospiterà recensioni alle più recenti opere delle medesime aree tematiche;
- una terza parte che offrirà delle sintesi delle tesi di baccalaureato che verranno discusse presso l'Istituto.

Si possono consultare gli indici e gli abstract dall'apposita sezione del sito www.istitutopioxisanremo.it. Qui si trovano anche le indicazioni per gli autori.

È possibile abbonarsi o acquistare copia di ciascun numero (euro 25,00) o tramite il sito dell'Istituto o presso la sede stessa dello Studio Teologico.

SOSTIENICI

È possibile offrire **donazioni liberali, detraibili ai fini fiscali**, in favore dell'Istituto Teologico "Pio XI", quale segno di sostegno alla ricerca teologica e alla formazione ecclesiale di tutto il Popolo di Dio.

Eventuali erogazioni liberali effettate da persone giuridiche in favore degli Enti Ecclesiastici, come l'Istituto Teologico "Pio XI" di Sanremo, sono deducibili dal reddito d'impresa (art. 100 Tuir) nel limite del 2% del reddito d'impresa dichiarato. L'ente Diocesi rilascerà, a nome dell'Istituto Teologico, la richiesta documentazione, emessa a firma dell'Ecc.mo Vescovo Moderatore.

Si può entrare a fare parte del **GRUPPO "AMICI DEL SEMINARIO E DELL'ISTITUTO TEOLOGICO"**, per il quale sono previsti momenti formativi specifici, incontri conviviali e ricreativi, appuntamenti di preghiera.

Il conto corrente intestato a Seminario "Pio XI" Sanremo – Istituto Teologico, presso Banca di Caraglio, ha il seguente codice IBAN: IT39 D084 3922 7000 0010 0000 536.

Per ogni informazione rivolgersi all'Ufficio di Economato dell'Istituto Teologico "Pio XI", prendendo appuntamento tramite e-mail, scrivendo all'indirizzo istitutopioxi@diocesiventimiglia.it e mettendo per oggetto "alla cortese attenzione dell'Economato dell'Istituto Teologico", oppure contattare il Direttore d'Istituto e Accademico, *prof. don Thomas Toffetti Lucini* (cell. 3313724440), o il Segretario Accademico, *prof. dott. Giovanni Parise* (cell. 3407260159).

STEMMA DELL'ISTITUTO TEOLOGICO PIO XI



*Stemma dello STUDIO TEOLOGICO PIO XI di Sanremo
Affiliato alla Facoltà di Teologia
dell'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum di Roma*

SCUDO:

partito: nel primo d'azzurro, alla conchiglia d'argento stante sul mare ondato dello stesso in punta; nel secondo troncato, al primo d'oro, all'aquila di nero, membrata, armata, imbeccata e lampassata di rosso, al secondo d'argento, a tre palle di rosso disposte due e una. ORNAMENTI ESTERIORI: lo scudo è accompagnato da nastri al naturale, foderati di rosso, annodati in capo dell'arma scendenti e svolazzanti in sbarra e in banda al lato dello scudo, bifidi ai capi con coppie di nappe di rosso. Sotto lo scudo su lista al naturale, svolazzante con la concavità rivolta verso l'alto, il motto in lettere maiuscole di nero: FIDES ARGUMENTVM NON APPARENTIVM (*Ebr 11, 1*).

PIATTAFORMA INFORMATICA DELL'ISTITUTO

L'Istituto Teologico offre una Piattaforma Informatica (**Google Workspace for Education**) come strumento di lavoro per studenti e docenti. Ne elenchiamo le principali applicazioni integrate e le relative funzioni:

- 1) **Classroom**: condivisione di dispense, slides, materiale integrativo e contenuti multimediali da parte dei docenti; assegnazione e valutazione di test e compiti; comunicazione via chat ed e-mail tra studenti e docenti; gestione del calendario del corso; accesso diretto alle videochiamate di Meet.
- 2) **Meet**: videochiamate e chat.
- 3) **Drive**: archiviazione e condivisione di files dei docenti e visualizzazione della propria cartella personale (piani di studio, esami, curriculum).
- 4) **Moduli**: gestione di test e compiti per gli studenti.
- 5) **Gmail**: casella di posta elettronica personale dell'Istituto con possibilità di inoltro automatico delle e-mail alla propria casella principale.

A ciascuno studente e docente viene fornito un indirizzo e-mail (nome@pioxi.net) e una password tramite cui accedere al proprio **account personale** della Piattaforma Informatica d'Istituto.

All'inaugurazione dell'Anno Accademico sarà consegnato un *vademecum* sull'utilizzo della Piattaforma Informatica. Per qualsiasi chiarimento tecnico è possibile contattare il Direttore dell'Ufficio Comunicazioni Sociali della diocesi (**don Diego Goso** tel: +39 0184 038022; e-mail: dondiego@pioxi.net).

CONTATTI

Istituto Teologico “Pio XI”

Indirizzo: Viale Giosuè Carducci, 2 – 18038 SANREMO (IM)

Tel: 0184 545682

E-mail: istitutopioxi@diocesiventimiglia.it

Direttore:

Rev. Prof. Thomas Toffetti Lucini

Tel: 331 37 24 440

E-mail: donthomas@pioxi.net

Segretario:

Prof. Dott. Giovanni Parise

Tel: 340 72 60 159

E-mail: giovanni.parise@pioxi.net

Sito web:

www.istitutopioxisanremo.it

Biblioteca dell’Istituto Teologico “Pio XI”

Vedi sopra *Istituto “Pio XI”*.

Biblioteca dell’ex Seminario di Bordighera

Indirizzo: Via Aurelia, 143 –18012 BORDIGHERA (IM)

Tel: 0184 295261

E-mail: bibliotecaseminariopioxi@alice.it

INDICE

Notizia storica	p. 3
Decreto di Affiliazione	p. 4
Decreto di approvazione e promulgazione Statuti, Ordinamento degli Studi, Regolamento	p. 5
Statuti	p. 6
Regolamento	p. 23
Autorità Accademiche ed Officiali	p. 33
Biblioteche	p. 36
Convenzione con la Biblioteca della Pontificia Università della Santa Croce in Roma	p. 38
Ordinamento degli Studi	p. 39
Riconoscimento civile dei titoli ecclesiastici di baccalaureato	p. 46
Tipologia di Studenti e Iscrizione	p. 47
Tasse accademiche	p. 48
Calendario delle lezioni dell'Anno Accademico 2023-2024	p. 49
Orario delle lezioni	p. 51
Programmi dei corsi attivati per l'Anno Acc. 2023-2024	p. 52
<i>Propedeutico</i>	p. 52
<i>Biennio filosofico</i>	p. 73
<i>Triennio teologico</i>	p. 120
<i>Sesto Anno pastorale</i>	p. 165
Proposte ed Iniziative	p. 190
Tesi discusse dalla fondazione dello <i>Studium Theologicum "Pius XI"</i>	p. 196

Relazione dell'Anno Accademico 2022-2023	p. 197
Rivista scientifica <i>Studia Sancti Romuli</i>	p. 201
Sostienici	p. 202
Lo stemma dell'Istituto Teologico "Pio XI"	p. 203
Piattaforma informatica dell'Istituto Teologico "Pio XI"	p. 204
Contatti	p. 205
Indice	p. 207

